



CAMERA DI COMMERCIO
MODENA

PREVENTIVO ECONOMICO 2023

(art. 24, D. Lgs. n. 91 del 31 maggio 2011)

Approvato con delibera di Consiglio n. 29
30 novembre 2022

Indice

1. PREVENTIVO 2023 (art. 6, D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005).....	2
Allegato A (art. 6, comma 1, D.P.R. 254/05).....	3
Relazione della Giunta (art. 7, D.P.R. 254/05).....	4
Sintesi valori economici interventi promozionali.....	85
Relazione del collegio dei revisori (art. 6, comma 2, D.P.R. 254/05)	87
2. PREVENTIVO 2023 (Decreto ministeriale 27 marzo 2013)	97
Budget economico annuale (art. 2 comma 3 D.M. 27.03.2013).....	98
Budget economico pluriennale (art. 1 comma 2 D.M. 27.03.2013)	100
Prospetto delle previsioni di Entrata 2023 (art. 9 comma 3 D.M. 27.03.2013)	103
Prospetto delle previsioni di Uscita 2023 (art. 9 comma 3 D.M. 27.03.2013).....	108
3. PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2023 (art. 19, Decreto Legislativo n. 91/2011 e Linee guida Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012).....	133



CAMERA DI COMMERCIO
MODENA

Preventivo anno 2023

(art. 6, D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005)

Allegato A (art. 6, Comma 1, D.P.R. 254/05)

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
	PRECONSUNTIVO AL31.12 2022	PREVENTIVO ANNO 2023	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	TOTALE (A+B+C+D)
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1 Diritto Annuale	9.740.000	7.800.000		7.800.000			7.800.000
2 Diritti di Segreteria	4.210.000	4.250.000	50		4.154.980	94.970	4.250.000
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	790.000	450.000	62.150	78.400	247.450	62.000	450.000
4 Proventi da gestione di beni e servizi	290.000	300.000		85.200	126.240	88.560	300.000
5 Variazione delle rimanenze							
Totale proventi correnti A	15.030.000	12.800.000	62.200	7.963.600	4.528.670	245.530	12.800.000
B) Oneri Correnti							
6 Personale	-3.537.000	-3.890.000	-501.659	-900.088	-2.067.272	-420.981	-3.890.000
7 Funzionamento	-4.400.000	-4.370.000	-184.564	-3.342.479	-635.268	-207.689	-4.370.000
8 Interventi economici	-4.778.000	-1.680.000				-1.680.000	-1.680.000
9 Ammortamenti e accantonamenti	-3.274.000	-3.040.000	-22.083	-2.803.219	-4.754	-209.944	-3.040.000
Totale Oneri Correnti B	-15.989.000	-12.980.000	-708.307	-7.045.786	-2.707.294	-2.518.613	-12.980.000
Risultato della gestione corrente A-B	-959.000	-180.000	-646.107	917.814	1.821.376	-2.273.083	-180.000
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10 Proventi finanziari	72.000	70.000		70.000			70.000
11 Oneri finanziari							
Risultato della gestione finanziaria	72.000	70.000		70.000			70.000
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12 Proventi straordinari	600.000	110.000		110.000			110.000
13 Oneri straordinari	-86.000						0
Risultato della gestione straordinaria	514.000	110.000		110.000			110.000
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B +C +D +-E	-373.000	0	-646.107	1.097.814	1.821.376	-2.273.083	0
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E Immobilizzazioni Immateriali	25.500	38.000	5330	7.620	21830	3.220	38.000
F Immobilizzazioni Materiali	220.000	710.000	15300	391.700	3000	300.000	710.000
G Immobilizzazioni Finanziarie							
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	245.500	748.000	20.630	399.320	24.830	303.220	748.000

Indice Relazione della Giunta

Allegato A (art. 6, Comma 1, D.P.R. 254/05)	3
Indice Relazione della Giunta	4
Premessa	7
Analisi delle voci del bilancio preventivo	9
A) PROVENTI CORRENTI (€ 13.970.000)	9
1. DIRITTO ANNUALE	10
2. DIRITTI DI SEGRETERIA.....	10
3. CONTRIBUTI, TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE.....	11
4. PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI.....	11
5. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE.....	11
B) ONERI CORRENTI (€ 12.980.000).....	12
6. PERSONALE	12
7. FUNZIONAMENTO	13
8. INTERVENTI ECONOMICI	19
9. AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	20
(A-B) RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (-€ 180.000).....	21
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (€ 70.000).....	21
D) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (€ 110.000)	21
DISAVANZO/AVANZO ECONOMICO ESERCIZIO (€ 0).....	23
Analisi del piano degli investimenti	24
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	24
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	24
Analisi strutturali di bilancio	26
Analisi del bilancio preventivo per funzioni istituzionali	29
Gli obiettivi strategici	48
301 – Internazionalizzazione	51
31.D1.11.01 – Finanziamento incarichi a Promos Italia srl.....	51
31.D1.11.02 - Fondo per progetti e/o iniziative per favorire l’internazionalizzazione delle imprese modenesi	52

31.D1.11.03 - Fondo per progetti e/o iniziative delle Associazioni di categoria per favorire l'internazionalizzazione delle imprese modenesi.....	52
31.E1.14.00 - Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali.....	52
401 – Digitalizzazione, Sviluppo e Qualificazione aziendale e dei prodotti.....	54
41.E1.11.00 - Punto impresa digitale (PID).....	54
41.D2.21.00 – Servizi connessi all’agenda digitale	55
41.D6.11.1a - Iniziative a favore di neo-imprese.....	55
41.D6.11.1e - La diffusione della cultura d’impresa e lo sviluppo dello spirito imprenditoriale	55
41.D6.12.01 - Sviluppo dell’imprenditoria femminile e giovanile.....	56
41.D6.12.03 - Progetto di valorizzazione delle aree montane della provincia mediante l'insediamento di servizi ed infrastrutture in collaborazione con le associazioni di categoria	56
41.D6.12.05 – Iniziative locali di valorizzazione dell’economia modenese.....	57
41.D6.13.01 - Attività di trasferimento tecnologico di Democenter-Sipe.....	57
41.D6.21.01 - Rafforzamento tutela internazionale mediante sistemi di tracciabilità geografica: il marchio collettivo camerale “Tradizione e Sapori”	58
402 - Orientamento al lavoro	59
42.D4.12.01 - Orientamento al lavoro e alla creazione d’impresa.....	59
42.D4.22.01 - Iniziative di collegamento con il mondo del lavoro e stage aziendali: l’Estate in alternanza.....	60
42.E1.12.00 - Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni	60
42.D4.22.02 - Formazione imprenditoriale e continua	61
600 - Promozione infrastrutture.....	62
60.D6.12.01 - Supporto al Sistema intermodale	63
601 - Marketing territoriale.....	64
61.D3.12.01- Azioni di marketing territoriale.....	64
61.D3.12.04 - Iniziative di valorizzazione delle imprese turistiche ed agrituristiche della provincia..	65
61.E1.15.00 - Turismo.....	65
61.D3.12.51 - Attività di valorizzazione delle produzioni agroalimentari modenesi	65
61.D3.12.52 - Prodotti agroalimentari: sostegno promozionale al marchio collettivo camerale Tradizione e Sapori.....	66
61.D3.12.53 – Progetto di valorizzazione del marchio europeo igp da parte Consorzio Ciliegia.....	67
61.D3.12.54 - Sostegno al sistema fieristico modenese tramite Modena Fiere Srl	67
700 – Ambiente.....	68
70.D5.12.01 - Progetto di sviluppo 2023 Agenzia per l’Energia e lo Sviluppo Sostenibile.....	68
701 - Tutela della legalità	70
71.C2.13.01 - Effettuare azioni in collaborazione con le Associazioni, a tutela dei consumatori.....	70

71.C2.14.03 - Fondo per la sicurezza a beneficio delle imprese maggiormente esposte a fatti criminosi, anche informatici.....	70
71.C2.32.01 - Il contrasto alla criminalità economica, specie mediante la vigilanza sui prodotti	71
71.C2.71.01 - La composizione delle controversie	72
71.C2.73.01 – Iniziative collegate all’avvio dell’OCRI	73
71.C2.81.01 - Borsa Merci: i servizi agli operatori che fanno riferimento alla piazza di Modena.....	73
801 - Semplificazione	74
81.A3.34.01 – Sviluppare azioni volte a favorire la semplificazione dei processi	74
81.D6.31.01 - L’ informazione economica a supporto della competitività delle PMI	76
802 - Efficienza e qualità dei servizi	77
82.A1.11.01 – Sviluppare il sistema di pianificazione strategica e di monitoraggio degli indici di performance organizzativa (di efficacia, efficienza, qualità, economici patrimoniali e finanziari), anche mediante strumenti di valutazione partecipativa	77
82.A1.12.01 – Il piano integrato degli indicatori e la contabilizzazione dei costi per il monitoraggio ed il controllo dell’efficienza e della qualità dei processi.....	78
82.A1.12.02 – Garantire la tempestività dei servizi erogati all’esterno e di supporto ed in particolare lo standard di 30 giorni per il pagamento delle fatture passive.....	81
82.A2.12.01 - Ottimizzare il sistema delle relazioni e la partecipazione in società per il perseguimento delle strategie	81
81.A2.12.02 - Ottimizzare il perseguimento delle strategie, mediante la partecipazione a progetti tramite Unioncamere	82
803 - Trasparenza e anticorruzione	83
83.A1.21.01 - La trasparenza per favorire la cultura della legalità ed il controllo sociale sull’azione amministrativa.....	83
Conclusioni	84

Premessa

Il preventivo economico per l'esercizio 2023 è stato redatto, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 254 del 02.11.2005 (da qui in avanti denominato "Regolamento di contabilità"), in coerenza con il Programma Pluriennale 2019-2023, approvato dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 21 del 29 ottobre 2018, e con la Relazione Previsionale e Programmatica 2023, approvata dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 19 del 27 ottobre 2022. Ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 150/2009, i suoi contenuti e l'intero ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio contribuiscono alla definizione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), il documento di programmazione 2023-2025, da adottarsi entro il 31 gennaio 2023.

Il preventivo è accompagnato dalla presente relazione della Giunta che:

- reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A;
- evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui allo stesso allegato;
- reca informazioni sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema;
- determina le assegnazioni delle risorse ai programmi individuati in sede di relazione previsionale e programmatica.

Il preventivo è predisposto sulla base del principio della competenza economica, secondo il quale proventi ed oneri sono assegnati all'esercizio in cui le operazioni che generano gli stessi si realizzano, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria.

Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento di contabilità, il preventivo è conforme ai principi contabili di cui alla circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009 del Ministero dello Sviluppo Economico, elaborati dalla commissione di cui all'art. 74 del Decreto medesimo, con i quali vengono forniti indirizzi interpretativi univoci al fine di rendere uniformi i criteri di redazione dei documenti contabili delle Camere e delle loro Aziende Speciali. Per tutte le ipotesi per le quali il regolamento dispone espressamente una regola o un principio, le disposizioni speciali ivi previste sono destinate a prevalere anche rispetto alle norme del codice civile; nel caso in cui il regolamento non preveda alcuna specificità, la disciplina del codice civile rappresenta la fonte di riferimento.

Sulla base delle disposizioni di cui all'art. 1 del Regolamento, il preventivo economico 2023 (conforme all'allegato A di cui all'art. 6, comma 1, del DPR 254/05) è informato ai principi di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza. Ai sensi del comma 2, art. 2 del Regolamento, il preventivo risponde altresì al principio di programmazione degli oneri, della prudenziale valutazione dei proventi e del pareggio economico.

Questo preventivo, così come già la Relazione Previsionale e Programmatica 2023, è ancora condizionato dalla crisi in atto, in particolare energetica e relativa alle materie prime, correlata al conflitto tra Russia ed Ucraina in corso dal 24 febbraio 2022, che non sembra lasciare intravedere spiragli di soluzione, determinando un'emergenza a livello mondiale economica, finanziaria e sociale, le cui ricadute rimangono ancora imprevedibili.

Sembrano invece ormai stabilizzatisi gli impatti delle importanti e sostanziali novità che hanno interessato le Camere di Commercio negli ultimi anni.

A quest'ultimo proposito ci si riferisce innanzitutto al Decreto Legislativo n. 219/2016, previsto dall'art. 10 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", finalizzato alla riforma degli Enti camerali con revisione delle funzioni e parallelamente delle forme di finanziamento, ed il Decreto MISE 16 febbraio 2018, che ha ridotto il numero delle Camere da 105 a 60 (e delle Aziende speciali, mediante accorpamento in aziende nazionali), rideterminandone le circoscrizioni territoriali e conseguentemente le dotazioni organiche. Il Ministero dello Sviluppo Economico ha inoltre adottato il decreto 7 marzo 2019, con cui sono stati ridefiniti i servizi che il sistema camerale è tenuto a svolgere sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all'art. 2 della L. 580/1993, nonché gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali.

Maggior rilievo ha assunto in termini economici la norma di cui al DL n. 90/2014 (art. 28) che ha disposto il "taglio" del diritto annuale dovuto dalle imprese agli Enti camerali in misura pari al 50% dal 2017 in avanti. Su questa riduzione era poi intervenuto il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 22 maggio 2017, autorizzando l'incremento del 20% della misura del diritto annuale quale fonte di finanziamento di specifici progetti di rilievo nazionale per il triennio 2017-2019, misura confermata anche per il triennio 2020-2022. Si è ancora in attesa del decreto per il triennio 2023-2025. I progetti proposti da Unioncamere, approvati con delibera di Consiglio n. 20 del 27/10/2022 dalla nostra Amministrazione, all'esito delle approvazioni di tutte le CCIAA, saranno portati al Ministro dello Sviluppo economico per la prevista approvazione, ai sensi dell'art. 18, comma 10, del D. Lgs. 219/2016, perché vengano finanziati dall'incremento del 20% di diritto annuale. Il presente preventivo non può dunque tenerne conto.

Preliminarmente, segnaliamo quindi che:

- il preventivo 2023 chiude con il pareggio contabile;
- il piano degli investimenti prevede immobilizzazioni per un totale di 748.000 €, tra immateriali (38.000 €) e materiali (710.000 €);
- le previsioni sui proventi correnti risentono di stime prudenziali. In particolare si fa riferimento al diritto annuale, per la quota parte correlata al volume del fatturato conseguito dalle imprese nel 2022; non ne è stato inoltre considerato l'incremento del +20%, non ancora autorizzato dal MISE;
- gli oneri di struttura, pur stimati in un'ottica di contenimento, in considerazione delle minori entrate da diritto annuale ed in linea con quanto prevede la normativa sul contenimento e la razionalizzazione della spesa, in particolare la legge 27 dicembre 2019, n. 160 (cd. "legge di bilancio 2020"), risultano in via generale incrementati per quanto attiene ai costi non discrezionali, in particolare quelli energetici;
- sono stati considerati nella gestione straordinaria i valori certi, correlati alla gestione del diritto annuale, così come previsto dalla Circ. MISE 3622/C del 05.02.2009;
- le previsioni degli interventi economici sono state proporzionalmente determinate.

Analisi delle voci del bilancio preventivo

VOCI DI ONERI/PROVENTI	ANNO 2023
GESTIONE CORRENTE	
A) Proventi correnti	12.800.000
B) Oneri correnti	(12.980.000)
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A-B)	(180.000)
Proventi finanziari	70.000
Oneri finanziari	0
C) RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	70.000
Proventi straordinari	110.000
Oneri straordinari	(0)
D) RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	110.000
Rivalutazione attivo patrimoniale	0
Svalutazione attivo patrimoniale	(0)
E) DIFFERENZE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA	0
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO (A-B +/-C +/-D +/- E)	0

Analisi della gestione corrente (- € 180.000)

Anche nell'esercizio 2023 si prevede che la gestione corrente chiuda con un saldo negativo, pari a 180.000 €, con un incremento del 50% del valore originariamente previsto per il 2022. Tale gestione evidenzia proventi correnti pari a 12.800.000 € (-8,38% rispetto al preventivo 2022) a fronte di oneri correnti pari a 12.980.000 € (-7,88% sul preventivo 2022). I valori di preconsuntivo, e le conseguenti variazioni rispetto al nuovo preventivo, sono fortemente condizionati dal contesto emergenziale in essere, in particolare per quanto attiene ai proventi. Se ne fornisce la composizione in dettaglio.

A) PROVENTI CORRENTI (€ 13.970.000)

	TOTALE PREVENTIVO	SU PRECONSUNTIVO 2022	SU PREVENTIVO 2022 INIZIALE
PROVENTI CORRENTI	12.800.000 €	-2.230.000 € -14,84 %	-1.170.000 € -8,38 %

I proventi che si prevede di conseguire nella gestione corrente ammontano complessivamente ad € 12.800.000, con un decremento complessivo del 14,84% rispetto al valore stimato di preconsuntivo 2022 (pari a € 15.030.000), da attribuirsi in particolare alle minori entrate previste da Diritto annuale (-19,92%, -1.940.000 €), corrispondente all'incremento del +20% non ancora autorizzato dal MISE per il triennio 2023-2025, e a minori ricavi da Contributi, trasferimenti ed altre entrate (-43,04%, -340.000 €). Vengono ipotizzati prudenziali leggeri incrementi per i Diritti di Segreteria (+0,95%, +40.000 €) e per i Proventi da gestione di beni e servizi (+3,45%, +10.000 €). Rispetto al preventivo iniziale 2022 si prevede per il Diritto annuale una differenza negativa pari al -14,19% (-1.290.000 €); si ipotizzano sostanzialmente stabili le altre voci di provento, salvo i Proventi di gestione di beni e servizi per cui si ipotizza un incremento del 50% (+100.000 €), in linea con i dati di preconsuntivo 2022.

VOCI DI BILANCIO	TOTALE PREVENTIVO	% SU TOT.	SU PRECONSUNTIVO 2022		SU PREVENTIVO 2022 INIZIALE	
Diritto Annuale	7.800.000 €	60,94 %	- 1.940.000 €	- 19,92 %	- 1.290.000 €	- 14,19 %
Diritti di Segreteria	4.250.000 €	33,20 %	+ 40.000 €	+ 0,95 %	+ 20.000 €	+ 0,47 %
Contributi trasferimenti e altre entrate	450.000 €	3,52 %	- 340.000 €	-43,04 %	-	-
Proventi di gestione di beni e servizi	300.000 €	2,34 %	+ 10.000 €	+ 3,45 %	+ 100.000 €	+ 50,00 %
Variazioni delle rimanenze	-	-	-	-	-	-

1. DIRITTO ANNUALE

La principale voce di ricavo (60,94% sul totale dei proventi) proviene dal diritto annuale (€ 7.800.000). Il dato è stato valutato ai sensi dell'art. 28, comma 1, del decreto n. 90/2014, convertito nella Legge 11 agosto 2014, n. 114, nonché sulla base della stima delle variazioni di fatturato 2022, su cui viene calcolata la misura variabile del diritto annuale e delle possibili variazioni anagrafiche delle imprese.

Il valore è stato individuato sulla scorta dei criteri di calcolo e delle misure fissate dal D.M. 21.04.2011, dal D.M. 08.01.2015 e dalla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 339674 dell'11 novembre 2022, con cui sono state determinate le misure del diritto annuale 2023, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L.580/1993: le imprese individuali iscritte o annotate nella sezione speciale e le imprese individuali iscritte nella sezione ordinaria del Registro Imprese unitamente ai soggetti iscritti al REA debbano corrispondere il diritto annuale in misura fissa; per tutte le altre imprese il diritto annuale è determinato per scaglioni di fatturato (eccezion fatta per le imprese svolgenti attività agricola in forma di società semplice che sono chiamate a corrispondere una misura fissa).

A questo valore non è stato applicato l'incremento del 20%, autorizzato negli ultimi due trienni dal Ministro dello Sviluppo Economico per finanziare progetti ritenuti strategici per l'intero territorio nazionale, in quanto l'iter di autorizzazione per il prossimo triennio 2023-2025 non si è ancora concluso, ragione per la quale, rispetto al preconsuntivo 2022, si evidenzia una flessione del 19,92 %.

Il dato comprende anche la previsione delle sanzioni e degli interessi moratori di competenza e quella dei rimborsi e delle restituzioni per versamenti errati o non dovuti.

2. DIRITTI DI SEGRETERIA

I diritti di segreteria (33,20% del totale dei proventi) comprendono i diritti camerali dovuti per i depositi ed i rilasci di atti e visure (Registro Imprese, Albo Artigiani, Albi e Ruoli, Protesti, Brevetti e Marchi, Certificazione per l'estero, Legalizzazione firme, Bollatura e vidimazione libri contabili, RAEE, Prezzi) e per i servizi svolti dalla Camera (in particolare relativi al rilascio di dispositivi di firma digitale e relativi certificati di autenticazione e di sottoscrizione, carte tachigrafiche, verifiche metriche, estrazione elenchi e bilanci, per la composizione negoziata della crisi d'impresa); comprendono inoltre i pagamenti effettuati in misura ridotta delle sanzioni per infrazioni amministrative di competenza camerale accertate dal Registro delle Imprese, dall'Albo Imprese Artigiane e dall'ufficio metrico e i pagamenti delle ordinanze di ingiunzione ex UPICA.

La previsione per il 2023 è di poco superiore rispetto al valore del preconsuntivo 2022 (4.250.000 € rispetto a 4.210.000 €, con un incremento dello 0,95%). In attesa di conoscere le novità che verranno

introdotte sulla base di quanto disposto dall'art. 28, comma 2, del decreto 90/2014 già citato - che ancora la determinazione delle tariffe ai costi standard definiti da Unioncamere in collaborazione col SOSE -, la previsione è stata effettuata sulla base dei valori correnti previsti per i diritti di segreteria.

Il dato comprende anche la previsione di rimborsi e restituzioni per versamenti di diritti di segreteria errati o non dovuti.

3. CONTRIBUTI, TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE

Per quanto riguarda questa voce (3,52% del totale dei proventi), la previsione 2023 (450.000 €) evidenzia un decremento significativo rispetto al dato di preconsuntivo 2022 (-43,04% di 790.000 €) ed una perfetta coincidenza rispetto al preventivo originario 2022.

I maggiori valori evidenziatisi nel corso del 2022 sono da attribuirsi a proventi non previsti inizialmente e/o non replicabili negli anni, in particolare si fa riferimento al contributo europeo per un progetto con l'Ucraina e la Polonia, originariamente sospeso e infine realizzato, ai contributi per la gestione di progetti in esito ad accordi di sistema a cui la Camera ha aderito nel corso del 2022, non ancora proposti/formalizzati per il 2023, ed infine ai progetti finanziati dal Fondo Perequativo di Unioncamere, conclusi nel 2022 e non ancora definiti per il prossimo biennio 2023-2024.

Sono qui comprese le risorse trasferite dalla Regione a copertura dei costi derivanti dal conferimento di funzione in ordine alla tenuta dell'Albo Imprese Artigiane, dall'Istat per le rilevazioni dei prezzi delegate alla Camera, gli eventuali rimborsi da parte di Istituzioni ed Enti pubblici per iniziative comuni, il recupero delle spese di notifica (qualora non sia stato possibile utilizzare la PEC del destinatario) e dei costi di istruttoria per la notifica degli atti giudiziari (a seguito di infrazioni amministrative e ingiunzioni di pagamento sanzioni) e per le spedizioni relative alle mediazioni e alle carte tachigrafiche. Alimenta questo mastro anche il canone di locazione della palazzina, di cui sono comproprietari la Camera di Commercio, il Comune e la Provincia di Modena, utilizzata dall'Agenzia delle Dogane per la Dogana di Campogalliano e dei locali di via Ganaceto 113 locati a partire dal 2017.

4. PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI

Per questa voce si prevede la conferma del dato di preconsuntivo 2022 (€ 300.000 vs € 290.000), con un incremento significativo (+50,00%) rispetto al valore iniziale del preventivo 2022, dinamiche correlate, entrambe, al superamento delle misure di contenimento e prevenzione dell'emergenza sanitaria che hanno reso nuovamente disponibili servizi come la concessione di sale, ed in particolare i locali per le aste giudiziarie.

Sono qui classificati i corrispettivi per i concorsi a premio, i proventi di natura commerciale per il collegamento alle banche dati, per la vendita dei carnet ATA, dei listini prezzi degli edili, della raccolta degli usi e consuetudini, per i servizi di giustizia alternativa, per la cessione dei locali attrezzati siti in via Ganaceto 113 e nell'immobile di viale Virgilio 55, acquisito a seguito dell'assegnazione dei beni, conferiti come da piano di riparto predisposto nell'ambito del bilancio di liquidazione della società partecipata Promo Scarl.

5. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE

Le Variazioni delle rimanenze sono state valorizzate con saldo neutrale. Si tratta di beni sia di natura commerciale (pubblicazioni, documenti per l'estero, quali i carnet ATA e CPD China/Taiwan, che di natura istituzionale (certificati d'origine, Smart card e Token wireless per la firma digitale, cancelleria, stampati, modulistica, buoni pasto, coppe e medaglie); verranno valorizzati al costo di acquisto, con modalità FIFO (First In First Out).

B) ONERI CORRENTI (€ 12.980.000)

	TOTALE PREVENTIVO	SU PRECONSUNTIVO 2022		SU PREVENTIVO 2022 INIZIALE	
ONERI CORRENTI	12.980.000 €	- 3.009.000 €	- 18,82 %	-1.110.000 €	- 7,88 %

Per quanto riguarda gli oneri che si prevede di conseguire nella gestione corrente per l'esercizio 2023, si evidenzia che gli stessi ammontano complessivamente a 12.980.000 €; rispetto ai 15.989.000 € stimati nel preconsuntivo 2022, la flessione complessiva è pari al -18,82%; rispetto al preventivo iniziale 2022 (14.090.000 €) la diminuzione prevista è del -7,88%.

In valore assoluto, sia rispetto al preventivo iniziale 2022 che al dato di preconsuntivo 2022, diminuiscono tutte le voci di bilancio (ad eccezione dei costi di personale), pur se in misura percentuale diversa: gli Interventi promozionali, più che raddoppiati nel corso del 2022 rispetto al dato iniziale, variano rispetto al preconsuntivo del -64,84% (-27,27% rispetto al valore iniziale di preventivo, incrementatosi poi nel corso del 2022 del 106,84%), gli Ammortamenti ed accantonamenti diminuiscono del -7,15% (-11,63% sul preventivo iniziale 2022), i costi di Funzionamento dello -0,68% (del -5,21% rispetto al preventivo originale 2022). Rispetto al preconsuntivo aumentano invece gli Oneri per il personale del 9,98% (del 4,29% rispetto al preventivo iniziale 2022). Nel corso del 2022, come negli anni precedenti, laddove si verificasse un incremento dei proventi rispetto ai valori qui previsti (il riferimento, in particolare, è all'autorizzazione del MISE all'incremento del 20% di diritto annuale e alla definizione dei progetti di fondo perequativo per il biennio 2023-2024), si provvederà a riproporzionare conseguentemente i valori degli Interventi promozionali ed eventualmente anche quelli di Funzionamento, nel caso in cui la previsione di contenimento risulti troppo severa.

La previsione degli oneri correnti è così composta:

VOCI DI BILANCIO	TOTALE PREVENTIVO	% SU TOT.	SU PRECONSUNTIVO 2022		SU PREVENTIVO 2022 INIZIALE	
Competenze al personale	3.890.000 €	29,97 %	+ 353.000 €	+ 9,98 %	+ 160.000 €	+ 4,29 %
Funzionamento	4.370.000 €	33,67 %	- 30.000 €	- 0,68 %	- 240.000 €	- 5,21 %
Interventi economici	1.680.000 €	12,94 %	- 3.098.000 €	- 64,84 %	- 630.000 €	- 27,27 %
Ammortamenti e accantonamenti	3.040.000 €	23,42 %	- 234.000 €	- 7,15%	- 400.000 €	- 11,63 %

6. PERSONALE

Gli oneri del personale previsti per l'esercizio 2023 vedono un incremento del 4,29% rispetto al valore iniziale del preventivo 2022 e del 9,98% rispetto al dato di preconsuntivo 2022, determinato dalle 8 nuove assunzioni previste nel corso del 2023 (4 di categoria C, 3 delle quali originariamente previste nel 2022, e 4 di categoria D), a fronte dell'unica cessazione dal servizio occorsa nel 2022. La voce di costo tiene conto, inoltre, degli incrementi stabiliti nell'ambito del rinnovo contrattuale relativo al personale del Comparto Funzioni locali per il triennio 2019-2021, sottoscritto in via definitiva il 16 novembre 2022.

Vengono rilevati in questa voce gli oneri per competenze al personale (retribuzione ordinaria, straordinaria e accessoria, le posizioni economiche di categoria, le indennità di posizione di

dipendenti e di dirigenti, le altre indennità previste dal CCNL, gli eventuali costi per gli stagisti, i compensi per i servizi gestiti in relazione ai concorsi a premio e all'indagine congiunturale), gli oneri sociali (INAIL, INPDAP, ENPDEP, Fondo Sirio Perseo), le quote di accantonamento I.F.S. e T.F.R. e gli oneri per altri costi del personale (risorse per le forme di welfare integrativo previste contrattualmente, per il personale distaccato comandato, per gli accertamenti sanitari e per la gestione della selezione dei prossimi dipendenti di categoria D).

7. FUNZIONAMENTO

La voce di onere relativa al funzionamento (€ 4.370.000) sostanzialmente ripropone il dato di preconsuntivo 2022 e vede una flessione del -5,21% rispetto al preventivo iniziale 2022.

VOCI DI BILANCIO	TOTALE PREVENTIVO	% SU TOT.	SU PRECONSUNTIVO 2022		SU PREVENTIVO 2022 INIZIALE	
Funzionamento	4.370.000 €	33,67 %	- 30.000 €	- 0,68 %	- 240.000 €	- 5,21 %

Comprende i costi relativi ai seguenti mastri, nella percentuale di composizione rispetto al totale sotto riportata:

MASTRI	TOTALE PREVENTIVO	COMPOSIZIONE % SU TOTALE MASTRO
Prestazione di servizi	1.818.000 €	41,60 %
Godimento di beni di terzi	34.000 €	0,78 %
Oneri diversi di gestione	1.573.000 €	35,99 %
Quote associative	890.000 €	20,37 %
Organi istituzionali	55.000 €	1,26 %

Le "Prestazioni di servizi" comprendono gli oneri per il funzionamento dell'Ente sotto l'aspetto logistico, produttivo ed organizzativo; in particolare:

- servizi di rete, connettività, interoperabilità,
- automazione dei servizi,
- oneri per la riscossione delle entrate ed aggio per la riscossione dei ruoli del diritto annuale,
- spese di funzionamento,
- facchinaggio,
- bancari, postali e di recapito,
- legali,
- incarichi per procedure di mediazione/conciliazione e gestione delle crisi da sovraindebitamento,
- servizio di analisi prodotti soggetti a sorveglianza,
- progettazione pubblicazioni digitali,
- mezzi di trasporto,
- rappresentanza,
- buoni pasto,
- formazione del personale,
- rimborsi spese per missione,
- oneri per organizzazione corsi per l'utenza,

- oneri per vigilanza e gestione sale,
- servizi esternalizzati

ed inoltre

- oneri telefonici,
- per consumo di acqua ed energia elettrica,
- di riscaldamento e condizionamento,
- pulizia locali,
- manutenzione ordinaria,
- manutenzione ordinaria immobili art. 2 L. 244/07,
- contratti di assistenza,
- servizi di vigilanza e portineria,
- assicurativi,
- servizi di igiene ambientale,

relativi alla sede centrale e agli immobili di via Ganaceto 113 e di viale Virgilio 55.

La voce "Godimento di beni di terzi" comprende

- noleggio autovetture,
- canoni di noleggio attrezzature,
- licenze d'uso informatiche.

Negli "Oneri diversi di gestione" sono classificati gli oneri per

- acquisto libri, pubblicazioni, giornali e riviste,
- acquisto cancelleria e stampati,
- acquisto carnet ATA e certificati di origine per l'estero,
- acquisto dispositivi e certificati di firma digitale,
- acquisto prodotti soggetti a sorveglianza,
- acquisto materiale di consumo,
- acquisto vestiario di servizio,
- omaggio listini prezzi,
- imposte e tasse,
- IRAP,
- IRES,
- IMU, TASI e altre imposte e tasse comunali,
- imposta di registro,
- interessi passivi dovuti alla gestione tributaria,
- oneri fiscali e imposta di bollo,
- oneri per il contenimento costi da disposizioni normative.

Le "Quote associative" fanno riferimento a

- Partecipazione Fondo Perequativo (di cui alla L. 580/93),
- quote associative del sistema camerale (in particolare il contributo consortile Infocamere),
- quota associativa all'Unione Italiana delle Camere di Commercio,
- quota associativa Unione Regionale delle CCIAA.

Gli "Organi istituzionali" raccolgono le voci di costo relative a compensi, indennità, gettoni di presenza, rimborsi spese e oneri previdenziali in relazione a:

- Collegio dei Revisori,
- Componenti Commissioni (Mediatori e Conducenti, Listino Prezzi),
- Organo Indipendente di Valutazione strategica.

I valori previsti rispettano le limitazioni imposte alla normativa vigente ed in particolare dalle misure introdotte dalle Circolari RGS n. 34 del 19.12.2019, n. 9 del 21.04.2020, n. 26 del 14.12.2020, n. 11 del 09.04.2021, n. 26 dell' 11 novembre 2021 e n. 23 del 19 maggio 2022, e soprattutto dalla Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (cd. "legge di bilancio 2020") che ha operato una significativa semplificazione delle misure di razionalizzazione e riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi, prevedendo alcune importanti disposizioni in materia di:

- limite di spesa sostenibile con riferimento alla categoria "acquisizione di beni e servizi" (pari alla media degli oneri sostenuti nel triennio 2016-2018) e contestuale soppressione di preesistenti misure legislative di contenimento per alcune tipologie di spese presenti in tale categoria (con esclusione di quelle relative al personale);
- versamento di un importo aggiuntivo del 10% al bilancio dello Stato calcolato sull'importo complessivamente già dovuto alla data del 31 dicembre 2018.

Con la nota n. 88550 del 25 marzo 2020, il Ministero dello Sviluppo Economico ha fornito indicazioni operative alla determinazione della base di calcolo del nuovo limite "unico" di spesa ed in particolare:

- ha escluso, dal limite di spesa dell'esercizio e dalla base imponibile della media del triennio 2016-2018, gli interventi economici iscritti nella voce B7a) del budget economico e del conto economico di cui al decreto ministeriale 27 marzo 2013 allegati al preventivo economico corrente e ai bilanci d'esercizio 2016-2018;
- ha escluso dai proventi la quota destinata alla realizzazione dei progetti finanziati con l'incremento del diritto annuale del 20%, di cui all'articolo 18, comma 10, della legge n. 580/93 e tutti i valori economici derivanti da fondi e trasferimenti comunitari, nazionali e regionali vincolati, sulla base di accordi/convenzioni/protocolli, all'effettuazione di iniziative o alla realizzazione di progetti (contestualmente ha escluso dal calcolo del valore medio di cui al comma 591, i costi relativi alle attività finanziate con gli stessi ricavi finalizzati).

Si espongono di seguito i valori del calcolo di riferimento per la valutazione del vincolo posto della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (art.1, commi 590-600).

Valori di riferimento	2016	2017	2018	
B7B	1.711.467,50	1.681.594,59	1.795.379,23	
B7D	257.411,48	73.199,45	64.020,54	
B8	86.312,62	77.995,05	77.134,00	
TOTALE ONERI	2.055.191,60	1.832.789,09	1.936.533,77	
Oneri connessi a progetti vincolati	-505,51	-3.380,08	-19.382,68	MEDIA triennio COSTO
Costi sostenuti per acquisto di beni e servizi	2.054.686,09	1.829.409,01	1.917.151,09	1.933.748,73

Si precisa che, a differenza del 2022, quando con circolare RGS n. 23 del 19 maggio 2022 sono stati esclusi dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc., allo stato nessuna proroga è stata emanata al riguardo. Conseguentemente, ai fini della determinazione del valore della spesa sostenibile per i beni e servizi, il presente preventivo ha preso a riferimento i limiti stabiliti in via ordinaria dalla Legge 190/2019, ivi comprese le voci di spesa relative ai suddetti consumi energetici.

Si segnala che gli oneri previsti a budget economico 2023 soggetti a vincolo sono pari a 1.932.500 €, di poco inferiori quindi (- € 1.248,73) al valore corrispondente alla media degli oneri sostenuti nel triennio 2016-2018, spesa che, ai sensi del comma 593, potrà essere incrementata dalla eventuale corrispondente differenza positiva tra il valore dei proventi conseguiti nell'anno 2022 e il valore dei proventi complessivi accertati in sede di bilancio d'esercizio 2018.

TOTALE PROVENTI 2018 (al netto dei vincolati)	13.983.097,20
--	----------------------

Gli oneri per "Prestazioni di servizi" risultano inferiori rispetto al preconsuntivo 2022 del -5,31% (-102.000 €) e rispetto al preventivo iniziale 2022 del -1,93 % (-35.700 €), esito dell'incremento dei costi energetici (che pesano in totale 550.000 €) e dei minori costi per prestazione di servizi, in particolare informatici, laddove acquisiti per realizzare interventi promozionali dedicati alla digitalizzazione delle imprese (sono stati previsti 240.000 € di risorse in questa tipologia), al marketing territoriale (40.000 €) e alla semplificazione dei processi rivolti alle imprese (90.000 €).

Per il resto sono stati sostanzialmente riproposti i valori originariamente previsti a preventivo 2022, in particolare per le pulizie, la vigilanza, e per altri costi che prevedono un conguaglio contabilizzato nell'anno successivo a quello del consumo effettivo (si tratta dei servizi affidati alle società *in-house*, che scontano l'anno successivo l'eventuale differenza tra i costi direttamente sostenuti dalle stesse ed i canoni stabiliti a preventivo da contratto, salvo appunto conguaglio), in quanto ritenuti adeguati. Così come sono stati confermati i costi di gestione di Palazzo Fontanelli di via Ganaceto 113, incrementati già negli anni precedenti (prevedendo un servizio di portierato ad hoc, maggiori oneri di pulizia, lavori di adeguamento della struttura, ecc...), a seguito della stipula dei nuovi contratti di locazione che hanno interessato quasi tutta la superficie utile del palazzo, occupata sino al 2017 dagli uffici camerali e dall'allora azienda Speciale Promec, trasferitisi nella sede di Palazzo Molza (via Ganaceto 134).

Va inoltre sottolineato che alcuni oneri non discrezionali, privi cioè di margini di riduzione volontaria, realizzano un prelievo economico molto importante: la stima per il 2022 è di circa 1.280.000 € e sono state previste risorse per il 2023 per oltre 1.300.000 €.

Ci si riferisce, nell'ambito degli "Oneri diversi di gestione", a tutte le voci legate alle imposte (la cui previsione per il 2023 è in totale di poco inferiore a 1.270.000 €) ed in particolare agli "Oneri per il contenimento costi da disposizioni normative", che ammonta a 795.070,66 €. I suddetti oneri sino al 2019 misuravano il valore di quanto, "risparmiato" a fronte della riduzione della spesa per consumi intermedi e per le altre disposizioni normative, viene versato al bilancio dello Stato (valore che dal 2010 al 2019 ha visto una progressione da 10.917,94 € a 728.526,37 €). Nel 2023, così come nel 2020 (quando la materia ed i vincoli sono stati rivisti dalla Legge 160/2019, la legge di bilancio 2020), la Camera di Commercio di Modena per effetto dell'incremento del 10% di quanto già dovuto nell'esercizio 2018 (stabilito appunto dalla legge di bilancio 2020), dovrà versare allo Stato un valore assoluto pari a € 795.070,66.

Versamenti al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019 Allegato A			
D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento
Art. 61 comma 1 (spese per organi collegiali e altri organismi)	2.584,86	258,49	2.843,35
Art. 61 comma 2 (spese per studi e consulenze)	4.412,00	441,20	4.853,20
Art. 61 comma 5 (spese per relazioni pubbliche e convegni)	6.450,00	645,00	7.095,00
Art. 61 comma 6 (spese per sponsorizzazioni)			
Art. 61 comma 7 (misure per le società in elenco ISTAT)			
Totale	13.446,86	1.344,69	14.791,55
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2020
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c. 5, del D.L. n. 210/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010) <i>NB: per le Autorità portuali tenere conto anche della previsione di cui all'art. 5, c.14, del D.L. n. 95/2012</i>	30.015,03	3.001,50	33.016,53
Art. 6 comma 7 (Incarichi di consulenza)			
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	71.749,41	7.174,94	78.924,35
Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)			
Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)	9.563,43	956,34	10.519,77
Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione)	44.169,50	4.416,95	48.586,45
Totale	155.497,37	15.549,74	171.047,11
L. n. 244/2007 modificata. L. n. 122/2010			
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2020
Art. 2 commi 618* e 623 L. n. 244/2007 - *come modificato dall'art. 8, c.1, della L. n. 122/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)	0	0	0
D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012			
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2020
Art. 8 comma 3 (spese per consumi intermedi)	358.355,06	35.835,51	394.190,57
L. n. 147/2013 (L. stabilità 2014)			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2020
Art. 1 comma 321 (la disposizione prevede che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità assicurino il rispetto dei vincoli di finanza pubblica individuando misure di contenimento della spesa, anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad esse applicabili, che garantiscano il versamento al bilancio dello Stato di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente e senza corrispondenti incrementi delle entrate dovute ai contributi del settore di regolazione.)		0	0
D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014			
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2020
Art. 50 comma 3 (somme rinvenienti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 - per acquisti di beni e servizi per consumi intermedi)	179.177,52	17.917,75	197.095,27
Importo totale da versare al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno			777.124,49
SECONDA SEZIONE			
Versamenti dovuti in base alle seguenti disposizioni ancora applicabili:			
Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008			
Disposizioni di contenimento			versamento
Art. 61 comma 9 (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale) Versamento al capitolo 3490 capo X- bilancio dello Stato			
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi) Versamento al capitolo 3348- capo X- bilancio dello Stato entro il 31 ottobre			
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Disposizioni di contenimento			versamento
Art. 6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno			17.219,82
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno			726,35
Applicazione D.L. n. 98/2011, conv. L. n. 111/2011			
Disposizione di contenimento			versamento
Articolo 16 comma 5 (somme derivanti dalle economie realizzate per effetto di piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche) Versamento al capitolo 3539- capo X- bilancio dello Stato			
Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011			
Disposizione di contenimento			versamento
Art. 23-ter comma 4 (somme rinvenienti dall'applicazione misure in materia di trattamenti economici) Versamento al capitolo 3512- capo X- bilancio dello Stato			

La recente sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022 ha stabilito l'illegittimità costituzionale delle norme che nel periodo 2017-2019 hanno imposto alle Camere di Commercio di riversare al bilancio dello Stato i risparmi di cui alle disposizioni legislative che stabilivano "tetti" in ordine a specifiche tipologie di spese. Si tratta delle norme che dal 2020 sono state tutte - o quasi - abrogate dalla L.160/2019 a favore dell'attuale unico limite sulle spese di funzionamento. La pronuncia potrebbe avere un notevole impatto, sia in termini di richieste di restituzione degli importi già liquidati, sia in relazione ai versamenti futuri. Circa quest'ultimo aspetto in particolare, si segnala infatti che è vero che la sentenza non considera l'attuale normativa, ma è anche vero che la medesima origina dagli stessi presupposti e principi che la Corte Costituzionale ha messo in discussione. Per la Corte, seppure l'imposizione di regole di contenimento della spesa può ritenersi appropriata alle finalità degli interventi legislativi operati in contesti di grave crisi economica "non appare altrettanto congruente con le finalità dell'intervento l'obbligo di riversamento di tali risparmi al bilancio dello Stato, vanificando lo sforzo sostenuto dalle Camere di commercio nel conseguire detti risparmi e lasciando invariato il saldo complessivo della spesa consolidata", non solo perché incide negativamente sulla piena realizzazione degli interessi tutelati dagli stessi enti, ma anche perché penalizza la corretta ed efficace gestione dei compiti amministrativi spettanti alle CCIAA, con pregiudizio dei principi di correttezza e buon andamento dell'Amministrazione.

Complessivamente gli "Oneri diversi di gestione" rispetto al preventivo iniziale 2022 sono stati diminuiti (-8,14%, -139.300 €), mentre rispetto al preconsuntivo sono stati incrementati (+4,87%, +73.000€) a causa del maggior numero di dispositivi per la firma digitale di cui si dovrà disporre nel 2023. Vi concorrono infatti gli acquisti di beni (265.125 €) per le imprese (dispositivi di firma digitale, carnet ATA e certificati d'origine) e per la gestione interna (materiale di consumi, pubblicazioni, cancelleria e stampati).

Gli oneri per "Godimento beni di terzi" diminuiscono del 54,05% (- 40.000 €) rispetto al preventivo 2022, pur se prudenzialmente rimangono più alti del preconsuntivo del 17,24% (+5.000 €). La flessione si deve al venir meno della previsione di eventuali costi di locazione, che garantiscano le norme di sicurezza anti COVID-19 per la selezione che dovrà effettuarsi nel 2023 al fine dell'assunzione di nuovi dipendenti in ruolo, essendone prevista la gestione su piattaforma informatica.

Per quanto riguarda le "Quote associative" sono stati sostanzialmente confermati i valori del preconsuntivo 2022 (-1,00%, -9.000 €) e riproposti quelli del preventivo iniziale 2022, anche se sono l'esito della diminuzione delle quote associative delle Unioni nazionale e regionale e del contributo al fondo perequativo e dell'incremento della quota consortile di Infocamere. Quest'ultima, drasticamente ridotta nel 2015, e ancora in misura maggiore nel 2016 e 2017 (la società decise di sostenere direttamente le Camere di commercio abbattendo la quota di quasi il 70%), è progressivamente tornata ai valori originari (nel 2018 è stata più che triplicata rispetto al 2017 e negli anni successivi più che raddoppiata rispetto all'anno precedente). Inoltre un recente pronunciamento dell'Agenzia delle Entrate ne ha previsto l'assoggettamento ad IVA, incrementando in tal senso il costo per la CCIAA di ulteriori 29.000 €.

Contribuiscono alla riduzione della previsione iniziale 2023 degli oneri di funzionamento anche gli "Organi istituzionali" (-31,25% rispetto al preventivo 2022, +5,77% rispetto al preconsuntivo 2022). L'art. 1, comma 25-bis, del DL 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15, nell'introdurre modifiche all'art. 4 bis della legge 29 dicembre 1993, n. 580, ha disposto il superamento del regime della gratuità per gli organi delle CCIAA. Il decreto del Ministro dello sviluppo economico, che di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, avrebbe

dovuto stabilire i criteri per il trattamento economico relativo agli incarichi degli organi, nei limiti delle risorse disponibili in base alla legislazione vigente, non è ancora stato emanato. Per quanto riguarda il Consiglio, la Giunta ed il Presidente sono state pertanto confermate le previsioni per i rimborsi spesa (ex D. Lgs 219/2016), rinviando all'aggiornamento di preventivo di luglio 2023 la quantificazione delle risorse per gettoni ed indennità, a valle dell'avvenuta definizione di detti valori col Decreto suddetto. Con Decreto 11 dicembre 2019, inoltre, il MISE è intervenuto nella determinazione delle indennità spettanti ai componenti dei collegi dei revisori delle camere di commercio e dei criteri di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico per i componenti di tutti gli organi camerali.

Si espongono di seguito in dettaglio le variazioni % del preventivo 2023 rispetto ai valori di preconsuntivo e preventivo 2022, che danno conto degli effetti di quanto descritto:

MASTRI	TOTALE PREVENTIVO	SU PRECONSUNTIVO 2022		SU PREVENTIVO 2022 INIZIALE	
Prestazione di servizi	1.818.000 €	- 102.000 €	- 5,31 %	- 35.700 €	- 1,93 %
Godimento di beni di terzi	34.000 €	+ 5.000 €	+ 17,24 %	- 40.000 €	- 54,05 %
Oneri diversi di gestione	1.573.000 €	+ 73.000 €	+ 4,87 %	- 139.300 €	- 8,14 %
Quote associative	890.000 €	- 9.000 €	- 1,00 %	-	-
Organi istituzionali	55.000 €	+ 3.000 €	+ 5,77 %	- 25.000 €	- 31,25 %

8. INTERVENTI ECONOMICI

L'ammontare delle risorse camerali destinate agli interventi economici per l'esercizio 2023 è pari a € 1.680.000 (ivi inclusi i 370.000 € di cui si è dato già conto, nell'ambito dei Costi di funzionamento). Rispetto al preventivo iniziale 2022 si evidenzia un decremento del -27,27 % (-630.000 €); rispetto al preconsuntivo 2022 si registra una flessione del -64,84%. Nel corso del 2022 infatti, soprattutto per rispondere alle emergenze in atto (sanitaria, energetica, inflattiva, delle materie prime), le risorse originariamente previste sono state incrementate del 106,90% (dagli iniziali 2.310.000 € a 4.779.290,48 €).

In questo preventivo inoltre non sono stati considerati i progetti realizzati a livello nazionale ai sensi dell'art. 18, comma 10, del D. Lgs. 219/2016, finanziati cioè dall'incremento del 20% del diritto annuale, in quanto l'iter di autorizzazione relativo al 2023 è ancora in fase di definizione. Per il triennio 2020-2022 venne disposto con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 12/03/2020, per un valore annuo pari, su Modena, a 1.000.952,49 €.

Se verrà autorizzato così come approvato dal Consiglio camerale con delibera n. 20 del 27/10/2022 per il triennio 2023-2025, nel 2023 si provvederà ad un incremento di questo mastro di 1 milione di euro, così come di seguito dettagliato:

PROGETTI	TOTALE PREVENTIVO
DOPPIA TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA	448.000,00 €
FORMAZIONE LAVORO	80.000,00 €
TURISMO	280.000,00 €
PREPARAZIONE ALLE PMI AD AFFRONTARE I MERCATI INTERNAZIONALI	192.000,00 €
TOTALE	1.000.000,00 €

Così come negli anni precedenti, gli interventi economici sono gestiti da un sistema informatico di pianificazione e programmazione strutturato per obiettivi gerarchici ed integrato con la contabilità che ne evidenzia la destinazione, gestendone in dettaglio i singoli progetti (cfr. intra il paragrafo relativo all'analisi degli interventi promozionali).

Il Piano degli Indicatori e di Risultato Attesi di bilancio (PIRA), di cui all'art. 18, D. Lgs. 91/2011 ed allegato a questo Preventivo, fa espresso riferimento all'articolazione degli obiettivi strategici approvati con il Programma pluriennale (il Programma pluriennale 2019-2023 è stato approvato con delibera di Consiglio n. 21 del 29.10.2018) ed integrati nell'ambito della gerarchia di missioni/programmi definita dal legislatore. Ne svilupperà la programmazione il PIAO (Piano Integrato di Attività e Programmazione), da approvarsi entro il 31 gennaio 2023.

9. AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI

Per quanto concerne la voce ammortamenti e accantonamenti, la previsione 2023 (3.040.000 €) è complessivamente inferiore dell'11,63% rispetto al preventivo 2022 (- 400.000 €) e del 7,15% rispetto al preconsuntivo (- 234.000 €). A determinare questa flessione è l'Accantonamento a Fondo svalutazione crediti da Diritto annuale, direttamente proporzionale alla previsione dei proventi per diritto annuale (-16,32%, -€ 390.180 rispetto al preventivo 2022; -12,66%, -290.000 € rispetto al preconsuntivo). Lo stesso accantonamento inoltre è fortemente condizionato dall'indice di riscossione del diritto in corso d'anno e dall'emissione di eventuali ruoli.

Più significativo è l'incremento degli Ammortamenti, specie quelli materiali (-1,36%, - 11.300 € sul preventivo originale 2022; +7,72%, +58.700 € sul preconsuntivo 2022), in gran parte determinato dall'immobile di viale Virgilio, entrato a far parte del patrimonio immobiliare della CCIAA nel secondo semestre 2021, nell'ambito del riparto della liquidazione della società partecipata PROMO scarl, che da solo realizza un costo annuo di oltre 100.000 €. A questo si aggiungano gli ammortamenti sui lavori di ristrutturazione realizzati nel corso del 2022 negli edifici di via Ganaceto 113 e 134 e di viale Virgilio, e sull'importante piano di investimenti previsto nel 2023.

Si precisa che, essendo calcolati sulla base della durata utile del cespite e della residua possibilità di utilizzazione del bene da ammortizzare, si valuterà la possibilità di ridurre la quota di ammortamento per particolari beni patrimoniali, laddove il valore contabile risultasse notevolmente inferiore al prezzo di realizzo di mercato. Le quote d'ammortamento attualmente utilizzate sono calcolate applicando i seguenti coefficienti:

Software	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%
Immobili	3%
Impianti	15%
Arredi	15%
Mobili	12%
Macchinari, Apparecchiatura e Attrezzatura Varia	15%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
Autoveicoli e Motoveicoli	25%

Gli Accantonamenti a fondo rischi ed oneri evidenziano una quasi sovrapposibilità: sia rispetto al preventivo iniziale 2022 (+0,13%, +180 €), che rispetto al preconsuntivo (-2,82%, -4.000 €). Si fa riferimento, in particolare agli Accantonamenti per fondo aumenti contrattuali, definiti sulla base della Circolare RGS n.11 del 9 aprile 2021 (avendo le successive confermato i medesimi parametri e non disponendo ancora di quella relativa al preventivo 2023) e agli Accantonamenti per fondo rischi perdite su partecipate.

(A-B) RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (-€ 180.000)

Il risultato della gestione corrente risulta negativo per un importo pari a 180.000 €, evidenziando un deciso miglioramento rispetto al preconsuntivo 2022 che presenta un totale negativo pari a -922.000 €. Rispetto al preventivo iniziale 2022 l'incremento del risultato negativo è del 50% (-120.000 € nel 2022, -180.000 € nel 2023).

Analisi della gestione finanziaria

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (€ 70.000)

Il risultato della gestione finanziaria è positivo per € 70.000 (confronto tra interessi attivi, proventi mobiliari e interessi passivi di natura esclusivamente finanziaria: gli interessi passivi dovuti alla gestione tributaria sono infatti classificati nell'ambito degli oneri di funzionamento), con una flessione del -2,78% rispetto al dato di preconsuntivo 2022 (-2.000 €) e soprattutto del 41,67% rispetto al preventivo 2022 (-50.000 €), esito dei minori dividendi distribuiti dalle società partecipate, che scontano gli effetti dell'emergenza economica in atto.

Analisi della gestione straordinaria

D) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (€ 110.000)

Dal 2019 vengono valorizzati in questa voce solo i conti di provento e di onere straordinario di natura promozionale e quelli correlati alla gestione del diritto annuale. Le dinamiche del diritto annuale, così come definite nei principi contabili delle CCIAA (Doc. 3, "Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle CCIAA", sezione 1. Diritto annuale, allegato alla Circolare MISE n. 3622/C del 05/02/2009), producono necessariamente sopravvenienze attive e passive, di cui il preventivo è necessario dia conto, come di tutte le altre dinamiche.

Dall'esercizio 2008, i principi contabili delle CCIAA prevedono che nell'esercizio di competenza il credito da diritto annuale venga rilevato nel suo valore nominale con una metodologia prudenziale (si veda Doc. 3 già citato, punti 1.2 e seguenti); la stessa metodologia, sempre su indicazione dei principi, è stata sviluppata e testata dal sistema camerale, sin dal 2009, attraverso la propria società di informatica, Infocamere Scpa. Infocamere è infatti in grado di rendere disponibile, a fine anno contabile, il mastro del credito (dovuto) per singola impresa. Il credito così iscritto è rettificato con un apposito accantonamento al fondo svalutazione crediti. La stima dell'accantonamento viene calcolata applicando al valore nominale del credito la percentuale media di diritto non riscosso con riferimento agli ultimi due ruoli emessi; tale percentuale si calcola tenendo conto dell'incassato nell'anno successivo a quello di emissione dei ruoli.

L'iscrizione iniziale del credito subisce, anno per anno, fino al momento dell'emissione del ruolo, delle variazioni/rettifiche calcolate dal sistema informatico camerale a seguito di ciascuna

operazione di “gestione del credito”, a partire dagli incassi dei contribuenti in sede di ravvedimento, dalla rideterminazione degli importi del credito a seguito dell’acquisizione di ulteriori informazioni da parte dell’ufficio diritto annuale (interventi manuali sulla procedura di gestione del diritto) o da parte di Infocamere (acquisizione dei fatturati per le imprese che pagano sulla base imponibile Irap), ecc. ecc. Tali operazioni trovano rilevazione contabile con le scritture di incasso (gestite dagli uffici diritto annuale e contabilità), di rilevazione di sopravvenienze attive/passive, di utilizzo del fondo svalutazione crediti, di iscrizione di nuovi crediti. Le stesse operazioni trovano corrispondenza nell’adeguamento del mastro del credito.

Le operazioni contabili in sede di emissione dei ruoli relativi al diritto annuale sono più rilevanti. Per tutte le posizioni delle imprese presenti nel mastro del credito coinvolte nella procedura del ruolo viene ricalcolato in maniera dettagliata il credito nella sua componente base, nelle sanzioni e negli interessi. La nuova rideterminazione del credito viene confrontata con il credito già presente nel mastro (derivante dalla procedura sopra descritta) e le differenze, positive o negative, vengono rilevate distintamente tra sopravvenienze attive e/o passive ed utilizzi del fondo svalutazione crediti. La classificazione nelle diverse scritture contabili è determinata dalle operazioni di rettifica del credito messe in atto dall’ufficio diritto annuale sulla base delle indicazioni normative e regolamentari della CCIAA. Il risultato di tale complessa operazione è l’iscrizione di un credito determinato, ancora una volta posizione per posizione, che sarà seguito nel tempo con la “gestione del ruolo”.

A queste operazioni contabili, gestite dal sistema informatico, si deve aggiungere una operazione di valutazione della Camera sulla rideterminazione del fondo svalutazione crediti relativo al credito da emissione ruolo. Il fondo, infatti, è stato iscritto nell’anno di determinazione per competenza del relativo credito ed in seguito, nei successivi esercizi, ha subito solamente utilizzi. Nel momento di emissione del ruolo è quindi necessaria una valutazione del fondo stesso, per verificarne la capienza in rapporto al credito da ruolo ma anche per rideterminarne l’entità applicando nuove percentuali di svalutazione più vicine nel tempo e quindi nella esperienza storica di incassi da ruolo. Tale valutazione può dar luogo a ulteriori accantonamenti straordinari al fondo (iscritti nelle sopravvenienze passive) o a riduzioni del fondo quando fosse esorbitante rispetto al credito (iscritte nelle sopravvenienze attive).

La metodologia indicata è stata definita nei principi contabili delle CCIAA (documento 3 richiamato sopra, ai punti 1.3 e 1.4 e ss.), a cui successive circolari e note Mise del 2009 e 2010 hanno fornito indicazioni operative, in risposta a quesiti delle CCIAA.

Nel preventivo 2023, molto prudenzialmente, nella gestione straordinaria sono stati considerati:

- incassi per € 40.000,00 su crediti da diritto annuale al 31.12.2021 completamente svalutati (ci si riferisce alle annualità sino al 2011 compresa; a titolo di esempio, ad agosto 2022 erano già stati incassati € 66.890,10 su detti crediti);
- nessuna sopravvenienza attiva per la “gestione dei crediti”, in quanto difficilmente quantificabile;
- sopravvenienze attive per la rideterminazione del credito a seguito emissione ruolo anno 2020 (prevista nel corso del 2023) per € 50.000,00;
- sopravvenienze attive per rideterminazione del fondo svalutazione crediti a seguito emissione ruolo anno 2020 per € 20.000,00 (per semplificazione, si evidenzia in questa fase solo l’esito della somma algebrica tra le sopravvenienze attive e passive generate dalla rideterminazione del fondo svalutazione).

Il totale della gestione straordinaria prevista è quindi pari ad € 110.000,00.

Situazione economica dell'esercizio

DISAVANZO/AVANZO ECONOMICO ESERCIZIO (€ 0)

Se il confronto proventi e oneri correnti chiude con un disavanzo di € 180.000, l'incidenza delle altre gestioni, in particolare quella straordinaria, permette al preventivo 2023 di chiudere in pareggio.

Si dà atto peraltro che, a consuntivo, i valori registrati risultano molto più favorevoli nell'ambito della gestione straordinaria, tanto da determinare significativamente il risultato economico di esercizio, come ben evidenzia il prospetto che segue.

	Bilancio Consuntivo 2017	Bilancio Consuntivo 2018	Bilancio Consuntivo 2019	Bilancio Consuntivo 2020	Bilancio Consuntivo 2021
Risultato della Gestione corrente	764.155,63	536.163,96	484.500,72	-4.077.478,86	313.109,72
Risultato della Gestione finanziaria	50.358,27	132.155,58	338.675,98	382.069,91	73.236,40
Risultato della Gestione straordinaria	1.139.418,47	649.599,10	1.495.291,22	612.949,27	1.194.065,35
Differenza rettifiche di valore attività finanziaria	-161.078,99	-179.637,00	-286.798,89	-148.079,11	-242.210,01
Disavanzo /avanzo economico di esercizio	1.792.853,38	1.138.281,64	2.031.669,03	-3.230.538,79	1.338.201,46

Analisi del piano degli investimenti

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	2023	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
– Software	– 3.500	
– Diritti d'autore	– 2.000	
– Marchi	– 2.000	
– Costi per progetti pluriennali	– 30.500	38.000
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
– Immobili	– 130.000	
– Impianti e impianti speciali di comunicazione	– 480.000	
– Macchine e attrezzatura varia	– 50.000	
– Macchine d'ufficio elettroniche e calcolatori	– 20.000	
– Arredi	– 29.000	
– Biblioteca	– 1.000	710.000
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
TOTALE INVESTIMENTI		748.000

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La previsione delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio 2023 è pari ad € 38.000 ed è riferibile ai seguenti interventi:

- Software: € 3.500 per l'acquisto di software/applicativi utili ad automatizzare e gestire on-line servizi erogati alle imprese;
- Diritti d'autore: € 2.000 per gli articoli pubblicati sulla rivista camerale,
- Marchi: € 2.000 € per il rinnovo dei marchi camerali in scadenza;
- Risorse per progetti pluriennali: € 30.500 in particolare per l'attivazione di servizi innovativi e digitali.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La previsione delle immobilizzazioni materiali ammonta complessivamente a 710.000 € ed è riferibile ai seguenti interventi da attuarsi nell'esercizio 2023:

- Immobili: € 130.000, per manutenzione straordinaria della sede camerale di via Ganaceto 134 (Palazzo Molza), dell'immobile di via Ganaceto 113 (Palazzo Fontanelli) e soprattutto della palazzina di viale Virgilio 55, acquisita nel 2021, a seguito della chiusura della procedura di liquidazione della società partecipata Promo;

- Impianti generici e speciali di comunicazione: € 480.000, in particolare per interventi di ristrutturazione degli impianti del primo piano della palazzina di viale Virgilio, anche ai fini del risparmio energetico;
- Macchine apparecchiature e attrezzatura varia: € 50.000 relativi all'acquisto di beni per gli uffici e gli immobili camerale;
- Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche: € 20.000 relativi all'acquisto di PC e monitor (nell'ambito del progetto della virtualizzazione) e di portatili per la dotazione del lavoro in *smart working*;
- Arredi: € 29.000, destinati all'acquisto di arredi per la sede camerale;
- Biblioteca: € 1.000.

Analisi strutturali di bilancio

L'art. 7 del D.P.R. n. 254/2005 prevede che le scelte riguardanti gli investimenti siano supportate da opportune valutazioni in merito alla capacità della Camera di Commercio di garantire la copertura degli investimenti stessi tramite l'utilizzo di fonti interne ovvero ricorrendo al mercato del credito.

Il D. Lgs. 150/09 e più in dettaglio la delibera CIVIT 112/2010, oltre ai vincoli di bilancio e dei sistemi contabili propri di ogni amministrazione, raccomandano un'analisi in termini di equilibri finanziari, economici e patrimoniali.

Per valutare adeguatamente non solo le risorse disponibili per la realizzazione degli interventi programmatici nell'esercizio 2023, quanto il quadro integrato dei valori di bilancio e le relative dinamiche, si rappresentano di seguito, sinteticamente, i valori consuntivi degli ultimi bilanci e degli investimenti realizzati:

VOCI DI ONERI/PROVENTI (dati arrotondati ed espressi in migliaia di euro)	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
GESTIONE CORRENTE					
<i>A) Proventi correnti</i>	13.901	15.112	15.686	14.461	17.126
<i>B) Oneri correnti</i>	(13.137)	(14.576)	(15.204)	(18.539)	(16.813)
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A-B)	764	536	482	(4.077)	313
<i>Proventi finanziari</i>	50	132	339	382	73
<i>Oneri finanziari</i>	0	0	0	0	0
C) RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	50	132	339	382	73
<i>Proventi straordinari</i>	1.874	925	1.558	750	1.282
<i>Oneri straordinari</i>	(696)	(275)	(63)	(137)	(88)
D) RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	1.178	650	1.495	613	1.194
<i>Rivalutazione attivo patrimoniale</i>	0	0	0	79	0
<i>Svalutazione attivo patrimoniale</i>	(161)	(180)	(287)	(227)	(242)
E) DIFFERENZE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA	(161)	(180)	(287)	(148)	(242)
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO (A-B +/-C +/-D)	1.831	1.138	2.029	(3.231)	(1.338)

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Immobilizzazioni immateriali	23.246	35.408	61.967	19.936	21.334
Immobilizzazioni materiali	41.827	110.885	56.345	72.857	4.227.419
Immobilizzazioni finanziarie (prestiti e anticipazioni)	0	17.500	82.500	0	0
TOTALE INVESTIMENTI	65.073	163.794	200.812	92.793	4.248.753

Nell'ambito della Relazione Previsionale e Programmatica 2023 è stata pubblicata l'analisi di bilancio effettuata sullo Stato Patrimoniale della Camera di Commercio al 31.12 degli ultimi anni, in cui sono stati esaminati in particolare gli aspetti relativi alla solidità patrimoniale della Camera (al fine di verificarne la sostenibilità dei futuri esercizi economici) e alla liquidità (per monitorarne la sostenibilità finanziaria).

Ai fini delle analisi economico-finanziarie considerate, i valori dell'attivo e del passivo sono stati riclassificati in base al criterio di destinazione i primi, alla diversa origine delle fonti di finanziamento i secondi. La classificazione dei valori dell'attivo in disponibilità o immobilizzazioni è stata basata sul criterio di realizzabilità dei singoli investimenti valutando gli elementi destinati a trasformarsi in forma liquida entro oppure oltre i limiti della durata annuale.

Con analogo criterio convenzionale, è stata effettuata una riclassificazione del passivo in base alla durata breve o lunga dei finanziamenti. Di seguito vengono indicati i dati di bilancio riclassificati al fine di valorizzare le macro-voci utilizzate per il calcolo degli indici.

ATTIVITA'	2017	2018	2019	2020	2021
a) Attivo fisso o immobilizzazioni					
- <u>Immobilizzazioni immateriali</u> (valore storico – f.do ammort.to)	1.988.719	1.805.204	1.660.601	1.581.007	1.519.778
- <u>Immobilizzazioni materiali</u> (valore storico – f.do ammort.to)	10.212.987	9.700.900	9.141.424	8.595.316	12.142.006
- <u>Immobilizzazioni finanziarie</u> (valore storico)	12.813.669	12.725.532	12.320.416	12.090.394	2.755.260
- <u>Crediti di funzionamento a lungo</u> (al netto f.do svalutazione crediti)	640.633	750.371	869.752	1.638.449	1.711.621
Totale Attivo fisso o Immobilizzazioni	25.656.008	24.982.007	23.992.194	23.905.166	18.128.665
b) Attivo circolante o attività correnti:					
- <u>Magazzino</u>	81.390	69.557	97.743	60.008	109.099
- <u>Crediti a breve</u>	1.822.826	1.776.645	2.530.234	1.606.831	1.679.285
- <u>Disponibilità liquide</u>	27.910.089	31.017.164	32.142.164	33.102.954	37.428.254
- <u>Ratei e risconti attivi</u>	14.963	10.500	10.564	41.520	26.661
Totale Attivo circolante o attività correnti	29.829.268	32.873.866	34.780.885	34.811.312	39.243.298
PASSIVITA'					
a) Mezzi propri:					
- <u>Patrimonio netto</u>	46.039.240	47.177.521	49.259.914	45.964.720	47.298.368
Totale Mezzi propri	46.039.240	47.177.521	49.259.914	45.964.720	47.298.368
b) Passività consolidate:					
- <u>Debiti di funzionamento a medio-lungo termine</u>	438.102	712.990	806.202	406.725	697.670
- <u>IFS e TFR (quota a lungo)</u>	3.412.760	3.344.658	3.311.277	3.367.701	3.308.175
Totale Passività consolidate	3.850.861	4.057.647	4.117.479	3.774.425	4.005.875
c) Passività correnti:					
- <u>Debiti (a breve)</u>	4.323.771	5.730.680	4.950.005	4.538.096	4.039.441
- <u>Fondi rischi e oneri</u>	478.748	410.695	438.162	4.335.014	1.782.569
- <u>Ratei e risconti passivi</u>	792.655	479.330	7.521	104.222	245.711
- <u>TFR e IFS (quota a breve)</u>	43.825	-	-	-	-
Totale Passività correnti	5.639.000	6.620.705	5.395.687	8.977.332	6.067.721

Dalle sopraindicate analisi (cfr. [pagine 33-42 della Relazione Previsionale e Programmatica 2023](#)), effettuate sui valori consuntivi di bilancio, si può evincere quanto segue:

- le disponibilità liquide sono in grado di assolvere più che agevolmente agli impegni a breve termine: al 31.12.2021 l'attivo corrente è pari a 6,47 volte il passivo corrente;
- il margine di tesoreria (attivo corrente – passivo corrente) conseguito a fine 2021 si attesta ad oltre 33 milioni di euro, consentendo un assoluto grado di tranquillità per far fronte ad eventuali discrepanze cronologiche relative alle scadenze dei debiti e crediti a breve;
- il margine di struttura garantisce ampiamente la sostenibilità degli investimenti previsti per l'esercizio 2023;
- tutti gli indici patrimoniali (garanzia, copertura immobilizzazioni, capitalizzazione) confermano l'ottimo livello di solidità strutturale dell'Ente.

Analisi del bilancio preventivo per funzioni istituzionali

I dati del preventivo economico sopra illustrati vengono qui distribuiti in relazione alle Funzioni istituzionali previste dal Regolamento di contabilità:

- A. Organi Istituzionali e Segreteria Generale,
- B. Servizi di supporto,
- C. Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato,
- D. Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica.

Le Funzioni sopra indicate hanno valenza ai fini dell'attribuzione delle risorse secondo il criterio delle attività e dei servizi e non coincidono con l'organigramma camerale. Le funzioni istituzionali individuate dal Regolamento non rappresentano infatti un vincolo dal punto di vista organizzativo, ma hanno una valenza solo ai fini dell'attribuzione delle risorse secondo il criterio della destinazione, per consentire omogenee comparazioni tra le Camere di Commercio.

A tal proposito e "ai fini della riduzione del costo dei servizi, dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché del conseguente risparmio del costo del lavoro" - come recita l'art. 11, comma 4 del D. Lgs. 150/09 -, nel 2013 venne stata definita da Unioncamere una mappatura dei principali servizi erogati dalle Camere di Commercio, classificati in: processi primari (a diretto contatto con l'utenza) e processi di supporto (legati alla funzionalità della Camera di Commercio e che contribuiscono indirettamente all'erogazione del servizio dell'utente finale).

Nel 2017 la mappatura è stata completamente aggiornata a seguito dell'emanazione del D.Lgs 25 novembre 2016, n. 219, recante "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura", che ha sostanzialmente riscritto la L. 29 dicembre 1993, n. 580, come già modificata dal D. Lgs. 15 febbraio 2010, n. 23, prevedendo la riforma dell'organizzazione, delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio.

In particolare, riguardo alle funzioni:

- sono stati confermati i compiti in materia di pubblicità legale mediante la tenuta del registro imprese con introduzione della gestione del fascicolo informatico dell'impresa, le funzioni in materia di tutela del consumatore, vigilanza sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla metrologia legale, rilevazione dei prezzi, rilascio certificati d'origine e documenti per l'esportazione;
- sono state introdotte l'assistenza tecnica alla creazione di imprese e l'assistenza alle PMI per la preparazione ai mercati internazionali, la valorizzazione del patrimonio culturale e la promozione del turismo;
- sono state rafforzate le competenze in materia ambientale e quella in tema di orientamento al lavoro tramite la gestione del registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro e il supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro;
- è stata prevista la possibilità di sottoscrivere convenzioni con le regioni e altri soggetti pubblici e privati in tema di digitalizzazione, qualificazione aziendale e dei prodotti, supporto al *placement* e all'orientamento, risoluzione alternativa delle controversie.

La mappatura dei processi citata è articolata, all'interno delle 4 Funzioni Istituzionali di cui al Regolamento di contabilità, su 4 livelli gerarchici.

Si rappresenta di seguito l'aggregazione del 1° livello (Tema), che individua i macro-processi associati a ciascuna Funzione.

Funzione Istituzionale	Macro Funzione	Tema
A. ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE	Governo camerale	A1 Pianificazione, monitoraggio e controllo dell'Ente
		A2 Organi camerali, rapporti istituzionali e relazioni con il sistema allargato
		A3 Comunicazione
B. SERVIZI DI SUPPORTO	Processi di supporto	B1 Risorse umane
		B2 Acquisti, patrimonio e servizi di sede
		B3 Bilancio e finanza
C. ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO	Trasparenza, semplificazione e tutela	C1 Semplificazione e trasparenza
		C2 Tutela e legalità
D. STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE e PROMOZIONE ECONOMICA	Sviluppo della competitività	D1 Internazionalizzazione
		D2 Digitalizzazione
		D3 Turismo e cultura
		D4 Orientamento al lavoro ed alle professioni
		D5 Ambiente e sviluppo sostenibile
		D6 Sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti
Ex modifica L.580/1993, art. 18, co.10	Maggiorazione D. annuale	E1 PROGETTI A VALERE SU MAGGIORAZIONE 20% DIRITTO ANNUALE
Ex modifica L.580/1993, art. 18, co.1, lett. f)	Altri servizi camerali	F1 Altri servizi ad imprese e territorio
	Fuori perimetro	Z1 Extra

Si segnala sin d'ora che i progetti finanziati ai sensi del comma 10 dell'art. 18 della L.580/1993 (che si ricorda ad oggi non essere ancora stati autorizzati), le attività riferibili alla lettera f) del comma 1 del medesimo articolo 18 (così come modificati dal D. Lgs 219/2016) e le attività "Fuori perimetro", non essendo ancora stato modificato il DPR 254/05, che prevede che la rappresentazione del preventivo venga articolata integralmente nell'ambito delle funzioni istituzionali A, B, C, D, continueranno ad essere associati alla funzione istituzionale indicata nella precedente mappa dei processi, in particolare:

- D, per quanto riguarda i progetti di cui alla maggiorazione del diritto annuale, codificati come
 - E1.1.1 Doppia transizione digitale ed ecologica
 - E1.1.2 Formazione lavoro
 - E1.1.3 Preparazione alle PMI ad affrontare i mercati internazionali
 - E1.1.4 Turismo
- B, per quanto riguarda la gestione delle concessioni in uso di sedi, sale e spazi camerali (codificati come F1.1.1 nella nuova mappa dei processi)
- A, per le attività fuori perimetro correlate all'incarico di Segretario Generale di Unioncamere Emilia-Romagna, conferito al Segretario Generale della Camera di commercio di Modena.

Sempre ai sensi dell'art. 11, comma 4 del D. Lgs. 150/09, "le amministrazioni provvedono altresì alla contabilizzazione dei costi e all'evidenziazione dei costi effettivi e di quelli imputati al personale per

ogni servizio erogato, nonché al monitoraggio del loro andamento nel tempo, pubblicando i relativi dati sui propri siti istituzionali”.

Nel corso del 2013 Unioncamere ha consolidato una metodologia per la misurazione dei costi di processo nel sistema camerale, basato su fondamenti metodologici omogenei, che consentano il previsto *benchmarking* della *performance* tra tutte le Camere di Commercio. Costi e proventi vengono registrati direttamente in contabilità sui sotto-processi individuati nella mappa dei processi realizzata su base nazionale.

Si dà pertanto conto delle voci di bilancio attribuite direttamente e indirettamente ai singoli sotto-processi, in correlazione con la funzione istituzionale a cui fanno riferimento e al centro di costo che ne cura la gestione.

PROVENTI ED ONERI DIRETTI

Tutti i proventi e gli oneri direttamente riconducibili all’espletamento delle attività e dei progetti di competenza sono stati attribuiti all’interno di ciascuna delle quattro funzioni istituzionali e ai singoli sotto-processi, sulla base della relativa produzione di proventi e degli effettivi consumi di risorse. In sede di assegnazione di budget direzionale, gli stessi valori vedranno esplicitata la correlazione con i Centri di Responsabilità, responsabili dell’utilizzo del budget relativo.

In fase di predisposizione del preventivo, sono stati attribuiti ai centri di costo, e non ai singoli processi che gli stessi centri di costo gestiscono, gli Oneri per il personale: Competenze, Oneri sociali, Accantonamenti TFR. In relazione ai dirigenti, che distribuiscono significativamente la propria attività su funzioni diverse, gli oneri relativi sono stati attribuiti ai centri di costo interessati in misura proporzionale al tempo dedicato. Competenze, Oneri sociali, Accantonamenti TFR relativi al Segretario Generale sono invece attribuiti in modalità indiretta a tutti i centri di costo.

In fase consuntiva, mediante il sistema di contabilizzazione KRONOS, verranno associati i costi del personale direttamente dedicato ai singoli sotto-processi, mediante congelamento dei dati del *time sheet* (la rilevazione della distribuzione del proprio tempo lavorato sulle attività camerali, effettuata da ciascun dipendente con cadenza almeno mensile) e attribuzione in modalità diretta sui sotto-processi dei costi di personale interno. I costi per la gestione dei “Concorsi a premio” e dell’“Indagine congiunturale” sono invece stati attribuiti direttamente al sotto-processo competente.

Tutti gli Oneri di funzionamento, gli Interventi economici e gli Ammortamenti ed accantonamenti sono stati attribuiti in misura diretta ai centri di costo e ai singoli sotto-processi per la quota parte espressamente riconducibile alle attività correlate; la eventuale parte residua dei costi viene attribuita in modalità indiretta a tutti i centri di costo (oneri comuni ribaltati mediante *cost driver*).

Anche i Proventi sono stati attribuiti in misura diretta ai centri di costo e ai singoli sotto-processi, fatto salvo il Diritto annuale associato esclusivamente al centro di costo di competenza.

Delle singole voci di bilancio si dà conto nelle pagine seguenti in relazione all’attribuzione diretta, così come è stata effettuata, in associazione alle funzioni istituzionali, ai centri di costo, ai sotto-processi coinvolti. Si dà conto anche delle associazioni non valorizzate in questo preventivo, ma di cui si prevede la relativa movimentazione nel corso del 2023 (a seguito per esempio dell’autorizzazione del MISE dell’incremento del 20% di diritto annuale per la gestione dei progetti individuati ad hoc e dell’approvazione da parte di Unioncamere dei progetti a valere sul fondo perequativo 2021-2022).

Funzione Istituzionale A - ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE

Vengono valorizzate in modo diretto sui centri di costo e sui singoli sotto-processi di seguito evidenziati, perché relativi ad attività e progetti di competenza afferenti ai macro-processi sottoelencati, le seguenti voci di bilancio:

CENTRI DI COSTO SA01, EA11 e EB33 ed altri eventualmente coinvolti-
MACROPROCESSO A1: PIANIFICAZIONE, MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'ENTE

Macro Funzione	Tema	Funzione	Servizio/Ambito
Governo camerale	A1 Pianificazione, monitoraggio e controllo dell'Ente	A1.1 Performance camerale	A1.1.1 Pianificazione e programmazione camerale
			A1.1.2 Monitoraggio e sistema dei controlli
			A1.1.3 Rendicontazione
			A1.1.4 Supporto all'OIV
		A1.2 Compliance normativa	A1.2.1 Anticorruzione e trasparenza
			A1.2.2 Adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro e altri obblighi normativi camerali
		A1.3 Organizzazione camerale	A1.3.1 Organizzazione camerale
			A1.3.2 Sviluppo del personale
			A1.3.3 Gestione e sviluppo dei sistemi informativi camerali
			A1.3.4 Processi di riorganizzazione

- negli investimenti:
 - Immobilizzazioni immateriali: [A1.1.1](#), [A1.1.2](#) e [A1.1.3](#) progetti pluriennali di pianificazione e monitoraggio performance; [A1.3.4](#) progetti pluriennali di riorganizzazione;
- nei proventi:
 - Diritti di segreteria: [A1.2.1](#) accesso agli atti;
- negli oneri:
 - Altri oneri per il personale: [A1.2.2](#): costi per medico competente;
 - Funzionamento: [A1.1.1](#), [A1.1.2](#) e [A1.1.3](#) canoni automazione e consistenze applicativi ciclo performance, formazione, missioni del personale dipendente; [A1.2.1](#) servizio Pubblicamera per Amministrazione Trasparente, formazione sull'anticorruzione; [A1.2.2](#) oneri per adempimenti in materia di sicurezza dei lavoratori, costi di formazione e noleggio attrezzature per Corsi di primo soccorso e sicurezza, assistenza e formazione per gli adempimenti in materia di protezione dei dati personali, acquisto dispositivi di protezione e prevenzione emergenza sanitaria; [A1.3.2](#) costo gestione questionario sul benessere organizzativo; [A1.3.4](#) canoni e consumi automazione dei servizi, missioni, formazione del personale coinvolto;
 - Ammortamenti: [A1.1.1](#) Software per stesura documenti di programmazione.

Macro Funzione	Tema	Funzione	Servizio/Ambito
Governo camerale	A2 Organi camerali, rapporti istituzionali e relazioni con il sistema allargato	A2.1 Gestione e supporto organi	A2.1.1 Gestione e supporto organi istituzionali
			A2.1.2 Rapporti istituzionali con il territorio e gestione delle partecipazioni attive
			A2.1.3 Assistenza e tutela legale
		A2.2 Promozione e sviluppo dei servizi camerali	A2.2.1 Scouting risorse nazionali e comunitarie
			A2.2.2 Promozione dei servizi camerali
		A2.3 Gestione documentale	A2.3.1 Protocollo generale
			A2.3.2 Gestione documentale
		A2.4 Rilevazioni statistiche	A2.4.1 Rilevazioni statistiche per altri committenti e gestione banche dati

- negli investimenti:
 - Immobilizzazioni immateriali: [A2.1.1](#) Software Adobe; [A2.1.2](#) Marchio “Fedeltà al lavoro”;
 - Immobilizzazioni materiali: [A2.1.1](#) raccolte rilegate Delibere di Giunta e Consiglio;
- nei proventi:
 - Contributi, trasferimenti ed altre entrate: [A2.1.1](#) rimborsi per missioni del Presidente e del Segretario Generale, riversamento compensi dirigenti; [A2.1.3](#) Rimborsi da sentenze; [Z1.1.1](#) rimborsi per missioni del Segretario Generale per incarico di SG di Unioncamere regionale, riversamento compenso incarico di SG UCER.
- negli oneri:
 - Funzionamento: [A2.1.1](#) eventuali compensi, indennità, rimborsi e gettoni di presenza (al lordo degli oneri) per Presidente e vice Presidente, Giunta, Consiglio, Collegio dei Revisori e OIV, canoni gestione applicativi per gestione determine e delibere, costi di rappresentanza, costo servizio di posta elettronica certificata per amministratori, oneri vari, oneri per acquisto stampati personalizzati e quotidiani; [A2.1.2](#) costi di pubblicazione in G.U. vendita quote di partecipazione, missioni, oneri postali, noleggio autovetture e attrezzature per video conferenze con amministratori e *stakeholders*; [A2.1.3](#) spese legali, spese di formazione obbligatoria, iscrizione ordine avvocati, abbonamento a Leggi d’Italia, acquisto codici, rimborsi spese sentenze e contributo unificato; [A2.3.1](#) canone applicativo protocollo informatico, costo posta elettronica certificata dedicata, servizio di consegna e ritiro corrispondenza, formazione, stampati personalizzati; [A2.3.2](#) oneri postali e di recapito, acquisto moduli postali, canone deposito beni per conservazione archivi e costi di movimentazione correlati, eventuali servizi di classificazione e digitalizzazione archivi; [Z1.1.1](#) missioni del SG per incarico SG UCER e relative spese di rappresentanza
 - Ammortamenti e accantonamenti: [A2.1.1](#) ammortamento software determine e delibere, rubrica e agenda dirigenziale; [A2.1.2](#) Ammortamento marchio “Fedeltà al lavoro”; [A2.3.1](#) ammortamento programma di protocollazione; [A2.3.2](#) ammortamento affrancatrice.

CENTRO DI COSTO EA11 -
MACROPROCESSO A3: COMUNICAZIONE

Macro Funzione	Tema	Funzione	Servizio/Ambito
Governo camerale	A3 Comunicazione	A3.1 Comunicazione	A3.1.1 Comunicazione istituzionale e verso l'utenza
			A3.1.2 Comunicazione a supporto dell'erogazione dei servizi
			A3.1.3 Comunicazione interna

- negli investimenti:
 - Immobilizzazioni immateriali: **A3.1.1** software per sito Modena economica, diritti di autore, rinnovo marchio Modena Economica;
- negli oneri:
 - Funzionamento: **A3.1.1** iscrizione ordine giornalisti, spese per progettazione *house organ*, quota associativa USPI, spese di pubblicità su carta stampata e televisioni per convegni ed iniziative camerali, oneri per hosting, gestione domini e manutenzione siti web, acquisto di quotidiani per servizio di rassegna stampa, noleggio attrezzature per conferenze stampa, imposta sulla pubblicità; **A3.1.2** spese di pubblicità su carta stampata e televisioni per promozione servizi camerali.
 - Ammortamenti ed accantonamenti: **A3.1.1** ammortamento software sito ed albo camerale on-line, diritti d'autore, ammortamento marchio Modena Economica.

Funzione Istituzionale B - ORGANI DI SUPPORTO

Sono stati valorizzati in modo diretto sui centri di costo e sui singoli sotto-processi di seguito evidenziati, perché relativi ad attività e progetti di competenza afferenti ai macro-processi sottoelencati, le seguenti voci di bilancio:

CENTRO DI COSTO EB33 -
MACROPROCESSO B1: RISORSE UMANE

Macro Funzione	Tema	Funzione	Servizio/Ambito
Processi di supporto	B1 Risorse umane	B1.1 Gestione del personale	B1.1.1 Acquisizione del personale
			B1.1.2 Trattamento giuridico del personale
			B1.1.3 Trattamento economico del personale

- nei proventi:
 - Contributi, trasferimenti e altre entrate: **B1.1.3** eventuali recuperi da INAIL;
 - Variazioni delle rimanenze: **B1.1.3** buoni pasto;
- negli oneri:
 - Altri costi di Personale: **B1.1.1** compensi per partecipazione a commissione di concorso; **B1.1.3** costi per visite fiscali;
 - Funzionamento: **B1.1.2** formazione sulla costituzione dei fondi e missioni del personale; **B1.1.3** oneri per la gestione amministrativa del personale e degli assimilati, canone statistiche Sipert, formazione, missioni del personale dipendente del personale.

CENTRO DI COSTO EB33 -
 MACROPROCESSI B2: ACQUISTI, PATRIMONIO E SERVIZI DI SEDE
 F1: ALTRI SERVIZI AD IMPRESE E TERRITORIO

Macro Funzione	Tema	Funzione	Servizio/Ambito
Processi di supporto	B2 Acquisti, patrimonio e servizi di sede	B2.1 Acquisti	B2.1.1 Acquisti beni e servizi
		B2.2 Patrimonio e servizi di sede	B2.2.1 Patrimonio
			B2.2.2 Servizi di sede e patrimonio immobiliare

Macro Funzione	Tema	Funzione	Servizio/Ambito
Altri servizi camerale	F1 Altri servizi ad imprese e territorio	F1.1 Valorizzazione patrimonio camerale	F1.1.1 Gestione della concessione in uso di sedi, sale e spazi camerale
			F1.1.2 Erogazione servizi di convegnistica e spazi per eventi
			F1.1.3 Gestione biblioteche per la valorizzazione del patrimonio documentale camerale
		F2.1 Altri servizi di assistenza e supporto alle imprese in regime di libero mercato	F2.1.1 Servizi fieristici
			F2.1.2 Servizi di laboratorio
			F2.1.3 Altri servizi erogati in regime di libero mercato

- negli investimenti:
 - Immobilizzazioni immateriali: **B2.2.2** software, risorse per progetti pluriennali;
 - Immobilizzazioni materiali: **B2.2.2** manutenzione straordinaria, acquisizione e rifacimenti impianti generici nell'immobile della sede camerale, impianti speciali di videocomunicazione, attrezzature informatiche e d'ufficio, arredi; **F1.1.1** manutenzione straordinaria, acquisizione e rifacimenti impianti generici nell'immobile di via Ganaceto 113 e nella palazzina locata alla Dogana di Campogalliano, impianti speciali di comunicazione sale, attrezzatura varia per il bar e per le sale;
- nei proventi:
 - Contributi, trasferimenti e altre entrate: **F1.1.1** affitti attivi e rimborsi da Comune e Provincia per Dogana Campogalliano;
 - Proventi da gestione di beni e servizi commerciali: **B2.2.1** ricavi per attività commerciale (telefoniche, fotocopie...), rimborsi spese per cessione locali **F1.1.1** affitti attivi e rimborsi spese per cessione locali attrezzati, concessione in uso sale camerale, percentuale su fatturato del bar;
- negli oneri:
 - Funzionamento: **B2.1.1** formazione, missioni del personale dipendente su appalti e contratti, costi pubblicazione e bolli avvisi bandi di gara; **B2.2.1** imposta di registro contratto di locazione custode; **B2.2.2** manutenzione ordinaria impianti e servizi di pulizia (derattizzazione, disinfestazione, igienizzazione, smaltimento toner esausti...) e manutenzione del verde della sede camerale, relativi oneri assicurativi, consulenze obbligatorie in materia di prevenzione e sicurezza, oneri per servizi di vigilanza ed esternalizzazione servizio di reception, esternalizzazione assistenza hardware e software, manutenzione reti informatiche e servizio *webconference*, oneri scooter per trasporto e piccole commissioni, costi di facchinaggio, oneri vari di funzionamento, oneri di consumo e noleggio attrezzature per convegni camerale, imposte e tasse sul patrimonio immobiliare non promozionale, vestiario di servizio; **F1.1.1** utenze telefoniche, consumi per acqua, luce, gas, manutenzione ordinaria

impianti e servizi di pulizia (derattizzazione, disinfestazione, igienizzazione...) e manutenzione del verde dell'immobile di via Ganaceto 113 e della palazzina locata alla Dogana di Campogalliano, relativi oneri assicurativi, consulenze obbligatorie in materia di prevenzione e sicurezza, oneri per servizi di vigilanza ed esternalizzazione servizio di reception, rimborso spese per gestione locali adibiti aste giudiziarie, imposte e tasse sul patrimonio immobiliare, imposta di registro contratti di locazione, assistenza misuratore fiscale bar, contratti di assistenza apparati multimediali, costi per la gestione degli spazi congressuali (assistenza operativa, assistenza informatica e vigilanza, noleggio attrezzature per convegni, manutenzione attrezzature, servizi di facchinaggio);

- Ammortamenti ed accantonamenti: **B2.2.2** ammortamenti relativi a licenze Microsoft, VDI, interventi straordinari sull'immobile della sede camerale e sui relativi impianti generici, attrezzature non informatiche, impianti speciali di videosorveglianza e centralino; **F1.1.1** ammortamento interventi straordinari sull'immobile di via Ganaceto 113 e la palazzina locata alla Dogana di Campogalliano e sui relativi impianti generici, ammortamento sistema multimediale, wi-fi e attrezzature non informatiche del bar, arredi per i locali attrezzati di via Ganaceto 113.

CENTRO DI COSTO EB22 E EB33 - MACROPROCESSO B3: BILANCIO E FINANZA

Macro Funzione	Tema	Funzione	Servizio/Ambito
Processi di supporto	B3 Bilancio e finanza	B3.1 Diritto annuale	B3.1.1 Incasso diritto annuale e gestione ruoli
		B3.2 Contabilità e finanza	B3.2.1 Contabilità
			B3.2.2 Finanza

- negli oneri:
 - Funzionamento: **B3.1.1** oneri per la riscossione del diritto annuale, informazione e supporto al ravvedimento operoso, costo mailing, costo servizio di posta elettronica certificata dedicato, consumi informatici per emissione ruoli, aggio per la riscossione ruoli, oneri legali, formazione; **B3.2.1** canoni, consumi e tutoraggio per applicativi di gestione della contabilità, oneri per trasmissione telematica denunce e flussi di cassa, servizio di riconciliazione credito/debito da diritto annuale, oneri per ordinativi e fatturazione elettronica, formazione, missioni del personale dipendente, acquisto pubblicazioni, vidimazione registro verbali dei revisori, sanzioni e interessi passivi per ritardato pagamento; **B3.2.2** esternalizzazione contabilizzazione conto corrente postale, canone gestione istituto cassiere e servizio di ritiro e consegna contanti, commissioni ed oneri bancari e postali, canone gestione servizio e-commerce;
 - Ammortamenti ed accantonamenti: **B3.2.2** ammortamento attrezzature non informatiche (*banknote*).

Funzione Istituzionale C - ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO

Sono stati valorizzati in modo diretto sui centri di costo e sui singoli sotto-processi di seguito evidenziati, perché relativi ad attività e progetti di competenza afferenti ai macro-processi sottoelencati, le seguenti voci di bilancio:

CENTRO DI COSTO FC81 –

MACROPROCESSO C1: SEMPLIFICAZIONE E TRASPARENZA

Macro Funzione	Tema	Funzione	Servizio/Ambito
Trasparenza, semplificazione e tutela	C1 Semplificazione e trasparenza	C1.1 Gestione del registro delle imprese, albi ed elenchi	C1.1.1 Istruttoria pratiche su istanza di parte e aggiornamento Registro Imprese, REA, AA
			C1.1.2 Procedure abilitative
			C1.1.3 Assistenza qualificata alle imprese (AQI)
			C1.1.4 Interrogazione del Registro Imprese e altre attività di sportello
			C1.1.5 Servizi informativi e formativi connessi al Registro Imprese
			C1.1.6 Servizi per la valorizzazione dei dati del Registro Imprese
			C1.1.7 Accertamenti, iscrizioni, cancellazioni e altre pratiche di ufficio
			C1.1.8 Gestione sanzioni amministrative Registro Imprese/REA, albi e ruoli ex L. 689/81
		C1.2 Gestione SUAP e fascicolo elettronico di impresa	C1.2.1 Servizi SUAP rivolti alla PA
			C1.2.2 Servizi SUAP rivolti alle imprese
			C1.2.3 Gestione fascicolo elettronico d'impresa

- nei proventi:
 - Diritti di segreteria: **C1.1.1** Deposito pratiche Registro Imprese, Albo Artigiani, Albi e Ruoli, bilanci, restituzione diritti erroneamente versati; **C1.1.2** Diritti per deposito pratiche Ruoli e per iscrizione a esami Conducenti e Mediatori; **C1.1.4** rilascio visure Registro Imprese, Albo Artigiani, Albi e Ruoli, estrazione elenchi e bilanci, bollatura e vidimazione libri contabili, restituzione diritti erroneamente versati; **C1.1.7** oblazioni in misura ridotta A.I.A. e R.E.A, formazione, missioni del personale dipendente, restituzione diritti erroneamente versati; **C1.1.8** diritti per cancellazioni d'ufficio;
 - Contributi, trasferimenti ed altre entrate: **C1.1.1** recupero spese di istruttoria e notifica pratiche su istanza di parte RI, rimborso da Regione per conferimento gestione Albo Imprese Artigiane; **C1.1.4** proventi per il collegamento alle banche dati del Registro delle Imprese; **C1.1.7** recupero spese di istruttoria e postali di notifica per emissione verbali di infrazione RI, REA, AIA; **C1.1.8** recupero spese di istruttoria e postali di notifica per pratiche d'ufficio;
- negli oneri:
 - Funzionamento: **C1.1.1** oneri per servizi esternalizzati, canone e consumi marcatura e firma massiva, costi affrancatrice, formazione, missioni del personale dipendente, acquisto pubblicazioni, contributo associativo Infocamere; **C1.1.2** oneri per servizi esternalizzati, costo per consistenze archivi albi e ruoli camerali ed iscrizioni alle procedure abilitative, formazione e missioni, gettoni commissioni Conducenti e Mediatori; **C1.1.3** Formazione AQI e missioni; **C1.1.4** oneri per servizi esternalizzati, assistenza sistema flusso utenti, materiali e manutenzione macchine bollatrici, consumi per servizio di bollatura e per servizio libri digitali, costi di estrazione visure e certificati anche per via telematica, acquisto carta filigranata e stampati personalizzati per rilascio certificati e visure, canoni e consumi protocollazione e gestione dichiarazioni di conformità; **C1.1.5** canone manutenzione call center, costi

per attività formativa utenti esterni; **C1.1.6** canone accesso ai dati RI per forze Ordine ed altre Autorità; **C1.1.7** canone applicativo sanzioni, oneri per notifiche verbali infrazioni amministrative e relativo aggio per riscossione, formazione, missioni del personale dipendente, acquisto stampati e modulistica postale, **C1.1.8** esternalizzazione inserimento pratiche d'ufficio, spese postali per invio comunicazioni intra-procedimentali cancellazioni d'ufficio, consumi per invio da parte del Tribunale pratiche telematiche per procedure concorsuali; **C1.2.1** formazione sulla gestione del SUAP;

- Ammortamenti ed accantonamenti: **C1.1.1** ammortamento spese di avvio servizio di *contact center*; **C1.1.4** ammortamento quota macchine bollatrici.

CENTRO DI COSTO FC74

MACROPROCESSO C2: TUTELA E LEGALITA'

Macro Funzione	Tema	Funzione	Servizio/Ambito
Trasparenza, semplificazione e tutela	C2 Tutela e legalità	C2.2 Tutela della fede pubblica e del consumatore e regolazione del mercato	C2.2.1 Predisposizione strumenti a tutela dell'equità contrattuale
			C2.2.2 Servizi a supporto dei consumatori
			C2.2.3 Servizi a garanzia della regolarità di concorsi e operazioni a premio a tutela del consumatore e della fede pubblica
		C2.6 Registro nazionale dei protesti	C2.6.1 Aggiornamento Registro Protesti su istanza di parte
			C2.6.2 Servizi informativi sul Registro Protesti
			C2.6.3 Interrogazione del Registro Protesti e altre attività di sportello
		C2.7 Servizi di composizione delle controversie e delle situazioni di crisi	C2.7.1 Servizi di arbitrato
			C2.7.2 Servizi di mediazione e conciliazione domestica e
			C2.7.3 Servizi di composizione delle crisi
			C2.7.4 Servizi di informazione e formazione in materia di composizione delle controversie
		C2.8 Rilevazione prezzi/tariffe e borse merci	C2.8.1 Gestione Borsa Merci e sale di contrattazione
			C2.8.2 Rilevazione prezzi e tariffe
		C2.9 Gestione controlli prodotti delle filiere del made in italy e	C2.9.1 Controlli prodotti delle filiere del Made in Italy (vitivinicolo-olio-altri prodotti tipici)
		C2.10 Tutela della proprietà industriale	C2.10.1 Supporto alla presentazione delle domande di deposito marchi, brevetti e altri titoli di proprietà intellettuale
C2.10.2 Interrogazione registri e altre attività di sportello			
C2.10.3 Servizi informativi e formativi in materia di proprietà			
C2.10.4 Servizi di assistenza specialistica in materia di proprietà			

- negli investimenti:
 - Immobilizzazioni immateriali: **C2.7.3** risorse per progetti pluriennali;
- nei proventi:
 - Diritti di segreteria **C2.6.1**, **C2.6.3** Protesti; **C2.8.2** Prezzi; **C2.10.1** Brevetti e Marchi;
 - Contributi, trasferimenti ed altre entrate: **C2.8.2** rimborsi da Istat per rilevazione prezzi;
 - Proventi per gestioni beni e servizi: **C2.2.3** corrispettivi per concorsi a premio; **C2.7.2** ricavi per servizi di conciliazione e mediazione; **C2.7.3** ricavi gestione crisi da sovraindebitamento; **C2.8.2** ricavi dalla vendita dei listini prezzi degli edili;
- negli oneri:
 - Personale: **C2.2.3** Compensi per concorsi a premio;

- Funzionamento: [C2.7.2](#) oneri per incarichi a mediatori, polizza assicurativa organo di conciliazione, canoni e consumi applicativo informatico, costi di affrancatura corrispondenza, formazione, missioni del personale dipendente, acquisto pubblicazioni; [C2.7.3](#) oneri per incarichi a gestori crisi da sovraindebitamento; [C2.8.1](#) costi di locazione e registrazione contratto, di struttura e gestione della Borsa Merci e del relativo sito web, servizio di accoglienza e vigilanza, materiale di consumo, costo fotocopie; [C2.8.2](#) costi assistenza informatica per progettazione e pubblicazione listini prezzi, gettoni commissioni per redazione listino prezzi edili, formazione; [C2.10.1](#) Consumi applicativo informatico brevetti, costi spedizione pratiche brevettuali al Ministero, acquisto stampati personalizzati, formazione; [C2.10.3](#) formazione; [C2.10.4](#) costo banche dati per ricerche di anteriorità marchi e brevetti.
- Ammortamenti ed accantonamenti: [C2.7.3](#) ammortamento costo avvio Organismo sovraindebitamento.

CENTRO DI COSTO EC22

MACROPROCESSO C2: TUTELA E LEGALITA'

Macro Funzione	Tema	Funzione	Servizio/Ambito
Trasparenza, semplificazione e tutela	C2 Tutela e legalità	C2.3 Informazione, vigilanza e controllo su sicurezza e conformità dei prodotti	C2.3.1 Servizi di orientamento in materia di etichettatura e conformità prodotti
			C2.3.2 Vigilanza sicurezza prodotti e settori
		C2.4 Sanzioni amministrative	C2.4.1 Gestione sanzioni amministrative ex L. 689/81
		C2.5 Metrologia legale	C2.5.1 Attività di verifica e vigilanza metrologica
			C2.5.2 Attività connesse alle autorizzazioni dei centri tecnici per tachigrafi analogici e digitali
			C2.5.3 Tenuta elenco, concessione e vigilanza marchi di identificazione dei metalli preziosi

- negli investimenti:
 - Immobilizzazioni immateriali: [C2.4.1](#) risorse per progetti pluriennali;
 - Immobilizzazioni materiali: [C2.5.1](#) Attrezzature non informatiche;
- nei proventi:
 - Diritti di segreteria: [C2.3.2](#) Contributi da Fondo perequativo per progetto VIMER (Vigilanza prodotti); [C2.4.1](#) oblazione in misura ridotta ordinanze e rimborsi diritti non dovuti; [C2.5.1](#) diritti per verifiche metriche; [C2.5.2](#) proventi per autorizzazioni dei centri tecnici per tachigrafi analogici e digitali; [C2.5.3](#) diritti rinnovo marchio orafi, diritti concessione marchio orafi;
 - Contributi, trasferimenti ed altre entrate: [C2.3.2](#) recuperi spese di istruttoria e postali di notifica vigilanza CO2; [C2.4.1](#) recuperi spese di istruttoria e postali di notifica ordinanze; [C2.5.1](#) recuperi spese di istruttoria e postali di notifica sanzioni metriche;
 - Proventi per gestioni beni e servizi: [C2.2.1](#) proventi per la vendita della Raccolta usi e consuetudini, [C2.5.1](#) ricavi da verifiche metriche; [C2.5.3](#) ricavi per l'allestimento dei punzoni orafi;
- negli oneri:
 - Funzionamento: [C2.2.1](#) oneri per eventuali omaggi Raccolta usi e consuetudini; [C2.3.2](#) canone applicativo informatico VIMER, oneri per notifica sanzioni CO2 e relativo aggio per la riscossione dei rimborsi spese, oneri per acquisto ed analisi prodotti

soggetti a sorveglianza, formazione, missioni del personale dipendente; **C2.4.1** costi di notifica ordinanze ed acquisto stampati postali, aggio per riscossione rimborsi spese di istruttoria e notifica, costo emissione e aggio sulla riscossione dei ruoli, formazione, missioni del personale dipendente; **C2.5.1** acquisto attrezzature di sicurezza per gli ispettori metrici, oneri per mezzi di trasporto ispettori metrici (assicurazione, manutenzione, consumi, bolli, quota associativa ACI, pedaggi autostradali), costo per certificazione e taratura strumenti metrici, costo etichette strumenti verificati, materiali di consumo, formazione, missioni degli ispettori metrici, oneri di notifica verbali di accertamento e relativo aggio di riscossione, rimborso spese, oneri per la conservazione degli archivi metrici, servizio per analisi prodotti soggetti a sorveglianza, acquisto stampati, timbri, attrezzature e oneri vari di funzionamento; **C2.5.3** oneri per l'allestimento dei punzoni orafi;

- Ammortamenti ed accantonamenti: **C2.5.1** ammortamento attrezzature per la vigilanza in materia di metrologia legale.

CENTRI DI COSTO ED11 e ED41 MACROPROCESSO C2: TUTELA E LEGALITA'

Macro Funzione	Tema	Funzione	Servizio/Ambito
Trasparenza, semplificazione e tutela	C2 Tutela e legalità	C2.1 Tutela della legalità	C2.1.1 Sportelli legalità
			C2.1.2 Iniziative di repressione della concorrenza sleale
			C2.1.3 Servizi di informazione, orientamento e divulgazione degli strumenti di trasparenza
			C2.1.4 Servizi a supporto del contrasto della criminalità economica e ambientale

- negli investimenti:
 - Immobilizzazioni immateriali: **C2.1.4** rinnovo marchio Prevenzionet;
- nei proventi:
 - Diritti di segreteria: **C2.7.5** diritti di segreteria per composizione negoziata della crisi d'impresa;
- negli oneri:
 - Funzionamento: **C2.1.4** canone annuale hosting dominio Prevenzionet e servizio di posta certificata dedicata, costi applicativo De Visu;
 - Interventi Economici: **C2.1.3**, **C2.1.4** iniziative promozionali gestite direttamente o mediante terzi; **C2.1.4** contributi alle imprese e ad altri soggetti economici;
 - Ammortamenti ed accantonamenti: **C2.1.4** ammortamento quota marchio Prevenzionet.

Funzione Istituzionale D - STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA

Sono stati valorizzati in modo diretto sui centri di costo e sui singoli sotto-processi di seguito evidenziati, perché relativi ad attività e progetti di competenza afferenti ai macro-processi sottoelencati, le seguenti voci di bilancio:

CENTRI DI COSTO ED11 e FC63 -

MACROPROCESSO D1: INTERNAZIONALIZZAZIONE

E1: PROGETTI A VALERE SU MAGGIORAZIONE 20% DIRITTO

Macro Funzione	Tema	Funzione	Servizio/Ambito
Sviluppo della competitività	D1 Internazionalizzazioni	D1.1 Servizi di informazione, formazione e assistenza all'export	D1.1.1 Servizi informativi, monitoraggio mercati, formazione e orientamento all'export
			D1.1.2 Servizi di supporto alle imprese e follow up delle iniziative
			D1.1.3 Servizi di assistenza specialistica
		D1.2 Servizi certificativi per l'export	D1.2.1 Servizi certificativi per l'export

Macro Funzione	Tema	Funzione	Servizio/Ambito
Maggiorazione D. annuale	E1 PROGETTI A VALERE SU MAGGIORAZIONE 20% DIRITTO	E1.1 Gestione progetti a valere su maggiorazione 20% Diritto annuale	E1.1.1 Punto Impresa Digitale
			E1.1.2 Orientamento
			E1.1.4 Internazionalizzazione
			E1.1.5 Turismo

- nei proventi:
 - Diritto annuale: [E1.1.4](#) incremento +20% per progetto “Preparazione alle PMI ad affrontare i mercati internazionali”;
 - Diritti di segreteria: [D1.2.1](#) legalizzazione firme, certificazione per l'estero; restituzione diritti erroneamente versati;
 - Contributi, trasferimenti ed altre entrate: [D1.1.2](#) eventuali contributi per progetti di internazionalizzazione, contributo da fondo perequativo per progetto “Internazionalizzazione”;
 - Proventi per gestioni beni e servizi: [D1.2.1](#) ricavi per la vendita dei carnet ATA;
- negli oneri:
 - Funzionamento: [D1.1.1](#) acquisizione dati import/export ed altre banche dati, formazione, acquisto pubblicazioni; [D1.2.1](#) costo acquisto certificati d'origine per l'estero e carnet ATA, assistenza e manutenzione programmi informatici CERT'O e MixATA, certificati d'origine on-line, firme estero, costi mailing codice meccanografico, formazione, missioni del personale dipendente;
 - Interventi Economici: [D1.1.1](#), [D1.1.2](#), [D1.1.3](#) contributi alle imprese e ad altri soggetti economici, risorse per progettualità dedicate realizzate direttamente o mediante terzi;
 - Ammortamenti e accantonamenti: [D1.2.1](#) ammortamento per macchine ed attrezzature varie.

CENTRI DI COSTO ED11 e FC81 -
MACROPROCESSI D2: DIGITALIZZAZIONE
E1: PROGETTI A VALERE SU MAGGIORAZIONE 20% DIRITTO

Macro Funzione	Tema	Funzione	Servizio/Ambito
Sviluppo della competitività	D2 Digitalizzazione	D2.1 Gestione punti impresa digitale (servizi di assistenza alla digitalizzazione delle imprese)	D2.1.1 Servizi informativi di supporto al digitale, all'innovazione, i4.0 ed Agenda Digitale
			D2.1.2 Servizi di assistenza, orientamento (a domanda collettiva)
			D2.1.3 Promozione servizi del PID
			D2.1.4 Servizi di assistenza, orientamento e formazione sul digitale personalizzati (a domanda individuale)
			D2.1.5 Interazione con i competence center e le altre strutture partner nazionali e regionali
			D2.1.6 Servizi specialistici per la digitalizzazione in collaborazione con Aziende Speciali e le altre strutture del sistema camerale
	D2.2 Servizi connessi all'agenda digitale	D2.2.1 Rilascio CNS, firma digitale e rinnovo certificati di sottoscrizione e di autenticazione	
		D2.2.2 Rilascio, rinnovo e sostituzione carte tachigrafiche	
		D2.2.3 Altri servizi connessi all'agenda digitale	

Macro Funzione	Tema	Funzione	Servizio/Ambito
Maggiorazione D. annuale	E1 PROGETTI A VALERE SU MAGGIORAZIONE 20% DIRITTO	E1.1 Gestione progetti a valere su maggiorazione 20% Diritto annuale	E1.1.1 Punto Impresa Digitale
			E1.1.2 Orientamento
			E1.1.4 Internazionalizzazione
			E1.1.5 Turismo

- negli investimenti:
 - Immobilizzazioni materiali: [D2.2.1](#) acquisizione lettori ottici;
- nei proventi:
 - Diritto annuale: [E1.1.1](#) incremento +20% per progetto "Punto Impresa Digitale";
 - Diritti di segreteria: [D2.2.1](#) rilascio dispositivi e certificati di autenticazione e sottoscrizione digitali; [D2.2.2](#) rilascio carte tachigrafiche, recupero spese postali per domiciliazione carte tachigrafiche; [D2.2.1](#) e [D2.2.2](#) restituzione diritti erroneamente versati;
 - Contributi, trasferimenti ed altre entrate: [D2.2.1](#) ricavi per servizio firma digitale, [D2.2.2](#) recupero spese postali invio carte tachigrafiche;
 - Proventi per gestioni beni e servizi: [D2.2.1](#) ricavi per rinnovi certificati di autenticazione e sottoscrizione digitali; [D2.2.3](#) ricavi per la vendita Libri digitali;
- negli oneri:
 - Funzionamento: [D1.1.1](#) canone applicativo informatico per la gestione dei contributi, costo servizio di posta elettronica certificata dedicato; [D2.2.1](#) oneri per servizi esternalizzati, costo rilascio e rinnovo certificati di autenticazione e di sottoscrizione firma digitale, spese di spedizione, acquisto BK, CNS e cartelline, manutenzione stampanti termiche, [D2.2.2](#) oneri per servizi esternalizzati, costi spedizione, costo carte tachigrafiche e rimborso costi prestazioni Unioncamere, spese postali invio carte tachigrafiche;
 - Interventi Economici: [D2.1.1](#), [D2.1.2](#), [D2.1.3](#), [D2.1.4](#), [D2.1.5](#), [E1.1.1](#) contributi alle imprese e ad altri soggetti economici, risorse per progettualità dedicate realizzate direttamente o mediante terzi;
 - Ammortamenti e accantonamenti: [D2.2.1](#) ammortamento lettori ottici.

CENTRI DI COSTO ED11 e ED41 -
 MACROPROCESSI D3: TURISMO E CULTURA
 E1: PROGETTI A VALERE SU MAGGIORAZIONE 20% DIRITTO

Macro Funzione	Tema	Funzione	Servizio/Ambito
Sviluppo della competitività	D3 Turismo e cultura	D3.1 Iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura	D3.1.1 Servizi informativi per l'orientamento e la promozione in materia di turismo e beni culturali
			D3.1.2 Realizzazione di progetti istituzionali per lo sviluppo dell'industria del turismo e dei beni culturali e la valorizzazione delle eccellenze produttive in ottica di marketing territoriale
			D3.1.3 Organizzazione e supporto alla partecipazione ad eventi culturali e di promozione del turismo
			D3.1.4 Servizi di assistenza specialistica in materia di turismo e beni culturali

Macro Funzione	Tema	Funzione	Servizio/Ambito
Maggiorazione D. annuale	E1 PROGETTI A VALERE SU MAGGIORAZIONE 20% DIRITTO	E1.1 Gestione progetti a valere su maggiorazione 20% Diritto annuale	E1.1.1 Punto Impresa Digitale
			E1.1.2 Orientamento
			E1.1.4 Internazionalizzazione
			E1.1.5 Turismo

- negli investimenti:
 - Immobilizzazioni immateriali: **D3.1.2** deposito e rinnovi marchi camerali e marchio collettivo prodotti “Tradizione e Sapori” e vari di tutela e promozione prodotti agroalimentare, risorse per progetti pluriennali;
 - Immobilizzazioni materiali: **D3.1.2** terreni e immobili detenuti a fini promozionali, interventi straordinari sugli immobili detenuti a fini promozionali e sui relativi impianti;
- nei proventi:
 - Diritto annuale: **E1.1.5** incremento +20% per progetto “Turismo”;
 - Proventi da gestione di beni e servizi: **D3.1.2** proventi per utilizzo marchi camerali, proventi per canoni di locazione ai Consorzi prodotti tipici nella palazzina di viale Virgilio 55.
- negli oneri:
 - Funzionamento: **D3.1.2** oneri per domini e gestione siti prodotti agroalimentari, servizi di traduzione e interpretariato, gestione ordinaria immobile viale Virgilio 55 detenuto a fini promozionali, imposte su diritto di superficie Casa Natale Enzo Ferrari e complesso immobiliare di viale Virgilio 55;
 - Interventi Economici: **D3.1.2, E1.1.5**, contributi alle imprese e ad altri soggetti economici, iniziative promozionali gestite direttamente o mediante terzi;
 - Ammortamenti e accantonamenti: **D3.1.1** ammortamento studi e ricerche; **D3.1.2** ammortamento su software e sito di promozione prodotti agroalimentari, marchio camerale collettivo prodotti “Tradizione e Sapori” e vari di tutela e promozione prodotti agroalimentare, diritti di superficie acquisito per consentire costruzione immobile Casa Natale Enzo Ferrari, complesso immobiliare e relativi impianti di viale Virgilio 55.

CENTRI DI COSTO ED11 e ED41 -
 MACROPROCESSI D4: ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI
 E1: PROGETTI A VALERE SU MAGGIORAZIONE 20% DIRITTO

Macro Funzione	Tema	Funzione	Servizio/Ambito
Sviluppo della competitività	D4 Orientamento al lavoro ed alle professioni	D4.1 Orientamento	D4.1.1 Iniziative di orientamento (a domanda collettiva) D4.1.2 Servizi di orientamento individuale
		D4.2 Alternanza scuola/lavoro e formazione per il lavoro	D4.2.1 Gestione del registro alternanza scuola/lavoro D4.2.2 Servizi individuali a supporto dell'alternanza scuola/lavoro e formazione per il lavoro
		D4.3 Supporto incontro d/o di lavoro	D4.3.1 Iniziative a supporto dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro (a domanda collettiva) D4.3.2 Servizi individuali a supporto dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro D4.3.3 Iniziative e servizi per la mobilità professionale a livello internazionale e l'integrazione lavorativa dei migranti
		D4.4 Certificazione competenze	D4.4.1 Iniziative a supporto della certificazione delle competenze (a domanda collettiva) D4.4.2 Servizi individuali a supporto della certificazione delle

Macro Funzione	Tema	Funzione	Servizio/Ambito
Maggiorazione D. annuale	E1 PROGETTI A VALERE SU MAGGIORAZIONE 20% DIRITTO	E1.1 Gestione progetti a valere su maggiorazione 20% Diritto annuale	E1.1.1 Punto Impresa Digitale
			E1.1.2 Orientamento
			E1.1.4 Internazionalizzazione
			E1.1.5 Turismo

- nei proventi:
 - Diritto annuale: [E1.1.2](#) incremento +20% per progetto "Formazione lavoro";
 - Contributi, trasferimenti ed altre entrate: [D.4.3.1](#) contributo da fondo perequativo per progetto "Giovani e lavoro";
- negli oneri:
 - Funzionamento: [D4.1.1](#) noleggio autovetture per progetti relativi agli studenti; [D4.1.2](#) formazione, missioni del personale dipendente, costi per mailing informativi, costi per lezioni ad hoc agli studenti; [D4.2.2](#) costi per promozione e realizzazione corsi di formazione professionale esterna, ivi compresi i corsi per mediatori e conducenti, [D4.4.1](#) formazione;
 - Interventi Economici: [D4.1.2](#), [D4.2.1](#), [D4.2.2](#), [E1.1.2](#), contributi alle imprese e ad altri soggetti economici; [D4.2.2](#), [E1.1.2](#) contributi alle scuole; [D4.2.1](#), [D4.2.2](#), [E1.1.2](#) iniziative promozionali gestite direttamente o mediante terzi.

CENTRI DI COSTO ED11 e FC74 -
 MACROPROCESSO D5: AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE

Macro Funzione	Tema	Funzione	Servizio/Ambito
Sviluppo della competitività	D5 Ambiente e sviluppo sostenibile	D5.1 Iniziative a sostegno dello sviluppo sostenibile	D5.1.1 Erogazione corsi di formazione in materia di ambiente e sviluppo sostenibile
			D5.1.2 Servizi di informazione e orientamento in materia di ambiente e sviluppo sostenibile
			D5.1.3 Servizi di assistenza tecnico-specialistica in materia
		D5.2 Tenuta albo gestori	D5.2.1 Gestione albo gestori ambientali (solo capoluogo di regione)
		D5.3 Pratiche ambientali e tenuta registri in materia ambientale	D5.3.1 Pratiche ed adempimenti ambientali
			D5.3.2 Servizi informativi registri ambientali e MUD
			D5.3.3 Interrogazioni registri ambientali e MUD

- nei proventi:
 - Diritti di segreteria [D5.3.1](#) MUD, RAEE, restituzione diritti erroneamente versati;
- negli oneri:
 - Funzionamento: [D5.3.1](#) costo raccolta ed elaborazione MUD, costo banca dati RAEE, formazione; [D5.3.2](#) costo seminari informativi per imprese su MUD;
 - Interventi Economici: [D5.1.1](#), [D5.1.2](#), [D5.1.3](#) contributi alle imprese e ad altri soggetti economici, risorse per progettualità dedicate realizzate direttamente o mediante terzi;
 - Ammortamenti e accantonamenti: [D5.1.3](#) ammortamento marchio “Avanza”.

CENTRI DI COSTO ED11 e ED41 -
MACROPROCESSO D6: SVILUPPO E QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DELLE IMPRESE

Macro Funzione	Tema	Funzione	Servizio/Ambito
Sviluppo della competitività	D6 Sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti	D6.1 Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa	D6.1.1 Servizi di assistenza allo sviluppo di start-up e PMI
			D6.1.2 Servizi di assistenza a supporto dello sviluppo delle imprese
			D6.1.3 Servizi a supporto dell'innovazione e del trasferimento
			D6.1.4 Servizi a supporto del ricambio generazionale e della trasmissione d'impresa
		D6.2 Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni	D6.2.1 Servizi informativi per la qualificazione delle imprese e delle filiere
			D6.2.2 Servizi di formazione e assistenza specialistica a supporto della qualificazione delle imprese e delle filiere
		D6.3 Osservatori economici	D6.3.1 Servizi di informazione economica a supporto della competitività delle pmi

- negli investimenti:
 - Immobilizzazioni immateriali: [D6.1.2](#) deposito e rinnovi marchio G.I 11, risorse per progetti pluriennali;
- nei proventi:
 - Diritto annuale: [E1.1.6](#) incremento +20% per progetti “Prevenzione crisi d’impresa e supporto finanziario”;
 - Proventi da gestione di beni e servizi: [D6.3.1](#) corrispettivi per indici Istat e collegamento a banche dati.
- negli oneri:
 - Personale: [D6.3.1](#) compensi per indagine congiunturale;
 - Funzionamento: [D6.1.3](#) formazione, missioni del personale dipendente, costi di estrazione norme UNI; [D6.3.1](#) costi per hosting server indagine congiunturale;
 - Interventi Economici: [D6.1.1](#), [D6.1.2](#), [D6.1.3](#), [D6.2.1](#), [D6.2.2](#) contributi alle imprese e ad altri soggetti economici; [D6.1.1](#), [D6.1.2](#), [D6.1.3](#), [D6.2.1](#), [D6.2.2](#), [D6.3.1](#) iniziative promozionali gestite direttamente o mediante terzi;
 - Ammortamenti e accantonamenti: [D6.1.2](#) ammortamento marchio “G.I.11”; [D6.3.1](#) ammortamento su software ed avvio programma di rilevazione indagine congiunturale.

ONERI COMUNI

Sono stati considerati oneri comuni a più funzioni, in quanto non “direttizzabili” sui singoli processi, i conti di bilancio di seguito elencati.

ONERI COMUNI
3210 - Competenze al personale
321001 - Retribuzione ordinaria dirigenti (quota parte SG)
321014 - Retribuzione di posizione e risultato dirigenti (quota parte SG)
3220 - Oneri sociali
322003 - INAIL dipendenti (quota parte SG)
322004 - Contributi I.N.P.D.A.P. (quota parte SG)
322005 - Contributi E.N.P.D.E.P. (quota parte SG)
3230 - Accantonamenti
323000 - Accantonamenti IFS (quota parte SG)
3240 - Altri costi di personale
324000 - Interventi assistenziali al personale
324003 - Personale distaccato al MICA
324006 - Altre spese per il personale (accertamenti sanitari)
324010 - Rimborso spese personale comandato altri enti
3250 - Prestazione di servizi
325000 - Oneri Telefonici
325003 - Spese consumo acqua
325004 - Spese consumo energia elettrica
325006 - Oneri Riscaldamento e Condizionamento
325030 - Oneri per assicurazioni
325039 - Buoni pasto
325050 - Spese per automazioni servizi
325054 - Commissioni ed oneri bancari e postali
325061 - Formazione obbligatoria del SG
325081 - Rimborso spese per missioni
3260 - Godimento beni di terzi
326006 - Canoni di noleggio attrezzature
3270 - Oneri di versi di gestione
327000 - Oneri per acquisto libri
327006 - Oneri per acquisto cancelleria e stampati
327008 - Oneri per acquisto stampati personalizzati
327009 - Materiale di consumo
327017 - Imposte e tasse
327018 - Ires
327021 - Irap
327040 - Interessi passivi
327041 - Oneri fiscali e imposta di bollo
327052 - Oneri per contenimento costi da disposizioni normative

3280 - Quote associative

328000 – Partecipazione a Fondo perequativo

328003 - Quota associativa all'Unione Italiana CCIAA

328006 - Quota associativa All'Unione Regionale CCIAA

3410 - Ammortamenti per Immobilizzazioni Materiali

341015 - Ammortamento Mobili e Arredi

341021 - Ammortamento Macchine d'Ufficio elettroniche

Investimenti e proventi non “direttizzabili” rimarranno in capo alla funzione B “Servizi di supporto”.

Gli oneri comuni, assegnati in sede di budget direzionale alla responsabilità del Dirigente economico-amministrativo, verranno invece ripartiti sui singoli processi mediante il driver di ribaltamento individuato a livello nazionale in seno alla metodologia per la rilevazione dei costi di processo ed il calcolo dei costi standard di processo, denominato “FTE integrato”, successivamente dettagliato. L'indice suddetto comprende anche le risorse esterne che prestano il proprio contributo nell'ambito di servizi esternalizzati all'interno degli uffici camerati, con le medesime modalità e tempi di erogazione dei dipendenti in ruolo.

Nel preventivo economico, che individua non il responsabile della spesa, bensì il centro che utilizza i beni ed i servizi che generano quei costi, gli oneri comuni vengono ripartiti sulle singole funzioni in base a criteri individuati in coerenza con il comma 2, art. 7 del DPR 254/2005. L'indice di ribaltamento utilizzato tiene pertanto conto del numero del personale che insiste sulle singole funzioni, come di seguito dettagliato.

DRIVER DI RIBALTAMENTO 2023

Cdc	FTE integrato
EA11	6,45375859330
EB33	25,15141759592
EC22	4,70744744453
ED11	3,17244996763
ED41	10,01407444096
FC00	0,60741257349
FC63	4,55559430116
FC74	10,37658084603
FC81	33,44273280326
SA01	1,51853143372
	100,000000000

Gli obiettivi strategici

Il Preventivo 2023, come si è già detto in premessa, risente ancora della instabilità derivante dell'emergenza sanitaria in corso e dei provvedimenti normativi che hanno interessato le Camere di Commercio a partire dall'estate 2014.

Si fa riferimento, in particolare, al taglio del diritto annuale dovuto dalle imprese agli Enti camerali (dal 2017 ridotto del 50%, con incremento del 20% autorizzato per il triennio 2017-2019 al fine di finanziare 4 specifici progetti su base nazionale) ed il D. Lgs. n. 219/2016, attuativo della delega di cui all'articolo 10 della legge di riforma della Pubblica Amministrazione 7 agosto 2015, n.124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, di cui ancora si attendono alcuni decreti attuativi, che non consente ancora la formulazione di programmi a lungo termine.

Si è ancora in attesa, infatti, della ridefinizione in capo al Ministero dello sviluppo economico, delle tariffe e dei diritti camerali sulla base dei costi standard. E' invece stato pubblicato il 30 aprile 2019 il decreto con cui sono stati determinati i servizi che il sistema camerale sarà tenuto a fornire sul territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui alla Legge n. 580/1993, modificata dal richiamato D. Lgs. n. 219/2016, e agli ambiti prioritari di intervento relativi alle funzioni promozionali.

Gli obiettivi strategici individuati nel Programma Pluriennale 2019-2023, di cui la Relazione Previsionale e Programmatica 2023 rappresenta il quarto anno di attuazione, sono correlati alla mappa dei processi camerali e sviluppati ed aggregati in 3 macro Aree Strategiche, che costituiscono l'articolazione delle attività che la Camera di Commercio di Modena intende realizzare, sia nell'ambito più propriamente individuato come "interventi economici", sia nell'ambito dei processi di supporto e dei servizi erogati a favore del sistema delle imprese del territorio.



COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

Gli obiettivi intendono agire sulle leve competitive utili alle imprese per le proprie strategie di sviluppo.

COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO

Gli obiettivi intendono agire sugli elementi di contesto territoriale, nell'ambito dei quali le imprese operano, per agevolarne le azioni di sviluppo.

COMPETITIVITA' DELL'ENTE

Gli obiettivi intendono agire direttamente sulla Camera di commercio, perché qualità e tempestività dei servizi offerti rappresentano per le imprese un valore aggiunto particolarmente apprezzato.



Di seguito vengono evidenziati, nell'ambito dell'articolazione descritta, gli obiettivi più significativi e gli interventi promozionali programmati. Se vi sono state destinate risorse individuate come "Interventi economici" ne vengono evidenziati gli importi. Non si dà in questo contesto invece conto dell'assegnazione delle risorse per i progetti ed i servizi collegati, laddove vengano finanziati dalle altre macro-voci del bilancio camerale (Personale, Funzionamento ed Ammortamenti).

L'attività di analisi e valutazione degli obiettivi strategici individuati costituisce una prima base di informazione di cui si è potuto disporre in fase di pianificazione pluriennale per assicurare continuità, aumentare l'efficacia dell'azione politica e valorizzare i punti di forza già raggiunti. Si tratta di dimensioni da approfondire progressivamente e gradualmente, affinando strumenti, fonti, dati, capacità di elaborazione, così da trasformarli in informazione e conoscenza, essenziali a qualsiasi livello decisionale.

Per misurarne la performance verranno utilizzati alcuni indicatori strategici, soprattutto di tipo *proxy* (misure indirette di fenomeni complessi che non si è in grado di misurare direttamente, o la cui misurazione avrebbe un costo molto elevato), utili per la valutazione dell'impatto prodotto sul territorio nel breve e nel medio-lungo termine dall'attuazione degli obiettivi strategici pianificati. Se ne darà conto nell'ambito del Piano degli Indicatori dei Risultati Attesi (PIRA) 2021, allegato al preventivo.



Aree strategiche	Obiettivi strategici	Processi coinvolti
Competitività delle imprese	301 - Internazionalizzazione	D1.1 - Servizi di informazione, formazione e assistenza all'export D1.2 - Certificazione per il commercio con l'estero
	401 - Digitalizzazione, Sviluppo e Qualificazione aziendale e dei prodotti	D2.1 - Gestione PID D2.2 - Servizi connessi all'agenda digitale D6.1 - Assistenza a Start-up, Reti d'impresa e Trasferimento tecnologico D6.2 - Qualificazione imprese e prodotti
	402 - Orientamento al lavoro	D4.1 - Orientamento D4.2 - Alternanza e formazione per il lavoro D4.3 - Incontro domanda-offerta lavoro D4.4 - Certificazione competenze
Competitività del territorio	600 - Promozione infrastrutture	D6.1 - Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa
	601 - Marketing territoriale	D3.1 - Turismo, cultura e valorizzazione eccellenze produttive
	700 - Ambiente	D5.1 - Sviluppo sostenibile D5.3 - Registri e certificazione ambientale
	701 - Tutela della legalità	C2.1 - Tutela della legalità e sicurezza C2.2 - Tutela del consumatore e regolazione mercato C2.3 - Vigilanza e controllo su Sicurezza prodotti C2.4 - Sanzioni amministrative C2.5 - Metrologia legale C2.6 - Registro Nazionale dei Protesti C2.7 - Giustizia alternativa C2.8 - Borsa merci e prezzi C2.10 - Brevetti e marchi
Competitività dell'Ente	801 - Semplificazione	C1.1 - Registro imprese, Albi ed elenchi C1.2 - Suap e fascicolo d'impresa D6.3 - Osservatori economici
	802 - Efficienza e qualità servizi	A1.1 - Performance camerale A1.3 - Organizzazione camerale A2.1 - Supporto a Organi A2.2 - Sviluppo servizi camerali A2.3 - Gestione documentale B1.1 - Gestione del personale B2.1 - Acquisti B2.2 - Patrimonio e servizi di sede B3.1 - Gestione diritto annuale B3.2 - Contabilità e finanza
	803 - Trasparenza e anticorruzione	A1.2 - <i>Compliance</i> normativa A2.4 - Rilevazioni statistiche A3.1 - Comunicazione

301 – Internazionalizzazione

OBIETTIVO STRATEGICO	PROCESSI COINVOLTI	RISORSE PROMOZIONALI DESTINATE NEL PREVENTIVO 2023
301 – FAVORIRE IL PROCESSO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE MODENESI	D1.1 – SERVIZI DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ASSISTENZA PER L'EXPORT	 <p>1.680.000,00</p> <p>510.000,00</p> <p>■ 301 - INTERNAZIONALIZZAZIONE ■ TOTALE RISORSE</p>
	D1.2 - CERTIFICAZIONE PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO	

D1.1 – Servizi di informazione, formazione e assistenza alle imprese in ordine alla penetrazione dei mercati internazionali

PROGETTO / ATTIVITA'

31.D1.11.01 – Finanziamento incarichi a Promos Italia srl

Descrizione del Progetto

La provincia di Modena è fortemente vocata verso i mercati esteri e l'export per anni ha rappresentato - e rappresenta tuttora - un elemento di forza per molte imprese che, proprio in momenti di grave crisi, hanno mantenuto buoni standard operativi fondando le loro strategie di mercato sul commercio estero.

Obiettivo dell'Ente è quello di rafforzare le funzioni legate all'internazionalizzazione, accompagnando in particolare le piccole e medie imprese (meno strutturate e dunque meno attrezzate) ad acquisire le capacità necessarie per muoversi, con autonomia ed efficacia, sui mercati internazionali, sostenendo ed aiutando lo sviluppo delle funzioni di commercializzazione e promozione internazionale delle imprese.

Il decreto di riforma delle Camere di Commercio ha però modificato le competenze in tema di internazionalizzazione, prescrivendo che le iniziative siano da assumere d'intesa con ICE, SISMET e SACE ed escludendo, in ogni caso, le attività promozionali svolte direttamente all'estero.

La Camera di Commercio di Modena opera su queste tematiche tramite Promos s.c.r.l., società "in house" a livello nazionale, che ha sui diversi territori – compreso Modena - le unità locali.

Tale struttura rappresenta un punto di riferimento per l'intero sistema camerale, in grado di ascoltare e interpretare le esigenze ed i fabbisogni delle diverse realtà locali, fornendo risposte mirate alle imprese che intendono avviare o consolidare la loro presenza all'estero.

I rapporti con Promos vengono regolati mediante il conferimento di incarichi a fronte di progettualità proposte in corso d'anno.

Risultati attesi: Incentivare il processo di internazionalizzazione delle imprese modenesi.

Budget	390.000
--------	---------

PROGETTO / ATTIVITA'

31.D1.11.02 - Fondo per progetti e/o iniziative per favorire l'internazionalizzazione delle imprese modenesi

Descrizione del Progetto

Ad integrazione dei programmi sul tema dell'internazionalizzazione, rimarrà in essere anche nel 2023 il bando per l'assegnazione di contributi alle imprese che intendono affacciarsi sui mercati esteri.

Risultati attesi: Incentivare il processo di internazionalizzazione delle imprese modenesi.

Budget	75.000
--------	--------

PROGETTO / ATTIVITA'

31.D1.11.03 - Fondo per progetti e/o iniziative delle Associazioni di categoria per favorire l'internazionalizzazione delle imprese modenesi

Descrizione del Progetto

Si intende inoltre pure riproporre la specifica collaborazione con le Associazioni di categoria – regolata mediante uno specifico bando – per finanziare progetti/iniziative delle medesime con l'obiettivo di favorire il processo di internazionalizzazione delle nostre imprese.

Risultati attesi: Incentivare il processo di internazionalizzazione delle imprese modenesi.

Budget	45.000
--------	--------

PROGETTO / ATTIVITA'

31.E1.14.00 - Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali

Descrizione del Progetto

Si collocheranno in questo contesto le attività di Internazionalizzazione delle imprese emiliano-romagnole, nell'ambito dei progetti che verranno autorizzati dal Ministero dello Sviluppo Economico e finanziati con l'incremento del 20% di diritto annuale, da realizzare con il coordinamento di Unioncamere Emilia-Romagna ed in collaborazione con la Regione e da svilupparsi al fine di: 1) favorire iniziative a vantaggio delle imprese esportatrici e realizzare accordi di collaborazione produttiva; 2) costruire sul mercato locale un sistema di informazione, formazione e promozione all'export; 3) erogare voucher alle imprese per progetti di export e partecipazione a fiere.

Risultati attesi: Incentivare il processo di internazionalizzazione delle imprese modenesi.

Budget	
--------	--

D1.2 – Servizi certificativi per il commercio con l'estero

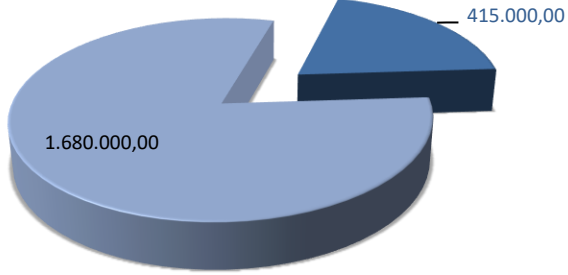
Parallelamente al supporto conferito alle imprese per favorirne l'internazionalizzazione tramite le progettualità già esposte, la Camera di Commercio è competente al rilascio di alcuni documenti necessari alle imprese per il concreto esercizio dell'attività di commercio con l'estero. Ci si riferisce ai certificati d'origine, ai carnet ATA e CPD, al codice meccanografico ed agli attestati di libera vendita.

Si tratta di importanti servizi nel collegamento tra le aziende ed i Paesi esteri, servizi che debbono essere tempestivi ed incentivati, tenuto conto che proprio nell'attuale momento di grave crisi dei mercati, l'export rappresenta un "canale" essenziale per la tenuta del tessuto economico, particolarmente significativo nel territorio modenese.

Sul punto si evidenzia che, a partire dal giugno del 2019, è stato portato a pieno regime il servizio che ha consentito alle imprese di richiedere il certificato d'origine per via telematica – avvalendosi della specifica piattaforma messa a punto da Infocamere – circostanza che ha certamente semplificato gli adempimenti a carico delle aziende.

Nell'ambito della digitalizzazione dei servizi camerali (cfr. infra) è stato inoltre sviluppato – e verrà rafforzato - il servizio che consente alle aziende di stampare il certificato d'origine presso la propria sede, velocizzando in questo modo il processo di rilascio, integrando la modalità attualmente gestita di stampa in azienda su formulario con quella di stampa su foglio bianco.

401 – Digitalizzazione, Sviluppo e Qualificazione aziendale e dei prodotti

OBIETTIVO STRATEGICO	PROCESSI COINVOLTI	RISORSE PROMOZIONALI DESTINATE NEL PREVENTIVO 2023
401 – FAVORIRE IL PROCESSO DI DIGITALIZZAZIONE DELLE IMPRESE MODENESI E SOSTENERE LO SVILUPPO E LA QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE E DEI LORO PRODOTTI	D2.1 – GESTIONE PUNTI IMPRESA DIGITALE (PID)	 <p>1.680.000,00</p> <p>415.000,00</p> <p>■ 401 - DIGITALIZZAZIONE, SVILUPPO E QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEL PRODOTTO</p>
	D2.2 – SERVIZI CONNESSI ALL'AGENDA DIGITALE	
	D6.1 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO D'IMPRESA (START-UP, RETI D'IMPRESA, INNOVAZIONE)	
	D6.2 – QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE, DELLE FILIERE E DELLE PRODUZIONI	

D2.1 – Servizi di assistenza alla digitalizzazione delle imprese

PROGETTO / ATTIVITA'

41.E1.11.00 - Punto impresa digitale (PID)

Descrizione del Progetto

Il piano Industria 4.0 attuato dal Governo ha consentito la nascita dei Digital Innovation Hub di emanazione associativa, con il compito di accompagnare le imprese verso lo sviluppo e la trasformazione industriale e digitale. Con questi si intende consolidare la collaborazione in particolare attraverso il Punto Impresa Digitale, operativo presso la Camera di commercio dal 2017.

Finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuale per i precedenti trienni 2017-2019 e 2020-2022, il progetto è attualmente in corso di valutazione ai fini dell'autorizzazione per il prossimo triennio (2023-2025). Come già anticipato la proposta, già approvata dal Consiglio camerale, riguarderà la doppia transizione digitale ed ecologica.

Le attività del progetto PID saranno rivolte alla prosecuzione e al consolidamento dei programmi realizzati nelle annualità precedenti, nonché al potenziamento e sviluppo di nuove ulteriori iniziative su temi a maggior potenziale in grado di migliorare e ampliare i servizi di accompagnamento e orientamento delle PMI, anche attraverso la concessione di specifici contributi tramite bandi.

Risultati attesi: Stimolare la maturità digitale delle imprese.

Budget	
--------	--

D2.2 – Servizi connessi all’agenda digitale

PROGETTO / ATTIVITA’

41.D2.21.00 – Servizi connessi all’agenda digitale

Descrizione del Progetto

La Camera di Commercio di Modena offre alle imprese del territorio alcuni servizi nell’ambito dell’innovazione e del digitale, con l’obiettivo di favorire l’avvicinamento del tessuto economico ai temi dell’Impresa 4.0.

Il sistema camerale si pone a supporto dei processi di digitalizzazione, in particolare delle PMI, attraverso la diffusione (informazione, promozione e disponibilità) di diversi strumenti, quali la firma digitale (CNS e Token-Usb), lo SPID, il Cassetto Digitale dell’imprenditore, i Libri Digitali, le Carte Tachigrafiche, la Fatturazione elettronica, il servizio Telemaco. In quest’ambito si colloca inoltre uno specifico servizio volto al rilascio dei certificati di firma digitale da remoto, senza necessità che gli interessati si rechino presso gli sportelli camerale.

Nello stesso alveo si inseriscono le attività volte a favorire la stampa in azienda (su formulario, come attualmente possibile, o su foglio bianco, progettualità che si intende attivare nel corso del 2023) dei certificati di origine.

Risultati attesi: Agevolare la digitalizzazione delle imprese.

Budget	240.000
--------	---------

D6.1 - Iniziative a sostegno dello sviluppo d’impresa

PROGETTO / ATTIVITA’

41.D6.11.1a - Iniziative a favore di neo-imprese

Descrizione del Progetto

Si intende replicare anche nel 2023 l’iniziativa – regolata da uno specifico bando – già realizzata lo scorso anno, che ha portato all’erogazione di contributi alle neo-imprese nella logica di agevolare la nascita di nuove realtà aziendali rendendo sempre più dinamico il tessuto economico modenese.

Risultati attesi: Favorire la nascita di nuove imprese

Budget	50.000
--------	--------

PROGETTO / ATTIVITA’

41.D6.11.1e - La diffusione della cultura d’impresa e lo sviluppo dello spirito imprenditoriale

Descrizione del Progetto

Finalità del progetto sono lo sviluppo dello spirito imprenditoriale e la diffusione della cultura d’impresa, nelle sue diverse forme, quali leve strategiche trasversali. A tale scopo sono state

previste collaborazioni con le Associazioni di categoria di cui alle imprese cooperative per iniziative dedicate a tale tipologia di impresa

Risultati attesi: Realizzare iniziative formative/convegnistico-seminariali/eventi di interesse per professionisti/imprenditori/imprese modenesi

Budget	15.000
--------	--------

PROGETTO / ATTIVITA'

41.D6.12.01 - Sviluppo dell'imprenditoria femminile e giovanile

Descrizione del Progetto

Un'attenzione particolare, nell'ambito della creazione d'impresa e dei suoi modelli di sviluppo viene riservata ai giovani imprenditori e alle imprenditrici, mediante il sostegno e lo sviluppo specificamente dedicati a queste leve, realizzati in collaborazione con i Comitati per l'imprenditoria femminile e dei giovani imprenditori.

Risultati attesi: Realizzare iniziative di specifico interesse per giovani imprenditori e imprenditrici.

Budget	10.000
--------	--------

PROGETTO / ATTIVITA'

41.D6.12.03 - Progetto di valorizzazione delle aree montane della provincia mediante l'insediamento di servizi ed infrastrutture in collaborazione con le associazioni di categoria

Descrizione del Progetto

L'emergenza sanitaria in atto ha portato all'introduzione di nuovi modelli organizzativi all'interno delle imprese; in particolare i provvedimenti governativi hanno indotto le aziende a diffondere sempre più lo smart working. In diversi casi si è verificato che il lavoratore abbia fruito della seconda casa o abbia fatto ritorno al luogo di residenza in montagna al fine di rendere la prestazione lavorativa in modalità agile. Posto che lo smart working si sta consolidando, si pone il problema di dotare le zone montane della nostra provincia dei necessari servizi e infrastrutture. Il progetto, da svilupparsi in collaborazione con le Amministrazioni comunali e le Associazioni di categoria interessate, ha quale obiettivo lo studio e l'analisi territoriale in vista della successiva applicazione del modello verificato.

Risultati attesi: Miglioramento della dotazione infrastrutturale e di servizi delle zone montane della provincia.

Budget	2.500
--------	-------

PROGETTO / ATTIVITA'

41.D6.12.05 – Iniziative locali di valorizzazione dell'economia modenese

Descrizione del Progetto

Si intende favorire la realizzazione di iniziative locali di valorizzazione dell'imprenditoria modenese da parte di Enti ed Organismi diversi non rientranti – per tipologia e/o dimensione dell'intervento - tra quelle finanziabili mediante i bandi camerali per il finanziamento di azioni di marketing territoriale.

Risultati attesi: Sviluppo dell'imprenditoria e del sistema economico locale

Budget	15.000
--------	--------

PROGETTO / ATTIVITA'

41.D6.13.01 - Attività di trasferimento tecnologico di Democenter-Sipe

Descrizione del Progetto

Il trasferimento tecnologico dai centri di ricerca alle piccole imprese che non dispongono di proprie strutture di ricerca è un passaggio fondamentale per la crescita della competitività, ma anche uno dei processi più ambiziosi da tradurre in pratica, perché va perseguito con costanza e determinazione ed ha tempi lunghi per una corretta implementazione.

I Centri per l'innovazione presenti su tutto il territorio regionale, sono le strutture che promuovono l'innovazione e il trasferimento delle conoscenze tecnologiche attraverso attività di supporto.

In particolare il Democenter-Sipe deve essere il punto di riferimento, assieme all'Università di Modena.

In un sistema economico maturo come quello modenese, a fronte di una globalizzazione dei mercati sempre più marcata, il fattore innovazione assume rilevanza strategica per il mantenimento di adeguati livelli di competitività.

L'innovazione deve essere valutata nel suo significato più ampio, sia con riferimento a nuovi processi produttivi e/o nuovi prodotti, sia in relazione all'obiettivo di migliorare quelli già esistenti, intercettando oltre al settore manifatturiero/produttivo anche le imprese degli altri settori (comprese quelle del terziario, tradizionalmente escluse da tali processi).

La Camera dovrà inoltre incentivare l'incontro tra la domanda e l'offerta di innovazione favorendo il trasferimento di conoscenze tra il mondo accademico e/o della ricerca e quello delle imprese (soprattutto a favore di quelle realtà piccole e piccolissime, non in grado di sviluppare ricerca al proprio interno e dunque "costrette" a ricorrere al mercato).

In questo senso si espone il supporto all'azione della fondazione Democenter-Sipe può rappresentare un importante collegamento tra queste due realtà.

Risultati attesi: Stimolare le azioni volte ad incentivare innovazione e trasferimento tecnologico.

Budget	50.000
--------	--------

D6.2 – Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni

PROGETTO / ATTIVITA'

41.D6.21.01 - Rafforzamento tutela internazionale mediante sistemi di tracciabilità geografica: il marchio collettivo camerale "Tradizione e Sapori"

Descrizioni del progetto

Tra le nuove funzioni assegnate alle Camere figurano anche quelle volte alla qualificazione aziendale e dei prodotti per valorizzare le competenze, l'innovazione, la sostenibilità e l'origine dei prodotti realizzati. Si tratta di una funzione che merita di essere rafforzata, anche mediante la collaborazione con organismi di livello locale e/o nazionale, specie in raccordo con le iniziative di promozione dei prodotti tipici e a marchio Tradizione e Sapori di Modena (cfr. intra obiettivo 601 – Marketing territoriale).

Risultati attesi: Realizzare azioni di valorizzazione delle produzioni agroalimentari modenesi, anche attraverso la strutturazione di una galleria di tali prodotti.

Budget	35.000
--------	--------

402 - Orientamento al lavoro

OBIETTIVO STRATEGICO	PROCESSI COINVOLTI	RISORSE PROMOZIONALI DESTINATE NEL PREVENTIVO 2023
402 – ACCOMPAGNARE I GIOVANI E LE LORO FAMIGLIE NELLA SCELTA FORMATIVA IN RISPOSTA ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO E NEL'ORIENTAMENTO AL LAVORO	D4.1 – ORIENTAMENTO	<p>40.000,00</p> <p>1.680.000,00</p> <p>■ 402 - ORIENTAMENTO AL LAVORO ■ TOTALE RISORSE</p>
	D4.2 – ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO E FORMAZIONE PER IL LAVORO	
	D4.3 – SUPPORTO INCONTRO DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO	
	D4.4 – CERTIFICAZIONE COMPETENZE	

D4.1 – Orientamento al lavoro

PROGETTO / ATTIVITA'

42.D4.12.01 - Orientamento al lavoro e alla creazione d'impresa

Descrizione del Progetto

L'attenzione verso i giovani diventa una necessità anche in considerazione del fatto che i giovani rappresentano in prospettiva una riserva di idee, di imprenditorialità, di capacità di immaginare modi diversi di produrre e organizzare il lavoro. D'altro canto il sistema informativo Excelsior fornisce importanti indicazioni sull'andamento del mercato del lavoro, sulle tendenze in atto e sulle figure professionali con maggiori sbocchi professionali e maggiormente richieste dalle imprese.

La Camera può gestire tali informazioni e svolgere una funzione di "ponte" tra lavoratori e imprese andando ad orientare le scelte professionali, in particolare dei giovani, verso quelle più rispondenti alle esigenze del mercato e alle concrete opportunità offerte dal sistema delle imprese.

Il sostegno operativo all'iniziativa imprenditoriale, anche di tipo cooperativo, rappresenta una linea di sviluppo del vantaggio competitivo delle imprese. In tale ambito si inseriscono le attività dello Sportello Genesi, che dal gennaio 2010 opera come sportello informativo provinciale sull'avvio di attività imprenditoriali e sugli incentivi e i contributi pubblici per imprese, neo imprese e lavoratori autonomi.

Risultati attesi: Realizzare iniziative formative/convegnistico-seminariali/eventi di interesse per professioni/imprenditori/imprese modenesi.

D4.2 – Alternanza scuola/lavoro e formazione per il lavoro

PROGETTO / ATTIVITA'

42.D4.22.01 - Iniziative di collegamento con il mondo del lavoro e stage aziendali: l'Estate in alternanza

Descrizione del Progetto

La legge di riforma del sistema camerale ha assegnato alle Camere di commercio la funzione di orientamento al lavoro e alle professioni, anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo, le Regioni e l'ANPAL.

La Camera intende facilitare l'incontro tra mondo della scuola e mondo del lavoro, in particolare l'alternanza scuola-lavoro riguardante gli Istituti scolastici superiori mediante le seguenti azioni: promuovendo l'iscrizione delle imprese al Registro nazionale Alternanza scuola-lavoro, proponendo l'iniziativa denominata "Estate in alternanza" per favorire la continuità tra stage curricolare e stage estivo e offrendo agli studenti delle superiori lezioni gratuite sul tessuto economico modenese e sulla creazione d'impresa, che rientrano a pieno titolo nelle ore di alternanza, ora rinominata in Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO).

Grazie al protocollo d'intesa sottoscritto con l'Ufficio scolastico territoriale (Ufficio VIII), la Camera intende favorire di PCTO di qualità grazie all'individuazione di imprese disponibili a co-progettare e co-valutare i PCTO insieme ai tutor scolastici.

Risultati attesi: Favorire il collegamento tra scuole e mondo del lavoro ed incentivare l'iscrizione delle imprese nel RASL.

Budget	30.000
--------	--------

PROGETTO / ATTIVITA'

42.E1.12.00 - Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni

Descrizione del Progetto

Nell'ambito dei cinque progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale, attualmente ancora in fase di autorizzazione, per i quali quindi non sono ancora state previste risorse a preventivo, questo progetto è finalizzato al rafforzamento delle nuove funzioni camerali sui temi del raccordo fra scuola, giovani e mondo del lavoro.

Il progetto si inserisce all'interno di una strategia, perseguita congiuntamente da Governo e Regioni, per rafforzare il dialogo tra scuola e mondo del lavoro, potenziare l'occupabilità dei giovani, migliorare la possibilità delle imprese di trovare personale professionalizzato, prevedendosi, tra le altre, l'erogazione di contributi alle imprese che accolgono studenti in stage, con particolare riferimento a studenti dei percorsi post-diploma biennnali ITS, dei percorsi post-diploma annuali IFTS e dei percorsi di qualifica triennali leFP (Isruzione e Formazione professionale) presso Centri di Formazione professionale accreditati dalla Regione.

Tra le nuove funzioni assegnate alle Camere dal d.lgs. 219/2016 in materia di orientamento e sostegno alla transizione scuola-università-lavoro, per ridurre l'attuale *mismatch* e favorire l'occupabilità dei giovani, vi è quella della certificazione delle competenze.

Le competenze formali sono quelle certificate dalla scuola; alla Camera viene assegnato il compito di valutare e certificare le competenze “non formali”, conseguite in ambito lavorativo (durante stage o tirocini) e quelle “informali”, conseguite in contesti extra-lavorativi ed extrascolastici quali il volontariato, la pratica sportiva, ecc.

La Camera, in collaborazione con Dintec, è partita dalla certificazione di competenze in ambito digitale, in quanto la digitalizzazione dei processi produttivi è uno dei macro-trend che stanno ridisegnando il mondo del lavoro, come le ultime rilevazioni del Sistema Informativo Excelsior attestano (report annuale 2019). Si intende proseguire con la certificazione delle competenze nell’ambito della meccatronica.

La Camera intende inoltre proseguire l’esperienza maturata nel 2019 e 2020 con i progetti di avviamento all’autoimprenditorialità rivolti agli studenti delle secondarie di secondo grado, promossi da Junior Achievement Italia e riconosciuti come *best practice* a livello nazionale dal Ministero dell’Istruzione nell’ambito dei PCTO, con particolare riferimento ad Idee in azione e ad Impresa in azione.

Risultati attesi: stabilizzare le azioni di incontro tra gli studenti ed il mondo del lavoro e favorire l’occupabilità dei giovani.

Budget	
--------	--

PROGETTO / ATTIVITA’

42.D4.22.02 - Formazione imprenditoriale e continua

Descrizione del Progetto

Finalità del progetto è proporre una formazione continua, nelle sue diverse forme, per le professioni e gli imprenditori. Viene realizzata in collaborazione con AMFA, associazione di formazione modenese, partecipata dalle Associazioni di categoria, dalla Camera di commercio e da altri soggetti economici, che pure si occupa dell’organizzazione di specifici corsi per agenti e mediatori.

Risultati attesi: Realizzare iniziative formative/convegnistico seminariali/eventi di interesse per professioni/imprenditori/impresе modenesi.

Budget	10.000
--------	--------

600 - Promozione infrastrutture

OBIETTIVO STRATEGICO	PROCESSI COINVOLTI	RISORSE PROMOZIONALI DESTINATE NEL PREVENTIVO 2023
600 – PROMUOVERE INIZIATIVE PER FAVORIRE L’ATTUAZIONE DI PROGRAMMI INFRASTRUTTURALI PER IL TERRITORIO	D6.1 – INIZIATIVA A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO D’IMPRESA	<p>A 3D pie chart illustrating the distribution of promotional resources for the year 2023. The chart is divided into two segments: a large blue segment representing '600 - PROMOZIONE INFRASTRUTTURE' with a value of 1.680.000,00, and a very small dark blue segment representing 'TOTALE RISORSE' with a value of 5.000,00. A legend at the bottom identifies the colors: a blue square for '600 - PROMOZIONE INFRASTRUTTURE' and a dark blue square for 'TOTALE RISORSE'.</p>

D6. 1 – Iniziative a sostegno dello sviluppo d’impresa

Il territorio rappresenta l'elemento privilegiato su cui agire per fornire alle imprese, che ivi insistono, gli strumenti necessari per la loro competitività.

In questo contesto appare di tutta evidenza che la dotazione e la qualità delle infrastrutture costituiscono temi indispensabili per lo sviluppo di una determinata realtà territoriale.

La Camera di Commercio ha limitati poteri di intervento diretto, potendo piuttosto svolgere una funzione propositiva e di stimolo, oltreché di coordinamento al riguardo.

Pur non avendo competenze dirette, pertanto, l’Ente intende promuovere iniziative che favoriscano l’attuazione di programmi infrastrutturali in quanto il territorio rappresenta l'elemento privilegiato su cui agire per fornire alle imprese, che ivi insistono, gli strumenti necessari per la loro competitività.

Modena, per quanto concerne la dotazione e la qualità delle infrastrutture, si pone al di sotto di molte altre realtà nazionali, che in questi anni sono invece state in grado di colmare il “gap” infrastrutturale che le connotava.

Le ragioni del ritardo che ha caratterizzato - e sta caratterizzando - la nostra provincia sono molteplici, anche se prevalentemente riferibili all'incapacità di “fare sistema” su tali problematiche e di creare condivisione in ordine ai diversi progetti in atto.

La Camera di Commercio può svolgere una funzione propositiva e di stimolo, oltreché di coordinamento con riferimento alla viabilità primaria cioè la rete autostradale.

PROGETTO / ATTIVITA'

60.D6.12.01 - Supporto al Sistema intermodale

Descrizione del Progetto

Se il completamento degli assi viari è di primario interesse per la classe imprenditoriale dell'area, risulta ancora più importante l'implementazione di un efficiente sistema intermodale. A tal fine si devono considerare i tre pilastri portanti che concorrono a determinare e qualificare la funzionalità del network territoriale multimodale: i centri di raccordo intermodale, gli assi ferroviari e gli operatori della logistica, che devono amministrare il traffico su questi assi e gestire la "filiera del trasporto".

Una delle principali lacune infrastrutturali dell'area modenese, infatti, è rappresentata dalla scarsa dotazione di assi ferroviari. Vi è pertanto l'esigenza di costruire quegli assi ferroviari di lunga percorrenza che ancora mancano nella provincia modenese. Per quanto riguarda gli interventi di potenziamento del sistema ferroviario locale, oltre al completamento del sistema ferroviario nazionale AV/AC, pare essere prioritaria la modernizzazione e l'adeguamento del sistema provinciale, ma soprattutto regionale, migliorando l'interconnessione con la rete FS. Al riguardo ci si riferisce in particolare all'asse ferroviario attraverso Marzaglia e alla piattaforma logistica relativa.

In un mercato globalizzato la viabilità su gomma e su rotaia rappresenta solo una parte della movimentazione delle merci e delle persone, dovendosi pure fare riferimento alla mobilità per via aerea. In quest'ambito potranno essere valutate ulteriori sinergie con i vicini aeroporti ed in particolare con quello di Bologna per veicolare sul nostro territorio flussi sia in logica turistica sia interessati ad operare investimenti.

L'importanza riconosciuta al sistema intermodale per superare la criticità di smistamento dell'output della laboriosa "comunità del fare" che anima questa provincia, denota sia consapevolezza sulle necessità prioritarie, sia risolutezza per la loro implementazione. Così Marzaglia è il luogo emblematico, localizzato lungo la Via Emilia, laddove si incontrano e s'intrecciano i sistemi locali di Sassuolo e di Modena.

Risultati attesi: Contatti con gli Enti interessati al fine della realizzazione della piattaforma logistica.

Budget	2.500
--------	-------

601 - Marketing territoriale

OBIETTIVI STRATEGICI	PROCESSI COINVOLTI	RISORSE PROMOZIONALI DESTINATE NEL PREVENTIVO 2023
601 – FAVORIRE LA CONOSCENZA DI MODENA E DELLE ECCELLENZE PRODUTTIVE DEL TERRITORIO MODENESE IN ITALIA E ALL'ESTERO ATTRAVERSO AZIONI DI MARKETING TERRITORIALE	D3.1 – INIZIATIVE A SOSTEGNO DEI SETTORI DEL TURISMO E DELLA CULTURA	 <p>1.680.000,00</p> <p>435.000,00</p> <p>■ 601 - MARKETING TERRITORIALE ■ TOTALE RISORSE</p>

D3.1 – Iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura

PROGETTO / ATTIVITA'

61.D3.12.01- Azioni di marketing territoriale

Descrizione del Progetto

In una realtà in cui la globalizzazione è sempre più forte, il ruolo del territorio diventa strategico. Il marketing territoriale promuove il “prodotto territorio”, valorizzandone le potenzialità di sviluppo ed attraendo investimenti e nuove idee imprenditoriali. A tale fine l'Ente camerale deve sviluppare i fattori di caratterizzazione e di attrazione del territorio provinciale, promuovere e far conoscere ai potenziali investitori le opportunità che esso offre, i propri punti di forza e le eccellenze, anche attraverso specifici eventi/iniziative presso la propria sede.

Attrarre nuovi investimenti nell'area è strategico, ancor più in una realtà economica come quella della nostra provincia, fatta di aziende di piccole e piccolissime dimensioni, spesso sottocapitalizzate.

Nell'ottica descritta appare indispensabile definire ed attuare un'efficace strategia di marketing che, partendo dall'analisi degli elementi di eccellenza del nostro territorio (a cominciare dal settore manifatturiero che connota fortemente la nostra provincia, ma senza trascurare anche gli altri), punti alla loro valorizzazione, favorendone la conoscenza in Italia ed all'estero.

L'obiettivo è quello di finanziare specifiche progettualità in particolare attraverso un bando che regoli i diversi aspetti procedurali.

Il turismo invernale ed estivo rappresenta una grande opportunità per la montagna, ma occorre garantire un ambiente adeguato anche alle altre attività economiche, così come si sta facendo per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari di eccellenza: è indispensabile sostenere e valorizzare le attuali produzioni di montagna, come le lavorazioni meccaniche o le industrie ceramiche, con la consapevolezza delle maggiori difficoltà che queste imprese devono affrontare. Servono migliori infrastrutture, dai collegamenti stradali alla banda larga.

La Legge regionale n. 4/2016 prevede che le programmazioni siano di natura poliennale, al fine di garantire la possibilità di consentire la pianificazione degli investimenti. Occorre pertanto che anche sul nostro territorio siano definite le entità delle risorse e ricomprese nei bilanci di previsione degli enti coinvolti, per supportare le politiche di sostegno al turismo.

Risultati attesi: Diffondere la conoscenza di Modena attraverso la valorizzazione delle proprie specificità.

Budget	100.000
--------	---------

PROGETTO / ATTIVITA'

61.D3.12.04 - Iniziative di valorizzazione delle imprese turistiche ed agrituristiche della provincia

Descrizione del Progetto

La promozione del territorio modenese passa anche attraverso la valorizzazione del patrimonio turistico ed enogastronomico con azioni dirette ed azioni indirette attuate attraverso enti specializzati che hanno come *mission* aziendale quella di creare e far conoscere il nostro patrimonio anche all'estero, inserendo Modena in circuiti internazionali.

La somma destinata ad APT deriva da un'intesa con la Regione Emilia Romagna.

In quest'ambito si può in ogni caso prevedere la collaborazione con altri Enti del territorio (ad esempio i Comuni) per rafforzare l'azione camerale.

Risultati attesi: Valorizzare e diffondere la conoscenza del territorio modenese.

Budget	30.000
--------	--------

PROGETTO / ATTIVITA'

61.E1.15.00 - Turismo

Descrizione del Progetto

Nell'ambito dei quattro progetti che verranno finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale, si colloca l'iniziativa di "Promozione turistica e culturale integrata e di qualità" che, in collaborazione con la Regione e APT, intende promuovere programmi integrati di intervento volti alla valorizzazione di poli di attrazione turistica e a migliorare le condizioni e gli standard di offerta e di fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione, attraverso la promozione sistemica di risorse e competenze territoriali.

Risultati attesi: Favorire l'afflusso turistico nel territorio provinciale e valorizzazione delle specificità della provincia.

Budget	
--------	--

PROGETTO / ATTIVITA'

61.D3.12.51 - Attività di valorizzazione delle produzioni agroalimentari modenesi

Descrizioni del progetto

L'esperienza di Palatipico/Piacere Modena, che assomma tutti i Consorzi dei prodotti DOP ed IGP modenesi, merita di essere valorizzata, tenuto anche conto che Modena rappresenta la provincia col maggior numero di marchi a tutela europea nel panorama nazionale e dunque identifica un settore – quello agroindustriale – che fortemente ci caratterizza.

Tutti i Consorzi dei prodotti DOP e IGP della provincia sono oggi collocati presso lo stabile di proprietà di Promo.

Sono state inoltre costituite la Fondazione Agroalimentare Modenese e la società operativa Palatipico Srl (partecipata da tutti i Consorzi suddetti): la prima per svolgere attività di “fund raising” e la seconda per attuare attività di valorizzazione e di promozione della filiera agroindustriale della provincia. Si sta ipotizzando un ripensamento dell'assetto evidenziato, eventualmente mediante costituzione di una società consortile ove potranno confluire le due suddette realtà.

È inoltre necessario sviluppare progetti di filiera, in particolare sulle eccellenze agroalimentari modenesi, al fine di valorizzare i prodotti e generare ricchezza per tutte le componenti del processo.

Nel 2023 proseguirà la collaborazione di cui trattasi

Risultati attesi: Realizzare azioni di valorizzazione delle produzioni agroalimentari modenesi, anche attraverso la strutturazione di una galleria di tali prodotti.

Budget	200.000
--------	---------

PROGETTO / ATTIVITA'

61.D3.12.52 - Prodotti agroalimentari: sostegno promozionale al marchio collettivo camerale Tradizione e Sapori

Descrizione del Progetto

Nel 2023 proseguirà l'impegno della Camera di Commercio per la valorizzazione del marchio collettivo “Tradizione e sapori di Modena” creato dalla stessa nel 2003 per tutelare quei prodotti che vantano tipicità assieme ad una lunga tradizione nel nostro territorio. Si ritiene infatti utile mantenere l'impegno a supporto del marchio collettivo, sia per la parte tecnica concernente i controlli che per quella riguardante la promozione attraverso la partecipazione ad eventi/iniziative/manifestazioni, da regolarsi mediante specifici incarichi.

Al riguardo, si ricorda che tra le nuove funzioni assegnate alle Camere figurano anche quelle volte alla qualificazione aziendale e dei prodotti per valorizzare le competenze, l'innovazione, la sostenibilità e l'origine dei prodotti realizzati (cfr. obiettivo 401.3). Si tratta di una funzione che merita di essere rafforzata in raccordo con le iniziative più propriamente promozionali, anche mediante la collaborazione con organismi di livello locale e/o nazionale, in particolare nell'ambito della positiva esperienza del marchio Tradizione e Sapori di Modena, che dovrà essere proseguita nonché, eventualmente, replicata rispetto ad altre realtà e settori.

Risultati attesi: Diffondere la cultura della qualità e della tipicità delle produzioni agroalimentari.

Budget	50.000
--------	--------

PROGETTO / ATTIVITA'

61.D3.12.53 – Progetto di valorizzazione del marchio europeo igp da parte Consorzio Ciliegia

Descrizione del Progetto

Anche nel 2023 proseguirà l'impegno della Camera di Commercio per la valorizzazione del marchio europeo igp della Ciliegia di Vignola.

In corso d'anno di procederà dunque nel senso indicato con la Collaborazione del Consorzio di Tutela della Ciliegia IGP.

Risultati attesi: Diffondere la cultura della qualità delle produzioni agroalimentari.

Budget	5.000
--------	-------

PROGETTO / ATTIVITA'

61.D3.12.54 - Sostegno al sistema fieristico modenese tramite Modena Fiere Srl

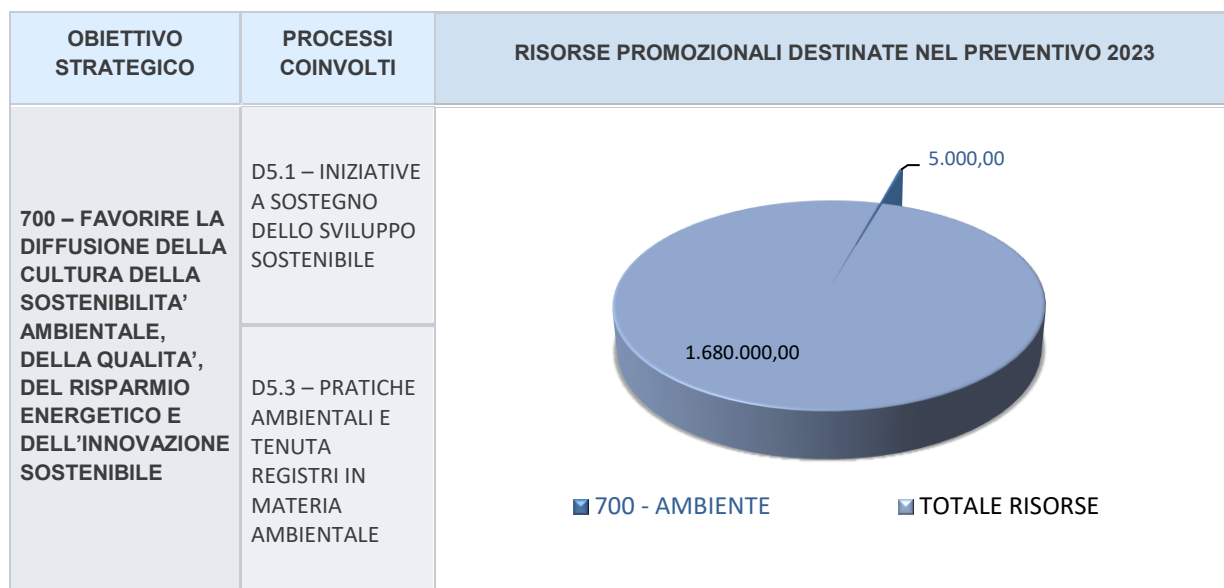
Descrizione del Progetto

In un contesto come quello descritto sino ad ora appare significativo il supporto alla società Modena Fiere Srl, anche in vista della valorizzazione di marchi di proprietà della Camera assegnati alla medesima.

Risultati attesi: Favorire la diffusione delle produzioni e del "brand" Modena.

Budget	50.000
--------	--------

700 – Ambiente



D5.1 – Iniziative a sostegno dello sviluppo sostenibile

PROGETTO / ATTIVITA'

70.D5.12.01 - Progetto di sviluppo 2023 Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile

Descrizione del Progetto

La legge di riforma del sistema camerale ha assegnato alle Camere di commercio competenze in materia ambientale, attribuite dalla normativa, nonché di supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali.

L'impegno della Camera dovrà essere rivolto ad iniziative per la diffusione di buone pratiche di gestione ambientale secondo un approccio orientato alla sostenibilità, alla responsabilità e all'efficienza energetica.

In collaborazione con AESS, l'Agenzia che opera per favorire l'efficienza energetica, la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili e che persegue, tra l'altro, l'obiettivo di contribuire all'attuazione delle previsioni della Strategia Energetica Nazionale e delle sue future evoluzioni, verranno realizzate attività allo scopo di rafforzare e incrementare l'efficacia delle azioni volte a implementare processi di *open innovation* nelle imprese e progetti di sviluppo in ambito di sostenibilità ambientale.

Verrà inoltre incrementata l'attività di diffusione ed informazione della "Settimana della Bioarchitettura e della Sostenibilità", settimana di eventi che si ripete con cadenza annuale da 15 anni avente come obiettivo la disseminazione e sensibilizzazione di tutti gli operatori di mercato e degli enti pubblici in merito alle tematiche energetiche ed ambientali.

Si intende inoltre collaborare per lo sviluppo dell'Osservatorio appalti pubblici, che dovrà essere gestito da AESS.

Risultati attesi: Favorire la diffusione della cultura della sostenibilità ambientale, della qualità, del risparmio energetico e dell'innovazione sostenibile.

Budget	5.000
--------	-------

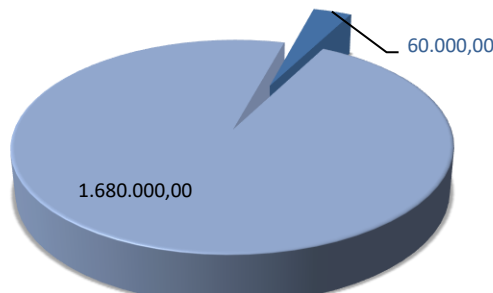
D5.3 – Pratiche ambientali e tenuta registri in materia ambientale

La Camera di commercio gestisce gli adempimenti amministrativi connessi al MUD (Modello Unico di Dichiarazione ambientale).

Cura inoltre la tenuta del Registro Nazionale AEE dei soggetti tenuti al finanziamento dei sistemi di gestione del RAEE (Rifiuti Apparecchiature Elettriche Elettroniche), istituito presso il Ministero dell'Ambiente, del Registro nazionale Pile ed Accumulatori.

Cura da ultimo gli adempimenti connessi alla rilevazione dei produttori di vernici o prodotti che rilasciano C.O.V. (Composti Organici Volativi) e ai depositi di olii minerali.

701 - Tutela della legalità

OBIETTIVO STRATEGICO	PROCESSI COINVOLTI	RISORSE PROMOZIONALI DESTINATE NEL PREVENTIVO 2023
701 – INCREMENTARE L'ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO PROVINCIALE, MEDIANTE LA TUTELA DELLA LEGALITA' E LA REGOLAZIONE DEL MERCATO	C2.1 – TUTELA DELLA LEGALITA'	 <p>A 3D pie chart illustrating the distribution of promotional resources. The chart is divided into two segments: a large blue segment representing '701 - TUTELA DELLA LEGALITA'' with a value of 1.680.000,00, and a much smaller blue segment representing 'TOTALE RISORSE' with a value of 60.000,00. A legend below the chart identifies the segments with blue squares.</p>
	C2.2 – TUTELA FEDE PUBBLICA E CONSUMATORE E REGOLAZIONE MERCATO	
	C2.3 – INFORMAZIONE, VIGILANZA E CONTROLLO SU SICUREZZA E CONFORMITA' PRODOTTI	
	C2.4 – SANZIONI AMMINISTRATIVE	
	C2.5 – METROLOGIA LEGALE	
	C2.6 – REGISTRO NAZIONALE PROTESTI	
	C2.7 – SERVIZI DI COMPOSIZIONE CONTROVERSIE E SITUAZIONI DI CRISI	
	C2.8 – RILEVAZIONE PREZZI/TARIFFE E BORSE MERCI	
	C2.10 – TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE	

C2.1 – Tutela della legalità

PROGETTO / ATTIVITA'

71.C2.13.01 - Effettuare azioni in collaborazione con le Associazioni, a tutela dei consumatori

Descrizione del Progetto

La Camera di commercio continuerà anche nel 2023 a sostenere lo “Sportello S.O.S. turista”, che fornisce assistenza e consulenza ai consumatori-turisti che hanno subito truffe o inadempimenti contrattuali, o che più semplicemente chiedono informazioni dei loro diritti e doveri in occasione di viaggi e vacanze.

Risultati attesi: Tutelare i turisti e diffondere la conoscenza dei diritti/doveri dei viaggiatori.

Budget	10.000
--------	--------

PROGETTO / ATTIVITA'

71.C2.14.03 - Fondo per la sicurezza a beneficio delle imprese maggiormente esposte a fatti criminosi, anche informatici

Descrizione del Progetto

La sicurezza del contesto economico in cui ci si trova ad operare, la sicurezza sul lavoro e quella relativa al prodotto risultano essere fattori determinanti il proprio vantaggio competitivo.

L'Ente da vent'anni interviene con l'iniziativa "Fondo per la Sicurezza", realizzata di concerto con la Prefettura, la Questura ed i Carabinieri di Modena, con l'adesione dei Comuni della provincia, per incentivare l'installazione di sistemi di sicurezza ritenuti idonei a prevenire la diffusione del fenomeno della microcriminalità e di eventi delittuosi.

Si ipotizza che l'intervento, tradizionalmente rivolto alle piccole imprese "aperte al pubblico", possa essere aperto alle imprese di tutti i settori (pur potendo riconoscersi alle imprese con contatti col pubblico eventualmente la priorità), in linea con il bando adottato nel 2022.

Risultati attesi: Favorire presso le imprese l'adozione di sistemi di sicurezza di contrasto alla criminalità.

Budget	50.000
--------	--------

C2.2 – Tutela della fede pubblica e del consumatore e regolazione del mercato

Le Camere di commercio hanno il compito di vigilare sul mercato e di favorirne la regolazione, tramite la promozione di regole certe ed eque, la trasparenza delle pratiche commerciali, lo sviluppo di iniziative volte a favorire la correttezza dei comportamenti degli operatori, il corretto funzionamento dei concorsi a premio.

C2.3 – Informazione, vigilanza e controllo su sicurezza e conformità dei prodotti

PROGETTO / ATTIVITA'

71.C2.32.01 - Il contrasto alla criminalità economica, specie mediante la vigilanza sui prodotti

Descrizione del Progetto

La Camera di commercio potrà incentivare azioni volte a contrastare criminalità e microcriminalità, principalmente mediante la vigilanza sulla sicurezza e sulla conformità dei prodotti, fronteggiandone la contraffazione, sia nella fase della produzione, che dell'immissione nei mercati e della conseguente commercializzazione (nel 2023 proseguirà l'attività ispettiva condotta dall'Ente in attuazione della convenzione sottoscritta da Unioncamere con il Ministero dello Sviluppo Economico a cui ha aderito anche la Camera di Modena).

Al riguardo si ricorda la funzione legata ai controlli sull'etichettatura dei prodotti di cui alla convenzione Mise-Unioncamere Italiana.

Garantire la logica della tutela della qualità, in particolare quella legata alla territorialità (marchi a D.O. e I.G.T./I.G.P.), diventa in questo ambito un obiettivo da non trascurare.

Strumenti importanti sono anche l'Osservatorio sugli Appalti e i Tavoli relativi al monitoraggio di attività potenzialmente a rischio, come il facchinaggio.

Per contrastare situazioni che incidono sul libero ed etico agire sul mercato, continueranno le attività di aggiornamento e la diffusione delle informazioni del Registro Imprese, favorendo in tal modo la trasparenza ed il contrasto all'illegalità nell'economia.

Risultati attesi: Sviluppare azioni di contrasto, soprattutto in maniera preventiva ed in diversa forma, alla criminalità economica.

C2.4 – Sanzioni amministrative

La Camera di commercio cura il seguito procedurale delle violazioni accertate nelle materie di competenza, ad opera degli Organi preposti interni ed esterni alla Camera stessa (Registro Imprese, Ufficio metrico, Guardia di Finanza, Polizia Municipale, Polizia di Stato, Carabinieri, ...), per le quali non sia stato effettuato dagli interessati il pagamento liberatorio previsto dalla L.689/1981.

C2.5 – Metrologia legale

La Camera interviene in qualità di garante della fede pubblica e del consumatore mediante una serie di attività istituzionali che vanno dalle attività tipiche della metrologia legale alla sorveglianza sugli strumenti di misura.

Compie inoltre attività di vigilanza e controllo del mercato a tutela del consumatore nell'ambito della sicurezza dei prodotti metrici e di quelli di oreficeria.

C2.6 – Registro nazionale dei protesti

Nel Registro nazionale dei protesti vengono pubblicati gli elenchi mensili dei protesti levati nella provincia di Modena a favore della trasparenza e della regolazione del mercato.

Su istanza di parte o d'ufficio nei casi previsti dalla legge, ne viene altresì predisposta l'istruttoria per la cancellazione o la sospensione della pubblicazione.

C2.7 – Servizi di composizione delle controversie e delle situazioni di crisi

PROGETTO / ATTIVITA'

71.C2.71.01 - La composizione delle controversie

Descrizione del Progetto

Le Camere di commercio hanno il compito di favorire la correttezza dei comportamenti degli operatori del mercato. Funzione decisiva in quest'ambito è quella che individua la Camera come luogo in cui poter dirimere i conflitti una volta insorti, a vantaggio soprattutto di quei soggetti che si trovano in una posizione di svantaggio (piccole imprese e consumatori).

Si tratta della c.d. ADR (*Alternative Dispute Resolution*).

Si prevede inoltre di consolidare le attività di cui alla normativa concernente il sovraindebitamento riguardante tutti quei soggetti che non possono fallire.

Risultati attesi: favorire la correttezza dei comportamenti degli operatori mediante la composizione delle eventuali controversie insorte, con particolare attenzione a quei soggetti che si trovano in una posizione di svantaggio (piccole imprese e consumatori).

PROGETTO / ATTIVITA'

71.C2.73.01 – Iniziative collegate all'avvio dell'OCRI

Descrizione del Progetto

La riforma del diritto fallimentare ha individuato nelle Camere di Commercio la sede degli OCRI, gli Organismi di composizione della crisi d'impresa con il compito di ricevere le segnalazioni sui fondati indizi di crisi, gestire la fase di allerta per tutte le imprese ed assistere l'imprenditore nel procedimento.

Risultati attesi: Favorire l'avvio degli OCRI

C2.8 – Rilevazione prezzi/tariffe e borse merci

PROGETTO / ATTIVITA'

71.C2.81.01 - Borsa Merci: i servizi agli operatori che fanno riferimento alla piazza di Modena

Descrizione del Progetto

Rientra in questo ambito l'attività della Borsa Merci di Modena. Al riguardo si segnala che provvedimenti normativi hanno previsto il superamento delle Borse Merci tradizionali a favore delle CUN (Commissioni Uniche Nazionali), circostanza che ha ridimensionato la Borsa Merci modenese ancorché la stessa continui ad operare pur con quotazione limitate ad alcuni prodotti.

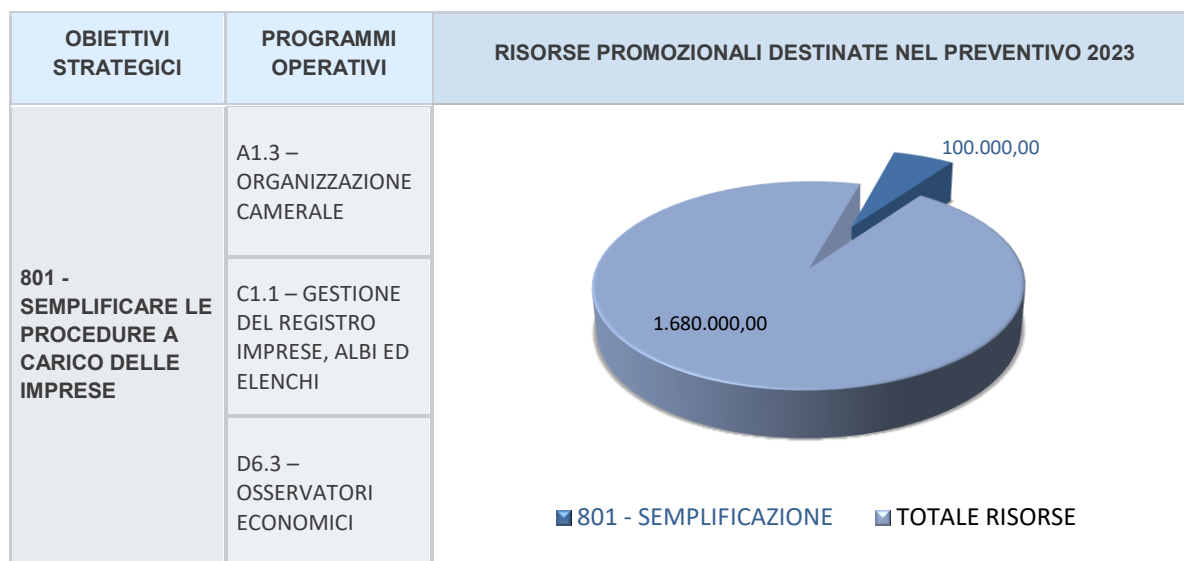
Nel corso del 2023 andrà valutato se resta strategico il mantenimento della Borsa Merci modenese o se, al fine dell'efficientamento delle procedure, non sia piuttosto opportuno collocare tale funzione in seno alla struttura/uffici della Camera.

Risultati attesi: Reingegnerizzare i servizi destinati agli operatori che fanno riferimento alla piazza di Modena.

C2.10 – Tutela della proprietà industriale

Vengono gestiti i procedimenti concernenti l'attività di deposito di brevetti, marchi e altre privative e viene curata la gestione del Punto di Informazione Brevettuale P.I.P.

801 - Semplificazione



A1.3 – Organizzazione camerale

A1.3.3 Gestione e sviluppo dei sistemi informativi camerali

A1.3.4 Processi di riorganizzazione

PROGETTO / ATTIVITA'

81.A3.34.01 – Sviluppare azioni volte a favorire la semplificazione dei processi

Descrizione del Progetto

Descrizione del Progetto

La sburocrazia delle procedure amministrative è da tempo una delle principali attenzioni della Camera di Commercio. L'obiettivo che si intende perseguire è quello di adeguare la velocità dell'apparato amministrativo a quello delle imprese e del mercato, mediante l'erogazione di servizi prevalentemente in tempo reale o per via telematica e di nuovi strumenti di semplificazione per favorire il processo d'informatizzazione e digitalizzazione (Cert'O, Firma remota digitale...).

L'impegno, volto a razionalizzare i processi a carico delle imprese, rendendoli il più possibile snelli, sia per quanto riguarda le procedure interne sia nell'attività rivolta alle imprese e ai consumatori, è realizzabile anche mediante la diffusione di modelli di servizio, basati sulla telematizzazione delle pratiche e delle relazioni.

Il Registro Imprese su questo fronte ha fatto passi significativi, ma resta importante l'attenzione rivolta alle sue funzionalità, ai tempi di aggiornamento delle banche dati e di accesso alle informazioni.

A tal proposito si richiamano le operazioni legate all'attribuzione del domicilio digitale alle imprese ancora prive di PEC tramite i servizi di supporto automatizzati (Art. 37, DL 76/2020), come da regolamento approvato dal Consiglio Camerale nella riunione del 28/07/2022.

Oggi tutti i servizi informativi del Registro Imprese si trovano unificati in un unico sito a livello nazionale www.registroimprese.it, rendendo immediato e semplice l'accesso e la navigazione tra

l'enorme mole di dati esistenti, riguardanti la vita e le modificazioni delle imprese italiane, quali ad esempio le procedure concorsuali, i bilanci, i dati su amministratori e soci, eventuali protesti, marchi, brevetti, per non parlare dei servizi a valore aggiunto che consentono di stilare elenchi di imprese sulla base di diversi parametri.

L'archivio rappresenta un preziosissimo patrimonio informativo a disposizione di ogni operatore economico che desideri conoscere con precisione il contesto in cui muoversi, indispensabile per assumere in modo adeguato decisioni strategiche per la propria impresa.

Tale archivio verrà ancora di più ampliato anche in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo; il D.Lgs. n.231/2007 (c.d. Decreto Antiriciclaggio) infatti impone ai soggetti interessati l'obbligo di comunicazione dei dati sulla titolarità effettiva al Registro delle imprese, identificato dal legislatore come Registro ufficiale dei dati delle informazioni del Titolare Effettivo, attraverso l'invio di una pratica telematica.

Vista la delicatezza e l'impegno richiesto da tale operazione la Giunta Camerale, nella riunione del 28 luglio scorso, ha preso atto di tali nuovi adempimenti dando mandato agli Uffici per tutto quanto necessario alla gestione degli stessi anche tramite i servizi automatizzati resi disponibili.

Risultati attesi: Alleggerire gli adempimenti delle imprese, mediante la telematizzazione e la tempestività dei processi.

Budget	90.000
--------	--------

C1.1 – Gestione del Registro delle Imprese, albi ed elenchi

E' ovvio che se le banche dati dell'Ente debbono rappresentare - come in effetti rappresentano - la base imprescindibile per analisi di tipo economico, le informazioni in esse presenti debbono essere affidabili e di qualità tale da poter assumere quel ruolo di garanzia della correttezza e della trasparenza del mercato che in effetti rivestono. In questo senso occorre proseguire nel programma volto al miglioramento della qualità dei dati in particolare del Registro Imprese.

Il D.P.R. n. 247/2004 disciplina il procedimento di cancellazione d'ufficio, dal Registro delle Imprese, delle imprese individuali e società di persone non più attive, per le quali si verifichi la sussistenza di almeno una delle circostanze sintomatiche di inoperatività individuate dal decreto. La "ratio" della norma è quella di consentire una pulizia del Registro dalle posizioni da tempo inoperanti che comunque comportano costi amministrativi di gestione, alterano l'attendibilità della base impositiva del diritto annuale, oltre a creare incertezza nel regime di pubblicità delle imprese e falsare la corretta conoscenza della realtà economica.

Per le società di capitali si attiva la procedura di cancellazione delle società di capitale in liquidazione che non hanno presentato il bilancio d'esercizio per tre anni consecutivi come previsto dall'art. 2490, ultimo comma, del codice civile.

Sono attivati inoltre i procedimenti di iscrizione e cancellazione d'ufficio (artt. 2190 e 2191 c.c.). Se un'iscrizione obbligatoria non è stata richiesta, l'ufficio del registro invita mediante raccomandata l'imprenditore a richiederla entro un congruo termine. Decorso inutilmente il termine assegnato, il giudice del registro può ordinarla con decreto. Se un'iscrizione è avvenuta senza che esistano le condizioni richieste dalla legge, il giudice del registro, sentito l'interessato, ne ordina con decreto la cancellazione.

D6.3 – Osservatori economici

PROGETTO / ATTIVITA'

81.D6.31.01 - L'informazione economica a supporto della competitività delle PMI

Descrizione del Progetto

La conoscenza della struttura economica di un'area, ed in particolare delle sue dinamiche in rapporto ai mercati nazionale ed internazionale, rappresenta un indispensabile presupposto al fine della definizione delle migliori azioni e/o dei programmi per lo sviluppo e la crescita del sistema delle imprese che ivi insistono.

La Camera di commercio dispone di un patrimonio informativo particolarmente significativo, rappresentato primariamente dal Registro delle Imprese, senza tuttavia dimenticare tutte le altre banche dati dell'Ente.

Quest'ultimo deve essere in grado di creare un valore aggiunto - sotto tale profilo - per il sistema economico-imprenditoriale nel suo complesso, rendendo disponibili alle imprese le informazioni che gli derivano dalla gestione e dall'analisi correlata delle richiamate banche dati. Solo in questo modo la Camera di commercio potrà interpretare, misurare e, possibilmente, anticipare gli scenari utili alla realtà economica e istituzionale, cogliendo le opportunità future ed evidenziando le criticità, in vista degli eventuali correttivi.

Nel 2023 si intende mantenere la funzione di osservatorio economico e previsionale dell'Ente camerale, anche attraverso la collaborazione con strutture ed organismi a livello regionale (Unioncamere E.R., Associazioni di categoria, ecc.) per meglio definire il contesto in cui sono – e saranno – chiamate ad operare le nostre imprese.

Risultati attesi: Incrementare la disponibilità dell'informazione economica, quale garanzia di equilibrio del mercato.

Budget	10.000
--------	--------

802 - Efficienza e qualità dei servizi

OBIETTIVI STRATEGICI	PROCESSI COINVOLTI	RISORSE PROMOZIONALI DESTINATE NEL PREVENTIVO 2023
802 – MIGLIORARE L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA DELL'ENTE, INTERVENENDO IN PARTICOLARE SULLA QUALITA' DEI SERVIZI EROGATI, MEDIANTE LA TEMPESTIVITA' E LA DEFINIZIONE DEI VALORI STANDARD DI LIVELLO	A1.1 – PERFORMANCE CAMERALE	<p>1.680.000,00</p> <p>110.000,00</p> <p>■ 802 - EFFICACIA E QUALITA' DEI SERVIZI ■ TOTALE RISORSE</p>
	A2.1 - RAPPORTI ISTITUZIONALI CON IL TERRITORIO E GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI ATTIVE	

A1.1 – Performance camerale

PROGETTO / ATTIVITA'

82.A1.11.01 – *Sviluppare il sistema di pianificazione strategica e di monitoraggio degli indici di performance organizzativa (di efficacia, efficienza, qualità, economici patrimoniali e finanziari), anche mediante strumenti di valutazione partecipativa*

Descrizione del Progetto

Si proseguirà nel processo di sviluppo delle varie fasi del ciclo di gestione della performance, ai fini dell'attuazione dei principi e degli strumenti - e quindi delle finalità - del decreto legislativo 150/2009 (la cosiddetta "Riforma Brunetta"), ampiamente ripresi e sviluppati dal D. Lgs. 74/2017 sulla valutazione della performance (dei dipendenti pubblici, dei servizi pubblici, dell'organizzazione e delle politiche), ed oggetto anche delle riforme attualmente in corso di definizione.

Verranno identificate, sempre nell'ambito di gruppi di lavoro organizzati da Unioncamere nazionale, nuove possibili iniziative di raccordo e benchmarking, utili ad ottimizzare la qualità del ciclo della performance, la conseguente efficienza ed efficacia dei processi e la necessaria messa a disposizione delle relative informazioni.

Verrà inoltre potenziato il raccordo tra la pianificazione strategica con il ciclo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio, nonché con i sistemi di controllo esistenti, così da monitorare la capacità dell'Ente di garantire, insieme, il raggiungimento della mission, l'equilibrio economico-finanziario ed i relativi vincoli sempre più stretti imposti dalla norma, e garantire anche sul fronte della pianificazione e della rendicontazione amministrativa e contabile, la misurazione dei risultati ed il monitoraggio degli obiettivi orientati all'efficienza dell'utilizzo delle risorse pubbliche.

Verranno inoltre implementati i risultati del progetto/laboratorio sperimentale, promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica nell'ambito delle iniziative di accompagnamento all'evoluzione dei sistemi di valutazione di tutte le Amministrazioni Pubbliche e che nel 2021 ha impegnato, insieme con Unioncamere, anche la Camera di commercio di Modena.

L'obiettivo del progetto del DFP era quello di progettare, sperimentare e implementare presso il nucleo di Amministrazioni pubbliche individuato strumenti e pratiche di Valutazione partecipativa: “La valutazione partecipativa come elemento di valutazione della performance organizzativa: la partecipazione di cittadini ed utenti al processo di misurazione della performance organizzativa e valorizzazione della performance individuale come strumento di gestione delle risorse umane”.

Grazie a questa iniziativa è stato possibile sperimentare sul campo le modalità di interlocuzione con gli stakeholder e definire un Modello ad hoc per le CCIAA, unitamente ad altri strumenti a corredo (matrice per mappatura stakeholder e Concept aggiornato di SMVP).

La valutazione partecipativa, che prevede il pieno coinvolgimento degli interlocutori, rovescia la prospettiva per cui questi ultimi sono solo esclusivamente oggetto di indagine, ma diventano a tutti gli effetti co-valutatori delle attività e dei servizi dell'ente, anche ai fini del miglioramento organizzativo e della programmazione futura, così come indicato nelle Linee guida emanate dal Dipartimento della Funzione pubblica nel mese di novembre 2019.

Lo scopo è la creazione di un patto implicito che coinvolga imprese e cittadini al fine di migliorare la qualità dei servizi, gli stakeholder per migliorare l'efficacia delle politiche, il personale dell'amministrazione per migliorare la qualità dell'azione amministrativa, la politica per conoscere meglio i bisogni della collettività e potervi quindi rispondere, generando consenso intorno alle proprie scelte.

Risultati attesi: Individuare obiettivi di miglioramento, favorendo la partecipazione di imprese e cittadini alla misurazione della performance, e garantire l'attuazione di una strategia condivisa, assicurando l'equilibrio economico-finanziario (lo “stato di salute”) dell'Ente.

PROGETTO / ATTIVITA'

82.A1.12.01 – Il piano integrato degli indicatori e la contabilizzazione dei costi per il monitoraggio ed il controllo dell'efficienza e della qualità dei processi

Descrizione del Progetto

Per rispondere alla domanda crescente rispetto all'operato della Pubblica Amministrazione, con particolare riferimento agli aspetti connessi agli standard di qualità, alla tempestività dei servizi erogati ed ai relativi costi, vengono costantemente misurate e verificate l'efficacia e l'efficienza dell'amministrazione e la ricaduta in termini di servizi resi alla collettività (al sistema generale delle imprese), sia mediante l'utilizzo di indicatori condivisi nel sistema camerale ed il confronto con i valori raggiunti nelle altre Camere di commercio (*benchmarking*), sia mediante indagini di *customer satisfaction* somministrate in particolare per rilevare la qualità percepita dei servizi erogati.

il perseguimento dell'efficienza gestionale e organizzativa dell'Ente infatti intende rappresentare un acceleratore delle dinamiche dello sviluppo economico e della competitività delle imprese.

Dal 2012 il sistema camerale dispone di un piano integrato di indicatori per la misurazione puntuale dei costi e della qualità dei processi – così da valutarne in termini organizzativi interni l'efficienza e l'efficacia - e per la misurazione delle dinamiche gestionali “macro” attraverso una loro aggregazione e lettura integrata, sia a livello di singola Camera che di intero sistema camerale.

Il Piano integrato degli indicatori si è consolidato ed è stato progressivamente aggiornato nel corso degli anni (anche a seguito del Decreto di riforma, D.Lgs 219/2016, e del successivo Piano di razionalizzazione recepito dal MISE col Decreto 16 febbraio 2018), grazie ai progetti sviluppati da Unioncamere, in collaborazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica, con la partecipazione di alcune CCIAA tra cui quella di Modena. Si colloca in questo ambito il progetto recentemente proposto da Unioncamere di rivisitazione degli indicatori Pareto, per meglio valutare il posizionamento di ciascuna Camera in confronto alle altre su base nazionale, dimensionale, regionale.

Sono stati approfondite in particolare la misurazione dei micro-fenomeni gestionali e quella dei costi standard dei processi, della loro efficienza e della qualità, così da consentire, a ciascuna Camera di commercio, la valutazione in termini organizzativi interni dell'efficienza e dell'efficacia degli stessi, mediante un sistema di comparazione dell'efficienza prodotta in confronto ai costi sostenuti dall'Ente con quelli identificati come standard su base della mediana nazionale e/o di cluster di appartenenza, a "parità" di qualità prodotta e di obiettivi raggiunti.

L'obiettivo è quello di rendere disponibile un sistema di reporting multilivello che contemperi un nucleo di (pochi) indicatori significativi utili come *dashboard* direzionale ed un set più esteso di indicatori di maggior dettaglio.

A questo proposito si fa particolare riferimento agli esiti del tavolo tecnico proposto da Unioncamere, in collaborazione con Infocamere, e che ha visto tra i partecipanti anche la Camera di commercio di Modena, al fine di garantire un elevato livello di affidabilità e "certificabilità" dei dati, utilizzati per alimentare gli indicatori stessi, e definire modalità utili ad impostare un percorso di miglioramento dei sistemi di monitoraggio delle performance camerali, con il duplice esito:

- dal punto di vista interno, garantire supporti al governo dell'ente da parte del management camerale in ordine alle dinamiche di gestione dei servizi;
- dal punto di vista esterno, ottimizzare il processo di *accountability* nei confronti dei vari attori istituzionali.

Il tavolo, attivato a dicembre 2019, dopo la pausa di arresto dovuta all'emergenza sanitaria e la ripresa della propria attività a maggio 2021, ha:

- effettuato un'analisi e uno screening degli indicatori di sistema già sottoposti al Comitato esecutivo di Unioncamere per definire il perimetro d'intervento;
- definito strumenti e modalità che mettano le CCIAA in condizione di monitorare in maniera continuativa, in corso d'anno, gli indicatori di sistema definiti a livello nazionale;
- individuato un flusso di validazione e trasmissione delle misure alimentate dalle piattaforme Infocamere al sistema di monitoraggio nazionale (Pareto), in modo da garantire il massimo livello di omogeneità e da minimizzare l'effort in capo agli uffici camerali, alleggerendone gli oneri di compilazione;
- realizzato sinergie significative tra gli applicativi di Unioncamere e di Infocamere in materia di controllo di gestione e performance management.

Gli esiti del lavoro, che avrebbero dovuto essere messi in linea nel corso del 2022 ed essere propedeutici anche alla progettazione e realizzazione di un Cruscotto da parte di Infocamere, per dare alle CCIAA la visibilità dell'andamento nel corso dell'anno degli indicatori selezionati, sembrano avere subito una battuta di arresto per difficoltà sorte nell'ambito di Infocamere. Si confida nello

sviluppo del progetto descritto, anche sulla base dei presupposti previsti in un recente Decreto MISE.

Il Decreto 6 luglio 2022, infatti, entrato in vigore il 2 agosto 2022, attuativo dell'art. 4-bis, comma 2-quater della legge 9 dicembre 1993 n. 580 e s.m.i. nel definire i criteri di valutazione e di misurazione della performance del sistema camerale, con riferimento:

- a. alle condizioni di equilibrio economico finanziario delle singole Camere e dell'efficacia delle azioni adottate per il suo perseguimento dal sistema camerale;
- b. all'efficacia dei programmi e delle attività svolti anche in forma associata e attraverso enti e organismi comuni;

ha indicato espressamente che per le finalità di cui sopra *Unioncamere utilizzerà in via prioritaria, mediante procedure dirette e standardizzate, anche dati certificate, anche con l'ausilio delle società del sistema camerale deputate al presidio delle piattaforme utilizzate per l'erogazione dei servizi.*

A quest'attività si affianca un progetto per la definizione di un livello di qualità predefinito nell'erogazione dei servizi (cd standard di qualità). Selezionati i servizi che le CCIAA sono tenute a fornire, andranno individuate le dimensioni considerate rilevanti ai fini della misurazione della qualità, tali cioè da rendere "apprezzabile" il servizio e rappresentare la sua "qualità effettiva". Per ognuna delle dimensioni rilevanti, verranno valutate la significatività e i criteri di applicazione, così da associare, al corretto livello di «granularità», un indicatore di qualità, dopo averne definito il relativo algoritmo di calcolo.

Una volta costruiti gli adeguati indicatori di qualità si procederà con la definizione dei veri e propri standard ossia "il livello di qualità che l'amministrazione si impegna a mantenere".

A regime, Il posizionamento delle CCIAA rispetto allo standard di servizio consentirà di individuare, per ogni servizio e dimensione della qualità, l'insieme di Camere in grado di garantire elevati livelli di qualità (*best practices*) e indagare i fenomeni gestionali nonché le variabili ricorrenti agli enti, che non rispettano gli standard e per cui sarebbe necessario adottare accorgimenti mirati e/o sistemici.

Il Decreto citato prevede inoltre espressamente che vengano individuate *le Camere di commercio che raggiungono livelli di eccellenza ai fini del riconoscimento delle premialità di cui all'articolo 18, comma 9 sulla base di evidenze ed indicatori oggettivi, avvalendosi del supporto delle strutture e degli uffici di Unioncamere demandati al presidio e al monitoraggio dei meccanismi perequativi.*

Sempre in tema di qualità, ma nell'ottica della qualità percepita (la cosiddetta *customer satisfaction*), dalle esperienze realizzate è emersa l'esigenza di mirare e focalizzare sempre più tali indagini verso il target degli effettivi utilizzatori dei servizi (in particolare i cd "grandi utenti"), come peraltro previsto dalle Linee guida Unioncamere.

Anche la possibilità di analizzare gli esiti emersi a livello provinciale in relazione ad analoghi valori rilevati su base nazionale (possibilità concretizzatasi nel 2020, grazie al concorso di Si.Camera) si è dimostrata particolarmente interessante, rappresentando una sorta di *benchmarking* in grado di contenere il rischio di valutazioni autoreferenziali e agevolare l'individuazione delle aree su cui intervenire per un miglioramento continuo (anche in questo caso, azioni previste dalle Linee guida Unioncamere).

Tali presupposti, implicando un'attività sistematica, per la quale occorre stabilire criteri e modalità di individuazione dei destinatari e di raccolta e utilizzo dei dati, la necessità cioè di metodologie

condivise in seno al sistema camerale e di modelli strutturati, hanno indotto l'Ente ad interpellare le società di sistema potenzialmente coinvolte (Infocamere e Si.Camera), manifestando il proprio interesse alla possibilità di pervenire ad un intervento in tal senso.

L'ipotesi rappresentata è quella di connettere le competenze e l'esperienza della Camera di commercio di Modena con quelle delle due strutture di sistema: il know-how, le competenze ed il presidio sui servizi e gli applicativi, detenuti da Infocamere; la metodologia sulla customer satisfaction e l'expertise di Unioncamere nell'integrazione complessa dei processi camerali (e relative mappature), con la valutazione partecipativa e gli indicatori di benchmarking, ai fini di verificare la concreta possibilità di tale sinergia e di pervenire a un modello condiviso, potenzialmente replicabile in altri contesti del Sistema camerale, anche come passaggio propedeutico ad un affidamento per la realizzazione dell'indagine 2023, secondo il modello operativo nel frattempo individuato.

Risultati attesi: garantire l'efficienza e la qualità, allineando i propri costi ed i livelli di qualità realizzati con quelli identificati come standard, e intercettare eventuali aree di razionalizzazione per azioni più mirate ad ottenere una migliore allocazione delle risorse (umane, strumentali e finanziarie) ed una migliore efficacia dei servizi erogati.

PROGETTO / ATTIVITA'

82.A1.12.02 – Garantire la tempestività dei servizi erogati all'esterno e di supporto ed in particolare lo standard di 30 giorni per il pagamento delle fatture passive

Descrizione del Progetto

Verrà ulteriormente monitorata, per incrementarla, la tempestività di tutti i servizi camerali. In particolare ci si riferisce all'erogazione degli stessi in tempo pressoché reale ed ai pagamenti delle fatture entro i 30 giorni stabiliti come termine massimo.

Risultati attesi: agire, seppure indirettamente, per lo sviluppo dell'economia del territorio, garantendo in particolare la certezza e la tempestività dei pagamenti ai fornitori.

A2.1 – Gestione e supporto Organi

A2.1.2 Rapporti istituzionali con il territorio e gestione delle partecipazioni attive

PROGETTO / ATTIVITA'

82.A2.12.01 - Ottimizzare il sistema delle relazioni e la partecipazione in società per il perseguimento delle strategie

Descrizione del Progetto

Ottimizzare il sistema delle relazioni istituzionali intrattenute dall'Ente per il perseguimento delle strategie rappresenta un nodo di particolare rilevanza per amministrazioni come le Camere di Commercio, autonomie funzionali stabilmente inserite in un sistema locale, nazionale ed internazionale che ne amplifica l'azione e l'incisività.

Individuare le relazioni e le partnership istituzionali strategiche ed ottimizzarne le azioni effettuate in collaborazione, specie la partecipazione alle azioni del sistema camerale, si confermano pertanto programmi da perseguire anche nei prossimi anni.

L'art. 3, commi da 27 a 32, della L. 24 dicembre 2007, n. 244 (successivamente modificato dal D.L. 29 novembre 2008, n. 185, dalla L. 18 giugno 2009, n. 69 e dal D.L. 1 luglio 2009, n. 78), prevede nuovi limiti alla costituzione e alla partecipazione in società delle amministrazioni pubbliche potendosi mantenere solo quelle "strategiche" rispetto alla *mission* dell'Ente di riferimento.

La Camera di commercio ha effettuato l'attività ricognitiva richiesta dalla normativa, ed ha altresì avviato tutte le azioni di cui al Piano di razionalizzazione approvato dagli organi.

Si ricorda che nel 2021 è stata definitivamente chiusa la società Promo.

Risultati attesi: Rendere più efficaci, in un'ottica di sistema, le partecipazioni della Camera.

Budget	60.000
--------	--------

PROGETTO / ATTIVITA'

81.A2.12.02 - Ottimizzare il perseguimento delle strategie, mediante la partecipazione a progetti tramite Unioncamere

Descrizione del Progetto

Insistono in quest'ambito risorse per la partecipazione della Camera a progetti, anche finanziati dal Fondo Perequativo, di cui è ancora in corso l'iter di approvazione per il progetto del prossimo biennio, di Unioncamere italiana e di sistema tramite Unioncamere regionale.

Risultati attesi: In generale l'obiettivo è quello di favorire la consapevolezza circa l'appartenenza della camera ad un "sistema" integrato. I singoli obiettivi sono correlati alle specifiche progettualità.

Budget	50.000
--------	--------

803 - Trasparenza e anticorruzione

OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI OPERATIVI	RISORSE PROMOZIONALI DESTINATE NEL PREVENTIVO 2023
803 – ATTUARE TRASPARENZA, INTEGRITA' E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PER PROMUOVERE LA CULTURA DELLA LEGALITA' ED IL CONTROLLO SOCIALE SULL'AZIONE AMMINISTRATIVA	A1.2.1 – ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	<p>1.680.000,00</p> <p>■ 803 - TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE</p> <p>■ TOTALE RISORSE</p>

A1.2 – Compliance normativa

A1.2.1 Anticorruzione e trasparenza

PROGETTO / ATTIVITA'

83.A1.21.01 - *La trasparenza per favorire la cultura della legalità ed il controllo sociale sull'azione amministrativa*

Descrizione del Progetto

Si proseguirà nell'attuazione degli adempimenti previsti dalla L. 190/2012 sull'anticorruzione e dal D. Lgs. 33/2013 sugli obblighi della trasparenza, così come modificati dal D. Lgs. 97/2016 (che ha introdotto importati elementi di novità, tra cui la piena integrazione del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità e del Piano triennale di prevenzione della corruzione, confluiti nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, rispetto al quale la trasparenza rappresenta una delle misure fondamentali per la prevenzione della corruzione).

Si continuerà a dare attuazione alle misure di prevenzione della corruzione ed in particolare monitorata la sezione "Amministrazione Trasparente" del sito camerale, che rappresenta una misura fondamentale per la prevenzione della corruzione e favorisce altresì la partecipazione di cittadini e imprese alle attività della pubblica amministrazione.

Risultati attesi: Favorire la cultura dell'anticorruzione e la partecipazione attiva di cittadini e imprese all'azione amministrativa.

Conclusioni

La presente relazione, redatta ai sensi dell'art.7 del DPR 254/05, ha inteso fornire informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema. Essa determina altresì le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di relazione previsionale e programmatica.

La relazione, analizzata la solidità patrimoniale della Camera, dà evidenza delle fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A, prevedendo l'utilizzo della normale liquidità gestionale.

Essa evidenzia altresì le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di Relazione previsionale e programmatica 2022.

Si precisa che nella predisposizione dei valori del preventivo 2022 sono state considerate le misure introdotte dalle seguenti normative:

- D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 219, recante "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura",
- Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di Bilancio 2020) e correlata Nota MISE n. 88550 del 25 marzo 2020, emanata d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato
- Circolari RGS n. 34/2019, 9/2020, 26/2020, 11/2021, 26/2021, 23/2022 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Sono qui allegati i modelli previsti dal DM 27/03/2013, recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", le cui istruzioni applicative sono state emanate dal MISE con le note protocollo n. 148123 del 12/09/2013 e n. 116856 del 25/06/2014.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, si propone l'approvazione del preventivo economico 2022 nelle descritte risultanze.

Modena, 30 novembre 2022

INTERVENTI ECONOMICI

Budget iniziale 2022	Budget iniziale 2023
-------------------------	-------------------------

AREA STRATEGICA 1 : COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

1.507.952,49

967.500,00

Codice Prodotto contabile	Mappa processi	Missione MEF		Budget iniziale 2022	Budget iniziale 2023
301	D1.1	4	INTERNAZIONALIZZAZIONE	702.671,27	510.000,00
D1.11	D1.11	4	Servizi di informazione, formazione e assistenza all'estero	702.671,27	510.000,00
31.D1.11.01	D1.11	4	Finanziamento incarichi a Promos Italia srl	390.000,00	390.000,00
31.D1.11.02	D1.11	4	Fondo per progetti e/o iniziative per favorire l'internazionalizzazione delle imprese modenesi	75.000,00	75.000,00
31.D1.11.03	D1.11	4	Fondo per progetti e/o iniziative delle azioni di associazioni di categoria per favorire l'internazionalizzazione delle imprese modenesi	45.000,00	45.000,00
31.E1.14.00	E1.14	4	INTERNAZIONALIZZAZIONE (+20%)	192.671,27	-

Codice Prodotto contabile	Mappa processi	Missione MEF		Budget iniziale 2022	Budget iniziale 2023
401	D2.1	1	DIGITALIZZAZIONE, SVILUPPO E QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEI PRODOTTI	695.838,93	417.500,00
D2.1	E1.11	1	Gestione punti impresa digitale (servizi di assistenza alla digitalizzazione delle imprese)	450.000,00	240.000,00
41.D2.21.00	D2.21	1	Sviluppo servizi connessi all'Agenda digitale e digitalizzazione servizi per le imprese		240.000,00
41.E1.11.00	E1.11	1	PUNTO IMPRESA DIGITALE (+20%)	450.000,00	-

Codice Prodotto contabile	Mappa processi	Missione MEF		Budget iniziale 2022	Budget iniziale 2023
D6.1	D6.11	1	Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa	210.838,93	142.500,00
41.D6.11.1a	D6.11	1	Iniziative a favore di neo-imprese	50.000,00	50.000,00
41.D6.11.1e	D6.11	1	Iniziative a favore delle imprese cooperative	15.000,00	15.000,00
41.D6.12.1a	D6.12	1	Iniziative del Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile	5.000,00	5.000,00
41.D6.12.1b	D6.12	1	Iniziative del Comitato Giovani Imprenditori	5.000,00	5.000,00
41.D6.12.03	D6.12	1	Progetto di valorizzazione delle aree montane della provincia mediante l'insediamento di servizi ed infrastrutture in collaborazione con le associazioni di categoria	10.000,00	2.500,00
41.D6.12.05	D6.12	1	Iniziative locali di valorizzazione dell'economia modenese	20.000,00	15.000,00
41.E1.16.00	E1.16	1	PREVENZIONE CRISI D'IMPRESA E SUPPORTO FINANZIARIO (+20%)	55.838,93	-
41.D6.13.01	D6.13	1	Fondo per le attività di trasferimento tecnologico verso Democenter-Sipe	50.000,00	50.000,00

Codice Prodotto contabile	Mappa processi	Missione MEF		Budget iniziale 2022	Budget iniziale 2023
D6.2	D6.21	4	Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni	35.000,00	35.000,00
41.D6.21.01	D6.21	4	Rafforzamento tutela internazionale mediante sistemi di tracciabilità geografica: il marchio collettivo camerale Tradizione e Sapori	35.000,00	35.000,00

Codice Prodotto contabile	Mappa processi	Missione MEF		Budget iniziale 2022	Budget iniziale 2023
402	D4.1	1	ORIENTAMENTO AL LAVORO	109.442,29	40.000,00
D4.1	D4.12	1	Orientamento	-	-

Codice Prodotto contabile	Mappa processi	Missione MEF		Budget iniziale 2022	Budget iniziale 2023
D4.2	D4.2	1	Alternanza scuola/lavoro e formazione per il lavoro	109.442,29	40.000,00
42.D4.22.01	D4.21	1	Estate in alternanza	15.000,00	30.000,00
42.E1.12.01	D4.22	1	I SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI (+20%)	84.442,29	-
42.D4.22.02	D4.22	1	Fondo per attività corsistica AMFA e quota annuale	10.000,00	10.000,00

AREA STRATEGICA 2 : COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO

762.047,51

502.500,00

Codice Prodotto contabile	Mappa processi	Missione MEF		Budget iniziale 2022	Budget iniziale 2023
600	D6.1	1	PROMOZIONE INFRASTRUTTURE	4.047,51	2.500,00
D6.1	D6.12	1	Infrastrutture logistiche: il Sistema intermodale	4.047,51	2.500,00
60.D6.12.01	D6.12	1	Supporto al Sistema intermodale	4.047,51	2.500,00

Codice Prodotto contabile	Mappa processi	Missione MEF		Budget iniziale 2022	Budget iniziale 2023
601	D3.1	4	MARKETING TERRITORIALE	683.000,00	435.000,00
D3.1	D3.12	4	Iniziativa a sostegno dei settori del turismo, della cultura e delle eccellenze del territorio	683.000,00	435.000,00
61.D3.12.01	D3.12	4	Azioni di marketing territoriale	100.000,00	100.000,00
61.D3.12.04	D3.12	4	Iniziativa di valorizzazione delle imprese turistiche ed agrituristiche della provincia	20.000,00	30.000,00
61.E1.15.00	E1.11	4	TURISMO (+20%)	218.000,00	-
61.D3.12.51	D3.12	4	Attività di valorizzazione delle produzioni agroalimentari modenesi	200.000,00	200.000,00
61.D3.12.52	D3.12	4	Prodotti agroalimentari: sostegno promozionale al marchio camerale Tradizione e Sapori	70.000,00	50.000,00
61.D3.12.53	D3.12	4	Progetto di valorizzazione del marchio europeo igp da parte Consorzio Ciliegia	5.000,00	5.000,00
61.D3.12.54	D3.12	4	Fondo al sistema fieristico modenese tramite Modena Fiere Srl	70.000,00	50.000,00

Codice Prodotto contabile	Mappa processi	Missione MEF		Budget iniziale 2022	Budget iniziale 2023
700	D5.1	1	AMBIENTE	10.000,00	5.000,00
D5.1	D5.12	1	Iniziativa a sostegno dello sviluppo sostenibile	10.000,00	5.000,00
70.D5.12.01	D5.12	1	AESS - Progetto di sviluppo	10.000,00	5.000,00

Codice Prodotto contabile	Mappa processi	Missione MEF		Budget iniziale 2022	Budget iniziale 2023
701	C2.1	1	TUTELA DELLA LEGALITA'	65.000,00	60.000,00
C2.1	C2.14	1	Servizi a supporto del contrasto alla criminalità economica e ambientale	65.000,00	60.000,00
71.C2.13.01	C2.13	1	Iniziativa a tutela dei consumatori e del mercato	10.000,00	10.000,00
71.C2.14.03	C2.14	1	Fondo per la sicurezza a beneficio delle imprese maggiormente esposte a fatti criminosi anche informatici	50.000,00	50.000,00
71.C2.73.01	C2.14	1	Iniziativa collegate all'avvio degli OCRI	5.000,00	-

AREA STRATEGICA 3 : COMPETITIVITA' DELL'ENTE	40.000,00	210.000,00
---	------------------	-------------------

Codice Prodotto contabile	Mappa processi	Missione MEF		Budget iniziale 2022	Budget iniziale 2023
801	C1.1	1	SEMPLIFICAZIONE PROCESSI	10.000,00	100.000,00
D6.3	D6.31	1	Osservatori economici	10.000,00	100.000,00
81.A1.34.01	A1.34	1	Valorizzazione dati del Registro Imprese e sviluppo interoperabilità con Enti del territorio	-	90.000,00
81.D6.31.01	D6.31	1	Indagine congiunturale sulle imprese in collaborazione con le Associazioni	10.000,00	10.000,00

Codice Prodotto contabile	Mappa processi	Missione MEF		Budget iniziale 2022	Budget iniziale 2023
802	A1.1	1	EFFICIENZA E QUALITA' DEI SERVIZI	30.000,00	110.000,00
A2.1	A2.12	1	Le relazioni istituzionali per il perseguimento delle strategie	30.000,00	110.000,00
82.A2.12.01	dettaglio	1	Quote di adesione	25.000,00	60.000,00
82.A2.12.02	dettaglio	1	Fondo per la partecipazione a progetti tramite Unioncamere	5.000,00	50.000,00

Codice Prodotto contabile	Mappa processi	Missione MEF		Budget iniziale 2022	Budget iniziale 2023
803	A1.2	5	TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	-	-

TOTALE PROMOZIONALI al netto dei progetti finanziati dal diritto annuale	1.309.047,51	1.680.000,00
---	---------------------	---------------------

TOTALE PROMOZIONALI	2.310.000,00	1.680.000,00
----------------------------	---------------------	---------------------

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL
CONSIGLIO SUL PREVENTIVO DELL'ANNO 2023
DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA DI MODENA**

Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dall'art. 6, comma 2, e dall'art. 30, comma 2, del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, ha preso in esame il **Preventivo dell'anno 2023** corredato della relazione predisposta dalla Giunta ai sensi dell'art. 7, comma 1, del DPR 254/2005 e dei documenti previsti dal D.M. 27.3.2013.

Il preventivo annuale è stato predisposto nelle riunioni del 15.11.2022 e 30.11.2022 e trasmesso nei termini al Collegio dei revisori dei Conti.

La redazione del preventivo annuale si è informata ai principi generali di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza, di cui all'articolo 1 del DPR 254/2005. Il preventivo annuale è compilato in coerenza con la relazione previsionale e programmatica di cui all'articolo 5 del DPR 254/2005 e tiene conto dei risultati del preconsuntivo e della conseguente analisi gestionale rispetto al preventivo precedente.

Il preventivo 2023 è completo dei documenti previsti dal Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze 27.3.2013, che disciplina i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni in contabilità civilistica, definendo altresì gli schemi di programmazione delle risorse che dovranno essere adottati dalle Amministrazioni stesse.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota prot. 0148123 del 12.9.2013 ha fornito le istruzioni operative per l'applicazione della sopra richiamata normativa, precisando che le camere di commercio, nelle more della emanazione del testo di riforma del D.P.R. 254/2005, devono approvare il preventivo 2015 (e seguenti), costituito dai seguenti documenti:

- **il budget economico pluriennale** redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27/2013 e definito su base triennale, che presenta una articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale;
- **il preventivo economico**, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 254/2005, redatto secondo lo schema allegato A) al citato D.P.R.;
- il budget economico annuale redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 27/2013;
- **il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa** complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9 – comma 3 – del

D.M. 27/2013;

▪ **il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio**, redatto ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 91/2011 e secondo le linee guida definite con DPCM 18.9.2012.

Deve essere, inoltre, predisposta la relazione illustrativa al preventivo economico, ai sensi dell'articolo 7 del D.P.R. 254/2005.

Il preventivo economico è redatto nella forma indicata nell'allegato A) al D.P.R. 254/2005, e si compendia dei seguenti valori:

VOCI DI PROVENTI ONERI INVESTIMENTI	Preconsuntivo 2022	Preventivo 2023
GESTIONE CORRENTE		
<i>A) Proventi correnti</i>		
<i>Diritto annuale</i>	9.740.000,00	7.800.000,00
<i>Diritti di segreteria</i>	4.210.000,00	4.250.000,00
<i>Contributi trasferimenti e altre entrate</i>	790.000,00	450.000,00
<i>Proventi da gestione di beni e servizi</i>	290.000,00	300.000,00
<i>Variazioni delle rimanenze</i>	0,00	0,00
Totale proventi correnti (A)	15.030.000,00	12.800.000,00
<i>B) Oneri correnti</i>		
<i>Personale</i>	3.537.000,00	3.890.000,00
<i>Funzionamento</i>	4.400.000,00	4.370.000,00
<i>Interventi economici</i>	4.778.000,00	1.680.000,00
<i>Ammortamenti e accantonamenti</i>	3.274.000,00	3.040.000,00
Totale oneri correnti (B)	15.989.000,00	12.980.000,00
Risultato della gestione corrente (A – B)	-959.000,00	-180.000,00
GESTIONE FINANZIARIA		
<i>Proventi finanziari</i>	72.000,00	70.000,00
<i>Oneri finanziari</i>	0,00	0,00
Risultato della gestione finanziaria	72.000,00	70.000,00
GESTIONE STRAORDINARIA		
<i>Proventi straordinari</i>	600.000,00	110.000,00
<i>Oneri straordinari</i>	-86.000,00	0,00
Risultato della gestione straordinaria	514.000,00	110.000,00
<i>Svalutazione partecipazioni</i>		
<i>Avanzo/disavanzo economico d'esercizio</i>	-373.000,00	0,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	25.500,00	38.000,00
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	220.000,00	710.000,00
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	0,00	0,00
TOTALE INVESTIMENTI	245.500,00	748.000,00

La **Relazione al Preventivo**, redatta dalla Giunta ai sensi dell'articolo 7 del DPR 254/2005, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A) e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema.

Determina, inoltre, le assegnazioni delle risorse complessive ai principali programmi ed interventi economici individuati in sede di relazione previsionale e programmatica ed in relazione ai risultati che si intendono raggiungere.

In particolare, per l'anno 2023, vengono previsti i seguenti programmi e le relative assegnazioni di risorse:

301. INTERNAZIONALIZZAZIONE - FINANZIAMENTO INCARICHI A PROMOS ITALIA SCRL	390.000,00
301. INTERNAZIONALIZZAZIONE - BANDO FIERE ALL'ESTERO	75.000,00
301. INTERNAZIONALIZZAZIONE - INIZIATIVE DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	45.000,00
401. DIGITALIZZAZIONE, SVILUPPO E QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEI PRODOTTI - SVILUPPO SERVIZI CONNESSI ALL'AGENDA DIGITALE E DIGITALIZZAZIONE SERVIZI PER LE IMPRESE	240.000,00
401. DIGITALIZZAZIONE, SVILUPPO E QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEI PRODOTTI - INIZIATIVE A FAVORE NEO-IMPRESA	50.000,00
401. DIGITALIZZAZIONE, SVILUPPO E QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEI PRODOTTI - INIZIATIVE A FAVORE DELLE IMPRESE COOPERATIVE	15.000,00
401. DIGITALIZZAZIONE, SVILUPPO E QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEI PRODOTTI - INIZIATIVE COMITATO IMPRENDITORIA FEMMINILE	5.000,00
401. DIGITALIZZAZIONE, SVILUPPO E QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEI PRODOTTI - INIZIATIVE COMITATO GIOVANI IMPRENDITORI	5.000,00
401. DIGITALIZZAZIONE, SVILUPPO E QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEI PRODOTTI - PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DELLE AREE MONTANE DELLAPROVINCIA MEDIANTE L'INSEDIAMENTO DI SERVIZI ED INFRASTRUTTURE IN COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	2.500,00
401. DIGITALIZZAZIONE, SVILUPPO E QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEI PRODOTTI - INIZIATIVE LOCALI DI VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO MODENESE	15.000,00
401. DIGITALIZZAZIONE, SVILUPPO E QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEI PRODOTTI - FONDO PER LE ATTIVITA' DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO VERSO DEMOCENTER-SIPE	50.000,00
401. DIGITALIZZAZIONE, SVILUPPO E QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEI PRODOTTI - PRODOTTI AGROALIMENTARI: TUTELA INTERNAZIONALE MEDIANTE SISTEMI DI TRACCIABILITA' GEOGRAFICA DEL MARCHIO COLLETTIVO CAMERALE "TRADIZIONE E SAPORI"	35.000,00
402. ORIENTAMENTO AL LAVORO - ESTATE IN ALTERNANZA	30.000,00
402. ORIENTAMENTO AL LAVORO - FONDO PER ATTIVITA' CORSISTICA AMFA E QUOTA ANNUALE	10.000,00
600. PROMOZIONE INFRASTRUTTURE - SUPPORTO AL SISTEMA INTERMODALE	2.500,00
601. MARKETING TERRITORIALE - AZIONI MKTG TERRITORIALE	100.000,00
601. MARKETING TERRITORIALE - VALORIZZAZIONE IMPRESE TURISTICHE E AGRITURISTICHE	30.000,00
601. MARKETING TERRITORIALE - VALORIZZAZIONE PRODUZIONI AGROALIMENTARI MODENESI	200.000,00
601. MARKETING TERRITORIALE - PRODOTTI AGROALIMENTARI: SOSTEGNO PROMOZIONALE AL MARCHIO COLLETTIVO CAMERALE "TRADIZIONE E SAPORI"	50.000,00

601. MARKETING TERRITORIALE – MARCHIO IGP CONSORZIO CILIEGIA	5.000,00
601. MARKETING TERRITORIALE – SISTEMA FIERISTICO MODENESE	50.000,00
700. AMBIENTE – AESS – PROGETTO DI SVILUPPO 2023	5.000,00
701. TUTELA DELLA LEGALITA' – INIZIATIVE A TUTELA DEL CONSUMATORE	10.000,00
701. TUTELA DELLA LEGALITA' – FONDO PER LA SICUREZZA A BENEFICIO DELLE IMPRESE ESPOSTE A FATTI CRIMINOSI ANCHE INFORMATICI	50.000,00
801. SEMPLIFICAZIONE – INDAGINE CONGIUNTURALE IMPRESE CON ASSOCIAZIONI	10.000,00
801. SEMPLIFICAZIONE – VALORIZZAZIONE DATI REGISTRO IMPRESE E SVILUPPO INTEROPERABILITA' CON ENTI DEL TERRITORIO	90.000,00
802. EFFICACIA ED EFFICIENZA – QUOTE ADESIONE PER RELAZIONI ISTITUZIONALI	60.000,00
802. EFFICACIA ED EFFICIENZA – PARTECIPAZIONE A PROGETTI TRAMITE UNIONCAMERE	50.000,00
TOTALE	1.680.000,00

La relazione al preventivo, infine, evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A.

Passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo stesso, **per quanto attiene ai proventi**, il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera, valutati secondo il principio di prudenza.

In particolare, si prende atto della previsione del diritto annuale, conseguente alla riduzione prevista dall'art. 28 del D.L. 90/2014, nonché della previsione dei proventi finanziari, alla luce di quanto riportato nella legge di Stabilità 2015 (Legge n.190/2014) sul regime di tesoreria unica per le camere di commercio.

In termini generali i proventi che si prevede di conseguire nella gestione corrente ammontano complessivamente ad euro 12.800.000, con un decremento complessivo del 14,84% rispetto al valore stimato di preconsuntivo 2022 (pari a euro 15.030.000) da attribuirsi in particolare alle minori entrate previste da Diritto annuale (-19,92%, -1.940.000 euro) corrispondente all'incremento del +20% non ancora autorizzato dal MISE per il triennio 2023-2025, e a minori ricavi da Contributi, trasferimenti ed altre entrate (-43,04%, -340.000 euro).

La riduzione delle entrate per contributi e trasferimenti risente dei valori registrati nel corso del 2022 e connessi a proventi non previsti inizialmente e non replicabili negli anni, con particolare riferimento al contributo europeo per un progetto con l'Ucraina e la Polonia, originariamente sospeso e infine realizzato, ai contributi per la gestione di progetti in esito ad accordi di sistema a cui la Camera ha aderito nel corso del 2022, non ancora proposti/formalizzati per il 2023, ed infine ai progetti finanziati dal Fondo Perequativo di Uniocamere, conclusi nel 2022 e non ancora definiti per il prossimo biennio 2023-2024.

Ciò detto la principale voce di ricavo (60,94% sul totale) è costituita dal diritto annuale (euro 7.800.000) che evidenzia la riduzione indicata, sia rispetto ai dati di pre-consuntivo 2022 (-19,92%), che a quelli del preventivo 2022 (-14,19%). Il valore è stato individuato sulla scorta

dei criteri di calcolo e delle misure fissate dal D.M. 21.04.2011, dal D.M. 08.01.2015 e dalla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 339674 dell'11 novembre 2022, con cui sono state determinate le misure del diritto annuale 2023, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della Legge n. 580/1993.

A questo valore **non** è stato applicato l'incremento del 20%, autorizzato negli ultimi due trienni dal Ministro dello Sviluppo Economico per finanziare progetti ritenuti strategici per l'intero territorio nazionale, in quanto l'iter di autorizzazione per il prossimo triennio 2023-2025 non si è ancora concluso.

Il dato di previsione tiene conto anche delle sanzioni e degli interessi moratori e dei rimborsi e restituzioni dovuti per versamenti errati o non dovuti.

I **diritti di segreteria** sono previsti in aumento rispetto al valore del preconsuntivo 2022 (4.250.000 euro con un incremento dello 0,95%) e stabili rispetto al preventivo 2022.

Per quanto attiene ai costi ed oneri, il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera e valutato gli stessi anche sulla base del pre-consuntivo dell'anno in corso.

Gli oneri che si prevede di sostenere nella gestione corrente per l'esercizio 2023, ammontano complessivamente a 12.980.000 euro, con una variazione negativa pari al 18,82% rispetto al preconsuntivo 2022. La variazione più significativa rispetto al preconsuntivo 2022, ovviamente, attiene agli Interventi promozionali, che avevano registrato consistenti incrementi nel corso del 2022, soprattutto per dare una prima risposta alla crisi energetica in corso.

In particolare, gli **oneri per il personale**, previsti per l'esercizio 2023 vedono un incremento sia rispetto al valore del preventivo 2022 (+ 4,29%) sia rispetto ai dati di preconsuntivo del medesimo esercizio (+ 9,98%); tale andamento tiene conto delle otto nuove assunzioni previste in coerenza con il Piano dei fabbisogni al netto dell'unica cessazione dal servizio intervenuta nel 2022.

La voce di costo tiene conto, inoltre, degli incrementi stabiliti nell'ambito del rinnovo contrattuale relativo al personale del Comparto Funzioni locali per il triennio 2019-2021, sottoscritto in via definitiva il 16 novembre 2022; quanto agli oneri derivanti dagli incrementi retributivi dei CCNL di comparto già scaduti (dei dirigenti per il triennio 2019-2021 e di dirigenti e dipendenti per il triennio successivo), è stato previsto un apposito accantonamento a fondo rischi.

Quanto alle restanti voci di costo si segnala che non sono stati previsti incrementi per le spese di funzionamento (rispetto al preventivo 2022 tutte le voci evidenziano una flessione), stanti comunque i limiti di spesa vigenti, su cui *infra*, mentre si prevedono maggiori oneri per "**Oneri diversi di gestione**" rispetto al preconsuntivo 2022 (+ 73.000 euro) riconducibili al maggior numero di dispositivi per la firma digitale di cui si dovrà disporre nel 2023.

Sulle voci previsionali, il Collegio, ha altresì accertato il rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e di bilancio e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione

e di contenimento della spesa pubblica, con riferimento a quanto previsto dalle Circolari RGS n. 34 del 19.12.2019, n. 9 del 21.04.2020, n. 26 del 14.12.2020, n. 11 del 09.04.2021, n. 26 dell'11 novembre 2021 e n. 23 del 19 maggio 2022, e soprattutto dalla Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (cd. "*legge di bilancio 2020*") che ha operato una semplificazione delle misure di razionalizzazione e riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi, prevedendo alcune importanti disposizioni in materia di:

- limite di spesa sostenibile con riferimento alla categoria "*acquisizione di beni e servizi*" (pari alla media degli oneri sostenuti nel triennio 2016-2018) e contestuale soppressione di preesistenti misure legislative di contenimento per alcune tipologie di spese presenti in tale categoria (con esclusione di quelle relative al personale);
- versamento di un importo aggiuntivo del 10% al bilancio dello Stato calcolato sull'importo complessivamente già dovuto alla data del 31 dicembre 2018.

Come da indicazioni operative fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 88550 del 25 marzo 2020, per la determinazione della base di calcolo del nuovo limite "*unico*" di spesa, sono stati esclusi:

- ✓ dalla base imponibile della media del triennio 2016-2018, gli interventi economici iscritti nella voce B7a) del budget economico e del conto economico di cui al decreto ministeriale 27 marzo 2013 allegati al preventivo economico corrente e ai bilanci d'esercizio 2016-2018;
- ✓ dalla voce dei proventi tutti i valori economici derivanti da fondi e trasferimenti comunitari, nazionali e regionali vincolati, sulla base di accordi/convenzioni/protocolli, all'effettuazione di iniziative o alla realizzazione di progetti (contestualmente ha escluso dal calcolo del valore medio di cui al comma 591, i costi relativi alle attività finanziate con gli stessi ricavi finalizzati).

Si espongono di seguito i valori del calcolo di riferimento per la valutazione del vincolo posto della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (art.1, commi 590-600).

<i>Valori di riferimento</i>	2016	2017	2018	<i>Media Triennio 2016-2018</i>
<i>B7B</i>	1.711.467,50	1.681.594,59	1.795.379,23	
<i>B7D</i>	257.411,48	73.199,45	64.020,54	
<i>B8</i>	86.312,62	77.995,05	77.134,00	
TOTALE ONERI	2.055.191,60	1.832.789,09	1.936.533,77	
<i>Oneri connessi a progetti vincolati</i>	-505,51	-3.380,08	-19.382,68	
Costi sostenuti per acquisto di beni e servizi	2.054.686,09	1.829.409,01	1.917.151,09	1.933.748,73

Il Collegio ha accertato altresì che la riduzione del 10% (e per talune tipologie di spesa del 5%) da apportare agli stanziamenti nel preventivo economico relativi alla gestione delle strutture informatiche, originariamente prevista nella Legge 27 dicembre 2019 n. 160 e disapplicata per l'anno 2021 dal D.L. 22 marzo 2021, n. 41, è stata successivamente abrogata ai sensi dell'art. 53, comma 6, lett. b) del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108.

Si precisa che, a differenza del 2022, quando con circolare RGS n. 23 del 19 maggio 2022 sono stati esclusi dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc., allo stato nessuna proroga è stata emanata al riguardo.

Conseguentemente, ai fini della determinazione del valore della spesa sostenibile per i beni e servizi, il presente preventivo ha preso a riferimento i limiti stabiliti in via ordinaria dalla Legge 190/2019, ivi comprese le voci di spesa relative ai suddetti consumi energetici.

Il Collegio ha preso atto che gli oneri previsti a budget economico 2023 soggetti a vincolo sono pari a 1.932.500 euro, di poco inferiori quindi (- euro 1.248,73) al valore corrispondente alla media degli oneri sostenuti nel triennio 2016-2018.

Si dà atto, comunque, che gli oneri previsti a budget economico 2023 potranno essere incrementati dalla eventuale corrispondente differenza positiva tra il valore dei proventi conseguiti nell'anno 2022 e il valore dei proventi complessivi accertati in sede di bilancio d'esercizio 2018.

La maggiore spesa è prevista ai sensi del comma 593 della medesima Legge di bilancio che dispone che *“Fermo restando il principio dell'equilibrio di bilancio, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi (...) è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento.”*

A tale fine il Collegio raccomanda una puntuale ricognizione delle voci di provento imputabili all'esercizio in corso.

Il Collegio ha preso inoltre visione delle previsioni relative al versamento ai capitoli dell'entrata al bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno, calcolate sulla base del nuovo Modello di calcolo (Allegato 2 alla circolare RGS n. 9 del 21.04.2020); in particolare è stata considerata la maggiorazione del 10% del versamento *“dovuto”* nell'esercizio 2018 in relazione alle misure disapplicate con la Legge di bilancio 2020.

Tenuto conto che a tali previsioni sono da aggiungere le riduzioni di spesa stabilite all'art. 6, comma 1 e all'art. 6, comma 14, del D.L. n. 112/2008 convertito dalla Legge n. 133/2008, in quanto misura ancora attiva, i versamenti complessivamente dovuti all'entrata del bilancio dello Stato, previsti tra gli *“oneri per contenimento costi da disposizioni normative”*, risultano pari ad **euro 795.070,66**, come da Determina del Vice Segretario Generale del 26 maggio 2022, n. 166, eseguita con Mandato n. 689 del 14/06/22.

Dà inoltre atto dell'invio della scheda di monitoraggio sulle riduzioni di spesa.

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, gli oneri della gestione corrente di cui all'allegato A, attribuiti alle singole funzioni, sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi; gli oneri comuni a più funzioni sono stati ripartiti sulla base di un indice che tiene conto del numero e del costo del personale assegnato a ciascuna funzione e di altri eventuali elementi individuati annualmente dalla struttura incaricata del controllo di gestione di cui all'art. 36 del DPR 254/2005.

In particolare, anche per l'anno 2023, i criteri di ripartizione degli oneri comuni sono mutuati dal sistema di contabilizzazione dei costi di processo, approvato dagli Organi di Unioncamere nel marzo 2015, mediante l'utilizzo del valore dell'FTE integrato, il numero complessivo cioè delle risorse umane coinvolte nei processi (dipendenti e non), riparametrato sulla base del *full time equivalent*.

Tali oneri comuni verranno assegnati in sede di budget direzionale alle responsabilità del dirigente dell'area economico-finanziaria.

Per quanto attiene agli investimenti, il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

La previsione delle immobilizzazioni ammonta complessivamente a 748.000 euro ed è riferibile ad interventi da attuarsi nell'esercizio 2023, con particolare riferimento alla manutenzione straordinaria della sede camerale di via Ganaceto 134 (Palazzo Molza) nonché dell'immobile di via Ganaceto 113 (Palazzo Fontanelli) e soprattutto della palazzina di viale Virgilio 55, acquisita a seguito della chiusura della procedura di liquidazione della società partecipata Promo.

Si precisa che la relazione della Giunta, nel disporre il piano degli investimenti del preventivo 2023, riporta che gli investimenti stessi sono finanziati attraverso gli ammortamenti, adeguatamente calcolati nel corso degli anni in considerazione della durata e dell'utilizzo residuo dei beni, nonché mediante risorse liquide disponibili nell'ambito del patrimonio dell'ente, rendendo indisponibile la relativa quota parte del patrimonio netto.

Il risultato della **gestione finanziaria** è positivo per euro 70.000 (confronto tra interessi attivi, proventi mobiliari e interessi passivi di natura esclusivamente finanziaria) con una flessione del 2,78% rispetto al dato di preconsuntivo 2022 e soprattutto del 41,67% rispetto al preventivo 2022, esito dei minori dividendi distribuiti dalle società partecipate, che scontano gli effetti dell'emergenza economica in atto.

Nel preventivo 2023, vengono previste risorse in relazione alla gestione **straordinaria**.

In linea con i principi contabili delle CCIAA (Doc. 3, "Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle CCIAA", sezione 1. Diritto annuale, allegato alla Circolare MISE n. 3622/C del 05/02/2009, ai punti 1.3 e 1.4 e ss.), a cui successive circolari e note Mise del 2009

e 2010 hanno fornito indicazioni operative in risposta a quesiti delle CCIAA, sono stati considerati:

- ✓ incassi per euro 40.000,00 su crediti da diritto annuale al 31.12.2022 completamente svalutati;
- ✓ sopravvenienze attive per la rideterminazione del credito a seguito emissione ruolo anno 2020 (prevista nel corso del 2023) per euro 50.000,00;
- ✓ sopravvenienze attive per rideterminazione del fondo svalutazione crediti a seguito emissione ruolo anno 2020 per euro 20.000,00.

Il preventivo, che *chiude in pareggio*, risulta così composto:

Risultato della gestione corrente	- euro 180.000,00
Risultato della gestione finanziaria	+ euro 70.000,00
Risultato della gestione straordinaria	+ euro 110.000,00

L'art. 2, secondo comma, del DPR 254/2005 prevede che il preventivo annuale sia redatto "secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo."

I documenti allegati al preventivo 2023, secondo quanto previsto dal D.M. 27/3/2013, sono i seguenti:

Budget economico annuale, predisposto in termini di competenza economica e redatto ovvero riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1) del medesimo D.M. 27.3.2013;

Budget economico pluriennale, quale allegato al budget annuale; copre un periodo di tre anni (2023- 2025), è formulato in termini di competenza economica e presenta una articolazione delle poste coincidente con quella del budget annuale.

Prospetto delle previsioni di entrata e prospetto delle previsioni di spesa per missioni e programmi, quali allegati al budget economico annuale, redatti secondo il principio di cassa e definiti secondo il formato di cui all'allegato 2 al citato D.M. 27/2013.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (P.I.R.A.), di cui all'art. 2 del D.M.27/3/2013, il quale costituisce un documento programmatico, a base triennale, redatto contestualmente al bilancio, che illustra il contenuto dei programmi di spesa, espone informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare con riferimento agli stessi programmi del bilancio e contiene gli indicatori individuati per quantificare gli obiettivi. Obiettivi e target troveranno più diffusa trattazione nel PIAO (Piano Integrato di Attività e Programmazione) 2023-2025, da approvarsi entro il 31 gennaio 2023.

Il Collegio prende atto dei criteri adottati per la predisposizione dei suddetti documenti, come esposti nella relazione al preventivo 2023; in particolare, prende visione delle diverse

voci di “*Missioni e programmi*”, come individuati per le Camere di Commercio dal Ministero Sviluppo Economico, con la richiamata nota prot. 148123/12.9.2013, nonché degli indicatori riportati nel P.I.R.A, con specifico riferimento agli indicatori di natura economico - patrimoniale.

I revisori fanno presente che si riservano di integrare la presente relazione in fase di Variazione di Bilancio con le eventuali considerazioni/adempimenti che dovessero derivare dalla Legge di Bilancio 2023.

Tutto ciò premesso e considerato,

il Collegio esprime parere favorevole in merito al Preventivo dell'anno 2023.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Mauro Garofalo

Dott. Domenico Maria
Somma



Dott.ssa Daniela Valpondi



CAMERA DI COMMERCIO
MODENA

Preventivo anno 2023

(Decreto Ministeriale 27 marzo 2013)

Budget economico annuale (art. 2 comma 3 D.M. 27.03.2013)

	Budget Iniziale		Budget Iniziale	
	ANNO 2023		ANNO 2022	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		12.318.000		13.602.000
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	268.000		282.000	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	216.000		216.000	
c3) contributi da altri enti pubblici	52.000		66.000	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	7.800.000		9.090.000	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	4.250.000		4.230.000	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		482.000		368.000
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	482.000		368.000	
Totale valore della produzione (A)		12.800.000		13.970.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		-3.553.000		-4.243.700
a) erogazione di servizi istituzionali	-1.680.000		-2.310.000	
b) acquisizione di servizi	-1.818.000		-1.853.700	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro				
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-55.000		-80.000	
8) per godimento di beni di terzi		-34.000		-74.000
9) per il personale		-3.890.000		-3.730.000
a) salari e stipendi	-2.896.300		-2.792.756	
b) oneri sociali.	-705.300		-647.440	
c) trattamento di fine rapporto	-202.200		-205.804	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	-86.200		-84.000	
10) ammortamenti e svalutazioni		-2.902.000		-3.302.180
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-83.300		-82.000	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-818.700		-830.000	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-2.000.000		-2.390.180	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti		-138.000		-137.820
14) oneri diversi di gestione		-2.463.000		-2.602.300
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-795.071		-795.071	
b) altri oneri diversi di gestione	-1.667.929		-1.807.229	
Totale costi (B)		-12.980.000		-14.090.000
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-180.000		-120.000

	Budget Iniziale		Budget Iniziale	
	ANNO 2023		ANNO 2022	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		63.200		112.000
16) altri proventi finanziari		6.800		8.000
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	6.800		8.000	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari				
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 + 17 bis)		70.000		120.000
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		110.000		0
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti				
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		110.000		0
Risultato prima delle imposte		0		0
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		0		0

Budget economico pluriennale (art. 1 comma 2 D.M. 27.03.2013)

	ANNO 2023		ANNO 2024		ANNO 2025	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		12.318.000		12.318.000		12.318.000
a) contributo ordinario dello stato						
b) corrispettivi da contratto di servizio						
b1) con lo Stato						
b2) con le Regioni						
b3) con altri enti pubblici						
b4) con l'Unione Europea						
c) contributi in conto esercizio	268.000		268.000		268.000	
c1) contributi dallo Stato						
c2) contributi da Regione	216.000		216.000		216.000	
c3) contributi da altri enti pubblici	52.000		52.000		52.000	
c4) contributi dall'Unione Europea						
d) contributi da privati						
e) proventi fiscali e parafiscali	7.800.000		7.800.000		7.800.000	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	4.250.000		4.250.000		4.250.000	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti						
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) incremento di immobili per lavori interni						
5) altri ricavi e proventi		482.000		482.000		482.000
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio						
b) altri ricavi e proventi	482.000		482.000		482.000	
Totale valore della produzione (A)		12.800.000		12.800.000		12.800.000

	ANNO 2023		ANNO 2024		ANNO 2025	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) per servizi		-3.553.000		-3.553.000		-3.553.000
a) erogazione di servizi istituzionali	-1.680.000		-1.680.000		-1.680.000	
b) acquisizione di servizi	-1.818.000		-1.818.000		-1.818.000	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro						
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-55.000		-55.000		-55.000	
8) per godimento di beni di terzi		-34.000		-34.000		-34.000
9) per il personale		-3.890.000		-3.890.000		-3.890.000
a) salari e stipendi	-2.896.300		-2.896.300		-2.896.300	
b) oneri sociali.	-705.300		-705.300		-705.300	
c) trattamento di fine rapporto	-202.200		-202.200		-202.200	
d) trattamento di quiescenza e simili						
e) altri costi	-86.200		-86.200		-86.200	
10) ammortamenti e svalutazioni		-2.902.000		-2.902.000		-2.902.000
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-83.300		-83.300		-83.300	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-818.700		-818.700		-818.700	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-2.000.000		-2.000.000		-2.000.000	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) accantonamento per rischi						
13) altri accantonamenti		-138.000		-138.000		-138.000
14) oneri diversi di gestione		-2.463.000		-2.463.000		-2.463.000
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-795.071		-795.071		-795.071	
b) altri oneri diversi di gestione	-1.667.929		-1.667.929		-1.667.929	
Totale costi (B)		-12.980.000		-12.980.000		-12.980.000
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-180.000		-180.000		-180.000

	ANNO 2023		ANNO 2024		ANNO 2025	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		63.200		63.200		63.200
16) altri proventi finanziari		6.800		6.800		6.800
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	6.800		6.800		6.800	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
17) interessi ed altri oneri finanziari						
a) interessi passivi						
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) altri interessi ed oneri finanziari						
17 bis) utili e perdite su cambi						
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17bis)		70.000		70.000		70.000
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) rivalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) svalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)						
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		110.000		110.000		110.000
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti						
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		110.000		110.000		110.000
Risultato prima delle imposte		0		0		0
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate						
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		0		0		0

Prospetto delle previsioni di Entrata 2023 (art. 9 comma 3 D.M. 27.03.2013)

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	7.000.000,00
1200	Sanzioni diritto annuale	80.000,00
1300	Interessi moratori per diritto annuale	20.000,00
1400	Diritti di segreteria	4.250.000,00
1500	Sanzioni amministrative	40.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	50,00
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	24.000,00
2201	Proventi da verifiche metriche	6.000,00
2202	Concorsi a premio	12.000,00
2203	Utilizzo banche dati	5.000,00
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	180.000,00
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	30.000,00
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	220.000,00
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	25.000,00
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	100.000,00
4199	Sopravvenienze attive	2.000,00
	Entrate patrimoniali	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	160.000,00
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	7.000,00
4205	Proventi mobiliari	63.000,00
4499	Altri proventi finanziari	
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	
7350	Restituzione fondi economali	
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	2.400.000,00

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2023

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	

TOTALE PREVISIONI DI ENTRATA

14.624.050,00

Prospetto delle previsioni di Uscita 2023 (art. 9 comma 3 D.M. 27.03.2013)

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	198.200,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	70.530,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	5.000,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	100,00
1599	Altri oneri per il personale	860,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	900,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	40,00
2104	Altri materiali di consumo	3.000,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	1.564,00
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	7.200,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	38.450,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	7.500,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	4.380,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	18.250,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	33.700,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	18.870,00
2121	Spese postali e di recapito	6.300,00
2122	Assicurazioni	3.340,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	4.500,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	297.500,00
3103	Contributi e trasferimenti correnti ad altre amministrazioni pubbliche centrali	30.000,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	23.000,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	22.500,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	77.500,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	1.092.500,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	150.000,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	50,00
4201	Noleggi	1.097,00
4205	Licenze software	4.300,00
4401	IRAP	24.200,00
4402	IRES	7.500,00
4499	Altri tributi	79.640,00
5104	Mobili e arredi	13.000,00
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	157,00

TOTALE 2.245.628,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	752.916,37
1301	Contributi obbligatori per il personale	268.014,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	19.000,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	200,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	41.836,63
1599	Altri oneri per il personale	3.268,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	5.120,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	20.000,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	152,00
2104	Altri materiali di consumo	130.350,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	8.753,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	28.500,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	11.894,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	69.350,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	21.000,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	71.706,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	20.000,00
2121	Spese postali e di recapito	10.500,00
2122	Assicurazioni	12.692,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	2.000,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	3.200,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	322.300,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	87.400,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	85.500,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	104.500,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	4.500,00
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	400,00
4201	Noleggi	2.268,60
4205	Licenze software	7.600,00
4401	IRAP	91.960,00
4402	IRES	28.500,00
4499	Altri tributi	302.632,00
4507	Commissioni e Comitati	1.875,39
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	146,01
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	304,70
TOTALE		2.540.338,70

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	303.204,14
1301	Contributi obbligatori per il personale	105.795,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	7.500,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	200,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	43.699,86
1599	Altri oneri per il personale	1.290,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	4.300,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	1.440,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	60,00
2104	Altri materiali di consumo	5.100,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	1.569,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	11.250,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	4.695,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	27.375,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	16.400,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	28.305,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	15.450,00
2121	Spese postali e di recapito	1.500,00
2122	Assicurazioni	9.060,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	200,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	100,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	34.200,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	34.500,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	33.750,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	41.250,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	600,00
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	200,00
4201	Noleggi	896,00
4205	Licenze software	3.000,00
4401	IRAP	36.300,00
4402	IRES	11.250,00
4499	Altri tributi	120.060,00
4507	Commissioni e Comitati	1.773,90
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	600,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	200,00
5103	Impianti e macchinari	3.000,00
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	21.830,00

TOTALE 931.902,90

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	89.250,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	28.212,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	2.000,00
1599	Altri oneri per il personale	344,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	360,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	16,00
2104	Altri materiali di consumo	1.500,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	10,40
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	14.200,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	3.000,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.652,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	88.000,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	7.548,00
2122	Assicurazioni	2.936,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	8.000,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	6.000,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	3.900,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	475.000,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	9.200,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	9.000,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	41.000,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	200.000,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	230.000,00
4201	Noleggi	238,80
4205	Licenze software	800,00
4401	IRAP	9.680,00
4402	IRES	3.000,00
4405	ICI	73.000,00
4499	Altri tributi	33.656,00
5102	Fabbricati	40.000,00
5103	Impianti e macchinari	255.000,00
5104	Mobili e arredi	5.000,00
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	3.063,00

TOTALE 1.644.566,20

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	158.509,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	56.424,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	4.000,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	3.000,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	42.379,00
1599	Altri oneri per il personale	688,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.330,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	8.047,00
2104	Altri materiali di consumo	2.900,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	3.100,80
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	8.000,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	6.000,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	2.804,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	14.600,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	10.400,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	15.096,00
2121	Spese postali e di recapito	1.650,00
2122	Assicurazioni	2.672,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	5.100,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	671,00
2126	Spese legali	100,00
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	1.200,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	77.890,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	18.400,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	18.000,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	22.000,00
4201	Noleggi	2.077,60
4205	Licenze software	1.600,00
4401	IRAP	19.360,00
4402	IRES	6.000,00
4499	Altri tributi	64.912,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	2.500,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	31.885,12
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	11.294,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	4.520,88
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	200,00
5103	Impianti e macchinari	1.300,00
5106	Materiale bibliografico	1.000,00
5151	Immobilizzazioni immateriali	2.000,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
5155	Acquisizione o realizzazione software	1.500,00
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	1.830,00
TOTALE		636.940,40

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	495.340,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	176.325,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	12.500,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	100,00
1599	Altri oneri per il personale	29.389,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	2.600,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	100,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	250,00
2104	Altri materiali di consumo	10.750,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	47.083,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	239.000,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	18.750,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	11.055,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	83.625,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	32.600,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	113.175,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	34.100,00
2122	Assicurazioni	8.800,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	63.600,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	123.200,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	81.600,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	53.400,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	57.500,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	56.250,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	68.750,00
4101	Rimborso diritto annuale	22.000,00
4201	Noleggi	8.092,50
4205	Licenze software	19.500,00
4301	Interessi passivi a Amministrazioni pubbliche	45,00
4401	IRAP	60.500,00
4402	IRES	18.750,00
4405	ICI	73.600,00
4499	Altri tributi	216.400,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	600,00
5102	Fabbricati	90.000,00
5103	Impianti e macchinari	270.700,00
5104	Mobili e arredi	11.000,00
5152	Hardware	20.000,00
5155	Acquisizione o realizzazione software	2.000,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	5.620,00
TOTALE		2.638.649,50

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	001	Fondi da assegnare
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
--------------	--------------------	-------------------------------

TOTALE

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	002	Fondi di riserva e speciali
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
--------------	--------------------	-------------------------------

TOTALE

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	242.710,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	694.350,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	14.000,00
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	2.000,00
4403	I.V.A.	80.000,00
6204	Contributi e trasferimenti per investimenti ordinari a imprese	10.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie	2.400.000,00

TOTALE 3.443.060,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

MISSIONE	091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
PROGRAMMA	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
--------------	--------------------	-------------------------------

TOTALE

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE 2.245.628,00

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE 2.540.338,70

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE 931.902,90

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE 1.644.566,20

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

TOTALE MISSIONE 636.940,40

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE 2.638.649,50

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	001	Fondi da assegnare
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

**TOTALE
MISSIONE**

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	002	Fondi di riserva e speciali
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

**TOTALE
MISSIONE**

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

**TOTALE
MISSIONE**

3.443.060,00

MISSIONE	091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
PROGRAMMA	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

**TOTALE
MISSIONE**

TOTALE GENERALE 14.081.085,70

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO (art. 18, D. Lgs. n.91/2011 e linee guida DPCM 18/09/2012

PREMESSA

Il presente documento viene redatto ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 91/2011 e del D.M. 27/03/2013 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni, della circolare Mise del 12/09/2013 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18/09/2012; evidenzia gli obiettivi da perseguire rispetto ai programmi di spesa del bilancio dell'Ente camerale e ne misura i risultati.

E' stato predisposto sulla base del programma pluriennale 2019-2023 (approvato con delibera di Consiglio n. 21 del 29.10.2018), della RPP 2023 (approvata dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 19 del 27 ottobre 2022) e del Preventivo economico 2023 (di cui rappresenta uno degli allegati). Costituisce, insieme con i documenti di programmazione già approvati, un elemento di raccordo con il PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) 2023-2025 e con i correlati obiettivi, da approvarsi entro il 31 gennaio 2023.

Le risultanze degli indicatori qui evidenziati - i risultati conseguiti e gli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni - verranno rendicontate in sede di bilancio consuntivo dell'Ente (aprile 2024); quelle del PIAO saranno oggetto della Relazione sulla performance 2023 (giugno 2024).

SCENARIO ISTITUZIONALE E I VINCOLI FINANZIARI

L'attuale assetto del sistema camerale deriva dalla legge di riordinamento n. 580 del 1993 che ha consentito la trasformazione delle Camere di commercio in una rete di enti pubblici destinati a svolgere "funzioni di interesse generale delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali" e dalla sua revisione attraverso il D. Lgs. n. 23 del 2010. Questo provvedimento ha incrementato e qualificato le funzioni attribuite all'ente Camera di commercio, valorizzandone il ruolo di "cerniera" tra il mondo pubblico e privato. Nello stesso decreto, inoltre, in linea con la prevalente dottrina, con la giurisprudenza costituzionale e con alcuni provvedimenti legislativi anche regionali è stata esplicitamente attribuita alle Camere di commercio, la natura di autonomie funzionali che operano sulla base del principio di sussidiarietà orizzontale riconosciuto all'art. 118 della Costituzione. In questa fase, particolarmente critica, il contributo delle Camere di commercio in favore delle imprese, dei territori e del corretto funzionamento del mercato si è rivelato quanto mai determinante.

I provvedimenti di revisione e contenimento della spesa pubblica, che hanno coinvolto negli ultimi anni tutte le amministrazioni pubbliche, hanno visto quale destinatario anche il sistema camerale. Le Camere di commercio, per poter rispondere alle istanze delle imprese e alle sfide della competitività con la consueta efficacia ed efficienza, hanno avviato un percorso di auto-riforma complessivo, sia degli assetti istituzionali che con riguardo alla riorganizzazione dei propri servizi.

Nel 2009 infatti, il D. Lgs. 150 – la cosiddetta "Riforma Brunetta" –, nell'integrare organicamente una serie di elementi già introdotti dai precedenti interventi normativi nell'ambito del processo di Riforma, ha individuato nella soddisfazione finale del cliente - del cittadino, cioè, e dell'impresa - l'obiettivo primario di ogni Pubblica Amministrazione, così come nella "trasparenza, intesa come accessibilità totale,... allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità".

Nel corso del 2014 si è aperto un serrato dibattito sul ruolo e sulle funzioni delle Camere di commercio, segnato dall'approvazione del D.L. n. 90/2014, convertito nella Legge n. 114/2014, - che all'art. 28 ha disposto il taglio del diritto annuale in misura pari al 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% nel 2017 - e della Legge 7 agosto 2015, n. 124, recante "Deleghe al Governo in materia di

riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, che all’art. 10 prevede una specifica disposizione finalizzata alla riforma degli Enti camerali (funzioni e forme di finanziamento). Il decreto attuativo, approvato il 25 novembre 2016 (D. Lgs. 219/2016), che ha riscritto la Legge 580/1993 (già modificata dal D. Lgs. 23/2010), ha aperto l’iter che ha prodotto il Decreto MISE 8 agosto 2017. A seguito dello stop imposto dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 261 del 13 dicembre 2017, il Decreto, ridefinito ai fini dell’acquisizione della prescritta - e mancata - intesa da parte della Conferenza Stato-Regioni, è stato firmato dal ministro Calenda il 16 febbraio 2018, sulla base della delibera motivata del Consiglio dei Ministri. Con il Decreto sono state ridotte da 105 a 60 le Camere (e le Aziende speciali, mediante accorpamento in società nazionali), rideterminate le circoscrizioni territoriali e le dotazioni organiche. Il Ministero dello Sviluppo Economico, con il Decreto 7 marzo 2019, ha stabilito infine i servizi che il sistema camerale sarà tenuto a svolgere sull’intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all’art. 2 della L. 580/1993, nonché gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali.

Ai sensi dell’art. 18, comma 10, del D. Lgs. 219/2016, il Ministro dello Sviluppo Economico ha autorizzato l’incremento del 20% della misura del diritto annuale quale fonte di finanziamento di specifici progetti di rilievo nazionale. La misura, approvata per il triennio 2017-2019 con Decreto 22.05.2017, è stata confermata anche per il triennio 2020-2022 con Decreto 12.03.2020. Non si è ancora concluso l’iter di approvazione della misura per il triennio 2023-2025.

Nell’ambito del più generale programma di risanamento dell’economia pubblica, nel 2012 è stato avviato un processo di revisione e razionalizzazione della spesa pubblica, la cosiddetta *Spending review*, cui hanno fatto seguito ulteriori norme di progressivo contenimento, *che insieme con l’efficienza assicurano l’efficacia* e la qualità dei servizi erogati a favore della collettività. La Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (cd. “legge di bilancio 2020”) ha operato una significativa semplificazione delle misure di razionalizzazione e riduzione della spesa, prevedendo un unico vincolo di spesa complessivo, con riferimento alla categoria “acquisizione di beni e servizi” (pari alla media degli oneri sostenuti nel triennio 2016-2018).

La recente sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022 ha stabilito l’illegittimità costituzionale delle norme che nel periodo 2017-2019 hanno imposto alle Camere di Commercio di riversare al bilancio dello Stato i risparmi di cui alle disposizioni legislative che stabilivano “tetti” in ordine a specifiche tipologie di spese. Si tratta delle norme che dal 2020 sono state tutte - o quasi - abrogate dalla L.160/2019 a favore dell’attuale unico limite sulle spese di funzionamento. La pronuncia potrebbe avere un notevole impatto, sia in termini di richieste di restituzione degli importi già liquidati, sia in relazione ai versamenti futuri. Per la Corte, seppure l’imposizione di regole di contenimento della spesa può ritenersi appropriata alle finalità degli interventi legislativi operati in contesti di grave crisi economica “non appare altrettanto congruente con le finalità dell’intervento l’obbligo di riversamento di tali risparmi al bilancio dello Stato, vanificando lo sforzo sostenuto dalle Camere di commercio nel conseguire detti risparmi e lasciando invariato il saldo complessivo della spesa consolidata”, non solo perché incide negativamente sulla piena realizzazione degli interessi tutelati dagli stessi enti, ma anche perché penalizza la corretta ed efficace gestione dei compiti amministrativi spettanti alle CCIAA, con pregiudizio dei principi di correttezza e buon andamento dell’Amministrazione.

Da maggio del 2013, il sistema camerale ha individuato un sistema di monitoraggio e misurazione, in grado di fornire a ciascuna Camera ed al sistema camerale nel suo complesso elementi utili alla definizione delle aree di ottimizzazione e di razionalizzazione dei costi (costi standard) per consentire la puntuale rilevazione degli indici in grado di verificare la capacità di ciascun Ente e del sistema nel suo complesso di garantire, insieme, il raggiungimento della *mission* e l’equilibrio economico-finanziario.

IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

L'economia mondiale, che non aveva ancora superato le conseguenze della pandemia di cui alla diffusione del virus Covid-19 evidenziatasi al di fuori della Cina nei primi mesi del 2020, è ancora significativamente condizionata dalla crisi in atto, in particolare energetica e relativa alle materie prime, correlata al conflitto tra Russia ed Ucraina in corso dal 24 febbraio 2022, che non sembra lasciare intravedere spiragli di soluzione a breve ed i cui impatti rimangono tuttora imprevedibili. A dispetto delle incertezze internazionali, sono riviste leggermente al rialzo le previsioni di Prometeia per l'economia elaborate a luglio 2022. Infatti dopo i timori di una brusca frenata a causa dell'inflazione e della guerra in Ucraina, le variabili economiche hanno mostrato una flessione meno decisa. Risultano più favorevoli di quasi un punto percentuale le previsioni per il 2022, con Modena che mostra un incremento del 3,6%, l'Emilia Romagna del 3,4% e l'Italia del 3,1%. Il buon andamento del Valore Aggiunto dipende anche da un miglioramento dell'export modenese, che nel 2022 si prevede crescerà del 6,7%, mentre nel 2023 in modo più contenuto del 4,1%. Restano prudenti le stime per il 2023, con un rallentamento per Modena (+2,3%), ma ancor più per l'Emilia Romagna (+2,1%) e per l'Italia (+1,9%).

IL RACCORDO TRA IL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE ED IL CICLO DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E DI BILANCIO

L'Ente camerale ha sviluppato il ciclo della performance redigendo annualmente il Piano della performance e la Relazione sulla performance ai sensi del D. Lgs. 150/2009. L'Ente nel predisporre ora, ai sensi dei D. Lgs. 91/2011 e D.M. 27/03/2013 e circolare Mise del 12/09/2013, il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, da allegare al preventivo, opera in coerenza e raccordo con i documenti sopra richiamati. In questa fase, pertanto, sono stati individuati gli obiettivi sui programmi di spesa, come definiti con D.P.C.M. 12/12/2012, che verranno poi ricondotti all'albero della performance già individuata col programma pluriennale e maggiormente dettagliati all'interno del Piano della performance.

Il Rapporto sui risultati verrà redatto in coerenza con la Relazione sulla performance, di cui al D.Lgs 150/2009. Il monitoraggio delle attività e dei servizi viene effettuato tramite un sistema di indicatori di efficacia, efficienza e qualità dei servizi, come indicato anche nel sistema di misurazione e valutazione della performance.

Il programma pluriennale 2019 - 2023

Il programma pluriennale 2019-2023, approvato con deliberazione di Consiglio n. 21 del 29.10.2018 ha definito le priorità strategiche su cui gli Organi istituzionali della Camera di commercio di Modena hanno inteso focalizzare l'azione politica negli anni del proprio mandato.

La relazione previsionale e programmatica 2023

La relazione previsionale e programmatica, derivando direttamente dal documento di programmazione pluriennale approvato dal Consiglio camerale, di cui coniuga la visione di medio-lungo termine con una visione di breve termine (l'esercizio annuale che si sta pianificando), ha fatto proprio il quadro di riferimento da cui originavano quei contenuti, selezionandone e dettagliandone in particolare gli elementi di più immediata realizzazione/influenza, posta la radicale riduzione della più significativa voce di ricavo. L'analisi del contesto esterno ha avuto lo scopo di garantire la coerenza delle strategie ai bisogni e alle attese dei portatori di interesse. L'analisi del contesto interno effettuata ha consentito di valutare la coerenza tra le strategie definite, gli obiettivi ed i programmi operativi alle risorse disponibili: organizzative, umane, strumentali ed economiche. A queste analisi di contesto ha fatto riferimento il preventivo economico e si riferirà anche il PIAO 2023-2025.

Il PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2023 - 2025

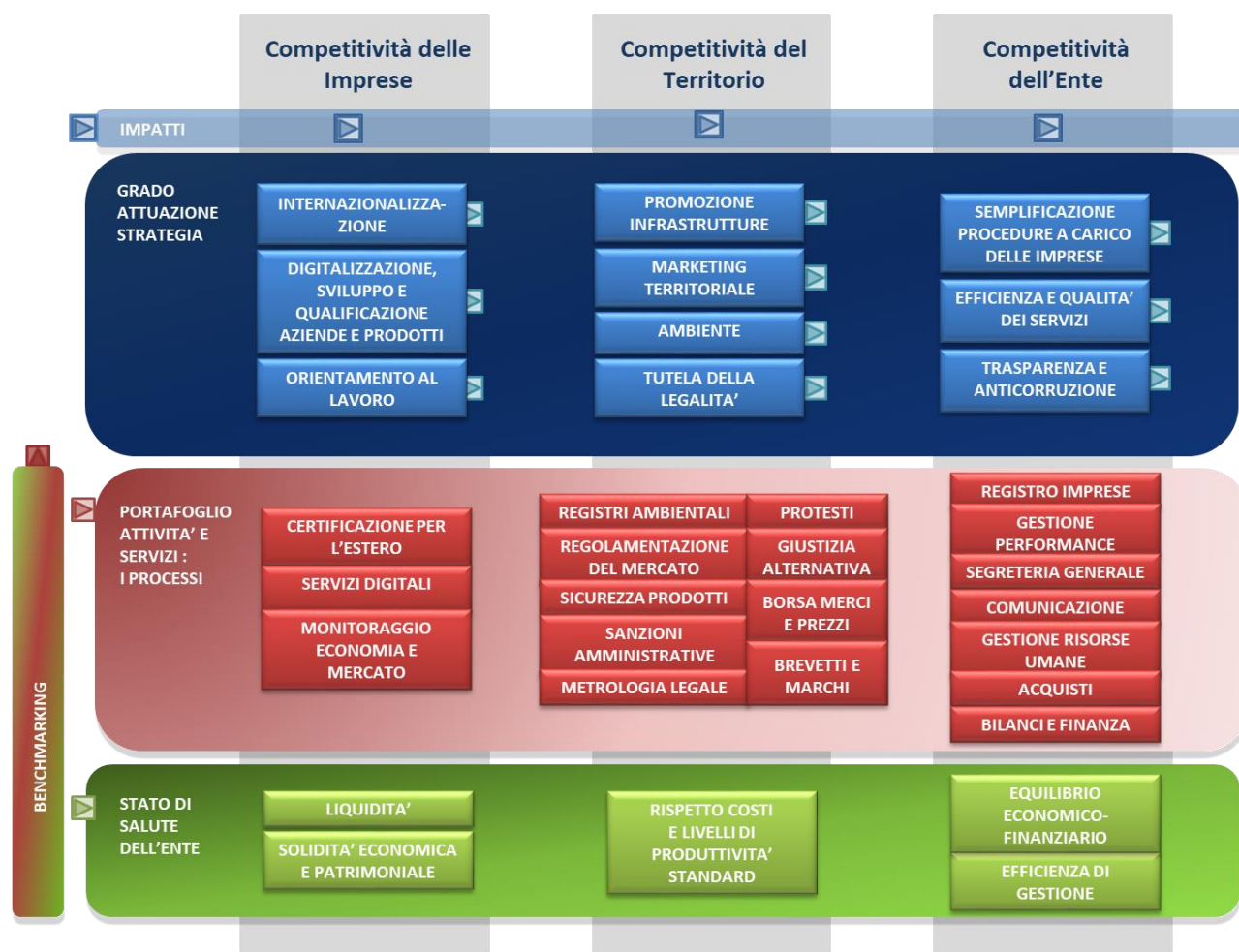
Con il PIAO, strumento programmatico triennale aggiornato annualmente, verranno esplicitati, in coerenza con le risorse assegnate, gli obiettivi, gli indicatori e i target, su cui si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della *performance*. La Relazione Previsionale e Programmatica (art. 4 del DPR 254/05) rappresenta la prima articolazione strategica dell'albero della *performance*, il preventivo economico ne definisce le risorse per la realizzazione degli obiettivi, il Piano della *performance*, confluito, insieme agli altri documenti di pianificazione, nel PIAO (di cui all'articolo 6, co. 6, del DL 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113), individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e ne definisce gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance ed i target da raggiungere, in coerenza con i contenuti ed il ciclo di programmazione finanziaria e di bilancio.

I RISULTATI ATTESI

Il presente Piano degli indicatori dei risultati attesi si inserisce nel processo di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo descritto, che si è sviluppato facendo riferimento a:

- gli ambiti di misurazione evidenziati dalla delibera CIVIT 104/2010,
- le linee strategiche individuate nel programma pluriennale,
- la mappa dei processi approvata dall'Ufficio di Presidenza di Unioncamere,

secondo lo schema che segue:



Dovendo in questo ambito fare riferimento alle missioni e ai programmi di cui all'art. 9, comma 3 del Decreto 27.03.2013 e successive indicazioni (nota MISE n. 87080 del 09.06.2015), viene dato conto del metodo con cui si è operata detta integrazione.

1. **Gli impatti dell'azione amministrativa e Il grado di attuazione della strategia** (misurati mediante il monitoraggio del Piano della *performance*)

L'amministrazione identifica, sulla base delle priorità degli organi di indirizzo, gli obiettivi strategici e la relativa articolazione. In particolare, identifica ex ante i bisogni del sistema delle imprese e gli impatti che l'attività si propone di produrre sull'ambiente di riferimento. Scopo di questi "macro-ambiti" è consentire di rappresentare ex ante quali sono le priorità dell'amministrazione e di valutare ex post se l'amministrazione ha saputo tradurre i propri obiettivi strategici in risultati in linea con quanto previsto e in termini di risposta ai bisogni.

Rilevano in questo ambito in particolare le missioni/programmi nelle quali confluisce la funzione istituzionale D "Studio, formazione, informazione e promozione turistica":

- **011 Competitività e sviluppo delle imprese**, 005 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
- **012 Regolazione dei mercati**, 004 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori.
- **016 Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo** 005 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy.

2. **Il portafoglio delle attività e dei servizi** (la cui efficienza e qualità viene misurata mediante il modello di contabilizzazione ed analisi dei costi di processo e gli indicatori di processo Pareto)

L'amministrazione viene valutata sulla base delle attività, incluse quelle di supporto, e dei servizi attraverso i quali esplica la propria azione rispetto all'ambiente di riferimento, ai portatori di interesse (*stakeholder*) e agli utenti. Mediante l'articolazione di tale "macro-ambito", viene data indicazione, ex ante, dell'insieme programmato di attività e servizi che l'amministrazione mette a disposizione degli utenti e, comunque, della collettività – secondo le esigenze informative delle diverse categorie di portatori di interesse (*stakeholder*) – ed, ex post, del livello di attività e servizi effettivamente realizzati.

A questo ambito si riferiscono in particolare le missioni/programmi:

- **012 Regolazione dei mercati**, 004 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori,
 - . COFOG 1.3 Servizi generali delle Pubbliche amministrazioni
cui concorre la funzione istituzionale C "Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati",
per la parte relativa all'anagrafe
 - . COFOG 4.1 Affari economici
cui concorre la funzione istituzionale C "Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati",
per la parte relativa ai servizi di regolazione dei mercati

- **032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche**
 - . 002 Indirizzo politico
cui concorre la funzione istituzionale A “Organi istituzionali e Segreteria generale
 - . 003 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
cui concorre la funzione istituzionale B “Servizi di supporto”.

3. **Lo stato di salute dell'amministrazione** (misurato mediante un sistema di indicatori di solidità patrimoniale e liquidità e degli indicatori economici-patrimoniale Pareto)

L'amministrazione indica le condizioni necessarie a garantire che il perseguimento delle strategie, lo svolgimento delle attività e l'erogazione dei servizi avvenga in condizioni ottimali. Rileva in questo ambito anche la capacità dell'Ente di rimodulare la propria organizzazione ai fini del raggiungimento di una maggiore efficacia, efficienza, qualità e tempestività dei servizi stessi. A tal fine, il Sistema viene strutturato in modo tale da consentire di valutare ex ante ed ex post se:

- l'amministrazione è in grado effettivamente di raggiungere i propri obiettivi, garantendo un utilizzo equilibrato delle risorse, lo sviluppo delle competenze e dell'organizzazione, il miglioramento delle relazioni con interlocutori e portatori di interesse (*stakeholder*), la qualità e la tempestività dei servizi erogati all'esterno;
- i processi interni di supporto – i quali rendono possibile il funzionamento dell'amministrazione – raggiungono adeguati livelli di efficienza ed efficacia.

Questo ambito è trasversale a tutte le missioni/programmi.

4. **I confronti con altre amministrazioni** (valutati mediante il sistema di indicatori Pareto per il *benchmarking*)

L'Unione delle Camere di Commercio ha predisposto un sistema, denominato Pareto, che a regime, mediante un progressivo affinamento ed aggiornamento degli strumenti e delle metodologie messe a punto, permetterà ad ogni Camera di Commercio di avere un quadro completo delle dinamiche organizzative e della situazione economico-patrimoniale dell'Ente, in un'ottica di *benchmarking*. Il sistema, che già disponeva degli indicatori di struttura ed economico-patrimoniale, si è arricchito nel corso degli ultimi anni, degli indicatori di efficacia, efficienza e qualità per la misurazione dei processi erogati all'esterno e di supporto interni.

L'analisi del proprio posizionamento consente di valutare quali sono i punti di forza e le principali carenze da colmare e di definire gli opportuni e conseguenti obiettivi di riorganizzazione. Consente altresì di valutare possibili funzioni da gestire in associazione con altre Camere e/o gli esiti di possibili accorpamenti tra Enti.

Questo ambito è trasversale a tutte le missioni/programmi.

Si indicano quindi di seguito, per gli obiettivi più significativi e senza svilupparne ulteriormente la descrizione il Piano Integrato dei Risultati Attesi, redatto secondo il modello elaborato da Unioncamere/Infocamere, che riporta in prospetto integrato

- gli obiettivi strategici, da realizzare con riferimento agli stessi programmi di bilancio,
- gli indicatori individuati per quantificare e misurare tali obiettivi,
- i piani di spesa classificati per missione/programma.

MISSIONE - 011 - Competitività e sviluppo delle imprese

PROGRAMMA - 005 – Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo

RISORSE PROGRAMMA 2.245.628 €

OBIETTIVO STRATEGICO		401 - FAVORIRE IL PROCESSO DI DIGITALIZZAZIONE DELLE IMPRESE MODENESI E SOSTENERE LO SVILUPPO E LA QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE E DEI LORO PRODOTTI								
Descrizione		Sostegno del trasferimento tecnologico dai centri di ricerca alle piccole imprese che non dispongono di proprie strutture di ricerca. Qualificazione aziendale e dei prodotti per valorizzare le competenze, l'innovazione, la sostenibilità e l'origine dei prodotti realizzati						RISORSE PROMOZIONALI		415.000,00 €
Indicatore	Cosa misura	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità di misura	Fonte	Ultimo valore osservato - 2021	
			2023	2024	2025					
Grado di coinvolgimento delle imprese coinvolte nelle attività di Assessment (self e guidato) della maturità digitale	L'ampiezza dell'attività di assessment della maturità digitale delle imprese	(Σ self assessment + assessment guidato effettuati dal PID) *1000/Numero imprese iscritte nel Registro Imprese di Modena	>= 1,00%	>= 1,00%	>= 1,00%	Efficacia	%	Rilevazione interna (PID) / Movimprese	4,34	
Tasso di sopravvivenza imprese a 3 anni	La capacità della Camera di commercio di agevolare lo sviluppo delle leve competitive utili alle imprese per le proprie strategie di sviluppo	Numero imprese in vita al terzo anno dall'iscrizione/Numero imprese iscritte nell'anno "n-3"	>= 65,00%	>= 67,00%	>= 69,00%	Outcome	%	Cruscotto Infocamere	69,90%	
Partecipanti ai programmi di sostegno promossi dalla CCIAA nell'anno per lo sviluppo d'impresa, anche in collaborazione con altri Enti ed Organismi territoriali	La capacità della Camera di commercio di agevolare possibili azioni di sviluppo delle imprese	N. partecipanti alle iniziative della Camera di commercio nell'anno realizzate per stimolare la cultura e la maturità digitale delle imprese + N. imprese partecipanti alle iniziative di sviluppo d'impresa + N. imprese partecipanti alle iniziative dell'imprenditoria femminile	>= 1.600	>= 1.600	>= 1.800	Efficacia	Numero	Rilevazione interna	3.458	
Prodotti certificati dal Marchio collettivo camerale Tradizione e Sapori	La capacità della Camera di commercio di tutelare i prodotti tipici agroalimentari del territorio	Numero dei prodotti certificati dal Marchio collettivo camerale Tradizione e Sapori	>= 27	>= 27	>= 27	Qualità (efficacia)	Numero	CERMET ICEA	27	

OBIETTIVO STRATEGICO		402 - ACCOMPAGNARE I GIOVANI E LE LORO FAMIGLIE NELLA SCELTA FORMATIVA IN RISPOSTA ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO E NEL'ORIENTAMENTO AL LAVORO								
Descrizione		Rafforzare il dialogo fra scuola e mondo del lavoro, potenziare l'occupabilità dei giovani, migliorare la possibilità delle imprese di trovare personale professionalizzato, erogazione di contributi alle imprese che accolgono studenti in alternanza						RISORSE PROMOZIONALI		40.000,00 €
Indicatore	Cosa misura	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità di misura	Fonte	Ultimo valore osservato - 2021	
			2023	2024	2025					
Studenti coinvolti nei programmi di orientamento ed alternanza scuola-lavoro promossi dalla Camera nell'anno	La capacità della Camera di commercio di coinvolgere gli studenti nelle iniziative di alternanza e orientamento al lavoro proposte	Σ studenti coinvolti nelle iniziative di orientamento, alternanza e placement rivolte loro	>= 3.000	>= 2.200	>= 2.200	Efficacia	Numero	Rilevazione interna	4.477	
% Imprese iscritte al Registro per l'alternanza scuola-lavoro	La capacità della Camera di commercio di coinvolgere imprese e altri oggetti ospitanti nel progetto di alternanza e orientamento al lavoro	Σ imprese iscritte al RASL*1000/ Σ imprese iscritte al Registro Imprese di Modena	>= 17,80%	>= 18,00%	>= 18,10%	Efficacia	%	Infocamere	17,87	

OBIETTIVO STRATEGICO	600 - PROMUOVERE INIZIATIVE PER FAVORIRE L'ATTUAZIONE DI PROGRAMMI INFRASTRUTTURALI PER IL TERRITORIO									
Descrizione	Promozione di iniziative che favoriscano l'attuazione di programmi infrastrutturali in quanto il territorio rappresenta l'elemento privilegiato su cui agire per fornire alle imprese gli strumenti necessari per la loro competitività							RISORSE PROMOZIONALI		5.000,00 €
Indicatore	Cosa misura	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità di misura	Fonte	Ultimo valore osservato - 2021	
			2023	2024	2025					
Istituzioni e altri soggetti coinvolti dalla CCIAA per azioni comuni nell'ambito dello sviluppo delle infrastrutture	Il grado di coinvolgimento delle Istituzioni del territorio in relazione allo sviluppo delle infrastrutture	Numero delle Istituzioni e degli altri soggetti coinvolti dalla Camera di Commercio per azioni comuni	>= 4	>= 4	>= 4	Efficacia	Numero	Rilevazione interna	13	

OBIETTIVO STRATEGICO	700 - FAVORIRE LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, DELLA QUALITA', DEL RISPARMIO ENERGETICO E DELL'INNOVAZIONE SOSTENIBILE									
Descrizione	Iniziative per la diffusione di buone pratiche di gestione ambientale secondo un approccio orientato alla sostenibilità, alla responsabilità e all'efficienza energetica							RISORSE PROMOZIONALI		5.000,00 €
Indicatore	Cosa misura	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità di misura	Fonte	Ultimo valore osservato - 2021	
			2023	2024	2025					
Partecipanti, anche in modalità digitale (se a causa delle norme anti COVID-19), alle iniziative promosse dalla Camera di commercio nell'anno.	Misura la capacità della Camera di commercio di diffondere la cultura della sostenibilità ambientale	Numero dei partecipanti alle iniziative promosse dalla Camera di commercio nell'anno in materia di ambiente e sviluppo sostenibile	>= 1.800	>= 1.800	>= 1.800	Efficacia	Numero	A.E.S.S.	2.568	

OBIETTIVO STRATEGICO	801 - SEMPLIFICARE LE PROCEDURE A CARICO DELLE IMPRESE									
Descrizione	Adeguare la velocità dell'apparato amministrativo a quella delle imprese e del mercato. Diffondere modelli di servizio basati sulla telematizzazione di pratiche e relazioni. Incrementare la disponibilità dell'informazione economica, quale garanzia di equilibrio del mercato							RISORSE PROMOZIONALI		100.000,00 €
Indicatore	Cosa misura	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità di misura	Fonte	Ultimo valore osservato - 2021	
			2023	2024	2025					
Livello di diffusione dei servizi telematici presso il tessuto economico locale	Il livello di diffusione dei servizi telematici nel territorio	Contratti Telemaco Pay attivati (dato stock)/Imprese attive	>= 12,50%	>= 12,80%	>= 13,00%	Outcome	%	Sistema misurazione consumi MICO /Movimprese	12,58%	
Grado di diffusione dei dispositivi di firma digitale rispetto alle imprese della provincia	Il livello di diffusione dei servizi telematici nel territorio	Numero dei dispositivi per la firma digitale rilasciati e rinnovati nell'anno	>= 15,00%	>= 15,00%	>= 15,00%	Outcome	Numero	Sistema misurazione consumi MICO /Movimprese	15,75%	

MISSIONE - 012 - Regolazione dei mercati										
PROGRAMMA - 004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori										
RISORSE PROGRAMMA		3.472.242 €								
OBIETTIVO STRATEGICO		701 - INCREMENTARE L'ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO PROVINCIALE, MEDIANTE LA TUTELA DELLA LEGALITA' E LA REGOLAZIONE DEL MERCATO								
Descrizione		Vigilanza sul mercato, appoggio della regolazione dello stesso tramite la trasparenza delle pratiche commerciali, lo sviluppo di iniziative volte a favorire la correttezza dei comportamenti degli operatori, la composizione delle eventuali controversie commerciali, la conformità dei prodotti immessi sul mercato, la vigilanza sulla sicurezza anche di tipo informatico.						RISORSE PROMOZIONALI		60.000,00 €
Indicatore	Cosa misura	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità di misura	Fonte	Ultimo valore osservato - 2021	
			2023	2024	2025					
Indice di attrattività del territorio	Indirettamente, la capacità di contrasto alla criminalità economica del territorio delle iniziative realizzate dalla Camera di commercio	Numero Unità locali di imprese attive, con sede fuori provincia di Modena / Numero imprese attive comprese le unità locali	>= 6,50%	>= 6,50%	>= 6,50%	Outcome	%	Cruscotto Infocamere	6,58%	
Controlli effettuati sul possesso dei requisiti delle posizioni iscritte nel RI e sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	La capacità della Camera di commercio di garantire dati di qualità al sistema produttivo della provincia di Modena	Numero dei controlli effettuati sul possesso dei requisiti delle posizioni iscritte nel RI e sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio acquisite nell'espletamento dei diversi servizi camerali	>=6.000	>=6.000	>=6.000	Qualità (efficacia)	Numero	Rilevazione interna	8.489	
Soggetti economici coinvolti nell'anno alle iniziative promosse dalla Camera di commercio volte al contrasto della criminalità economica e alla regolazione del mercato	Il grado di coinvolgimento dei soggetti economici del territorio alle iniziative camerali di contrasto alla criminalità economica e alla regolazione del mercato	Numero soggetti economici coinvolti nell'anno alle iniziative promosse dalla Camera di commercio volte al contrasto della criminalità economica e alla regolazione del mercato	>= 250	>= 250	>= 250	Efficacia	Numero	Rilevazione interna	354	
Tempi medi di evasione delle istanze di cancellazione e annotazione dei protesti pervenute nell'anno "n"	Il livello della tempestività della cancellazione/sospensione dei protesti.	Σ dei giorni che intercorrono tra la data di presentazione dell'istanza di cancellazione/sospensione e la data di effettiva cancellazione/sospensione / N. istanze cancellazione/sospensione protesti evase	<=2,5	<=2,5	<=2,5	Qualità (tempestività)	Giorni	Registro Informatico dei Protesti	1,89	

MISSIONE - 016 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo

PROGRAMMA - 005 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy

RISORSE PROGRAMMA 1.644.566 €

OBIETTIVO STRATEGICO		301 - FAVORIRE IL PROCESSO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE MODENESI							
Descrizione		Rafforzare le funzioni legate all'internazionalizzazione, accompagnando in particolare le PMI ad acquisire le capacità necessarie per muoversi con autonomia ed efficacia sui mercati internazionali, mediante lo sviluppo dell funzioni di commercializzazione e promozione internazionale						RISORSE PROMOZIONALI 510.000,00 €	
Indicatore	Cosa misura	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità di misura	Fonte	Ultimo valore osservato - 2021
			2023	2024	2025				
Partecipanti ai programmi di internazionalizzazione promossi dalla Camera di commercio nell'anno	La capacità della Camera di commercio di agevolare le imprese nello sviluppo commerciale all'estero	Imprese beneficiarie dei voucher + Partecipanti alle iniziative di internazionalizzazione promosse dalla CCIAA nell'anno + N. imprese coinvolte e valutate attraverso strumenti comuni di assessment	>= 1.000	>= 1.000	>= 1.000	Efficacia	Numero	Rilevazione interna (Promos + CCIAA)	1.113
Fatturato export provinciale	Indica il valore in € del fatturato delle esportazioni della provincia di Modena nell'anno "n"	Valore esportazioni	>= 13.200.000.000 €	>= 13.500.000.000 €	>= 13.500.000.000 €	Outcome	€	ISTAT	14.718.700.000 €

OBIETTIVO STRATEGICO		601 - FAVORIRE LA CONOSCENZA DI MODENA E DELLE ECCELLENZE PRODUTTIVE DEL TERRITORIO MODENESE IN ITALIA E ALL'ESTERO ATTRAVERSO AZIONI DI MARKETING TERRITORIALE							
Descrizione		Sviluppo dei fattori di caratterizzazione e di attrazione della provincia per portarli a conoscenza sia dei potenziali investitori che dei turisti. Sviluppo di progetti di filiera sulle eccellenze agroalimentari modenesi						RISORSE PROMOZIONALI 435.000,00 €	
Indicatore	Cosa misura	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità di misura	Fonte	Ultimo valore osservato - 2021
			2023	2024	2025				
Presenze turistiche registrate nell'anno nella provincia di Modena	Il grado di attrattività del territorio in termini di presenze turistiche	Totale pernottamenti di turisti registrati nell'anno nella provincia di Modena	>= 1.400.000	>= 1.400.000	>= 1.600.000	Outcome	Numero	ISTAT	1.255.930
Iniziative di promozione dei prodotti di eccellenza modenesi realizzate nell'anno	Misura la numerosità delle iniziative di promozione dei prodotti di eccellenza modenesi: a marchio T&S, IGP di Vignola, e più in generale di tutti i prodotti tipici (in collaborazione con Palatipico)	Numero iniziative di promozione del marchio collettivo "Tradizione e Saporì" + Numero iniziative di promozione della Ciliegia di Vignola igp + N. iniziative di promozione realizzate nell'anno delle eccellenze modenesi in collaborazione con Palatipico	>= 70	>= 80	>= 80	Efficacia	Numero	Rilevazione interna	48
Imprese partecipanti ai programmi camerati sulle eccellenze locali	Il grado di coinvolgimento delle imprese produttrici nei programmi camerati di valorizzazione delle eccellenze locali	Numero delle imprese agroalimentari con certificazione "Tradizioni e Saporì" (dato stock)	>= 310	>= 310	>= 310	Efficacia	Numero	Rilevazione interna	321

MISSIONE - 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche									
PROGRAMMA - 002 - Indirizzo politico									
RISORSE PROGRAMMA 636.940 €									
OBIETTIVO STRATEGICO 803 - ATTUARE TRASPARENZA, INTEGRITA' E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PER PROMUOVERE LA CULTURA DELLA LEGALITA' ED IL CONTROLLO SOCIALE SULL'AZIONE AMMINISTRATIVA									
Descrizione Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e monitoraggio della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito camerale									
RISORSE PROMOZIONALI - €									
Indicatore	Cosa misura	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità di misura	Fonte	Ultimo valore osservato - 2021
			2023	2024	2025				
Pubblicazione report costi anno precedente dei processi gestiti / servizi erogati, distinti in costi interni, esterni e promozionali	Il grado di efficienza realizzata in relazione ai singoli processi, garantendo la trasparenza ed il controllo sociale dei costi sostenuti	Pubblicazione in Amministrazione Trasparente report elaborato da Unioncamere mediante sistema di contabilizzazione KRONOS entro la data	<= mese di settembre 2023	<= mese di settembre 2024	<= mese di settembre 2025	Qualità (trasparenza)	Data	Sistema di contabilizzazione KRONOS	02/08/2021
Rispetto degli obblighi di pubblicazione dei dati in Amministrazione trasparente	Misura il grado di completezza, aggiornamento e apertura dei dati (pubblicati come da indicazioni dei responsabili della trasmissione dei dati)	N. sottosezioni del sito Amministrazione trasparente aggiornate come da disposizioni normative / N. sottosezioni del sito Amministrazione trasparente, per come individuate nel PTPCT (anno "n") - (anno "n+2)	98,00%	98,00%	98,00%	Qualità (trasparenza)	%	Amministrazione trasparente	100,00%

MISSIONE - 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche									
PROGRAMMA - 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza									
RISORSE PROGRAMMA		2.638.650 €							
OBIETTIVO STRATEGICO	802 - MIGLIORARE L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA DELL'ENTE, INTERVENENDO IN PARTICOLARE SULLA QUALITA' DEI SERVIZI EROGATI, MEDIANTE LA TEMPESTIVITA' E LA DEFINIZIONE DEI VALORI STANDARD DI LIVELLO								
Descrizione	Perseguimento dell'efficienza gestionale e organizzativa dell'Ente quale acceleratore delle dinamiche dello sviluppo economico e della competitività delle imprese						RISORSE PROMOZIONALI		110.000,00 €
Indicatore	Cosa misura	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità di misura	Fonte	Ultimo valore osservato - 2021
			2023	2024	2025				
Indicatore di tempestività dei pagamenti delle fatture calcolato in relazione ai 30 gg. previsti ed all'ammontare delle somme liquidate	La capacità della Camera di commercio di liquidare tempestivamente i propri fornitori, anche per agevolarli finanziariamente. L'indicatore misura infatti anche i volumi finanziari oltre alla tempestività dei pagamenti stessi	Σ dei giorni intercorrenti dalla data di scadenza di ciascuna fattura alla data del mandato di pagamento moltiplicato l'importo dovuto per ciascuna fattura / Σ importi pagati per fatture nel periodo di riferimento	<= -19	<= -19	<= -19	Qualità (tempestività)	Giorni	Con2	-22,74
Grado di rispetto dello standard di 30 giorni per il pagamento delle fatture passive	La percentuale di fatture passive pagate nell'anno entro 30 giorni	Numero di fatture passive ricevute e pagate entro 30 giorni nell'anno "n"/Numero fatture passive ricevute e pagate nell'anno "n" (entrambi i valori si intendono al netto delle utenze e delle note di credito Infocamere)	>= 95,00%	>= 95,00%	>= 95,00%	Qualità (efficacia)	%	Con2	94,28%
Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese	Il tempo medio di lavorazione delle pratiche telematiche del Registro Imprese. Un valore inferiore o pari a 5 giorni indica una buona capacità della Camera di commercio di evadere le pratiche del Registro Imprese nel rispetto dei termini previsti dalla legge	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche (evase nell'anno "n") al netto delle sospensioni	<= 3,0	<= 3,0	<= 3,0	Qualità (tempestività)	Giorni	PRIAMO	1,5
Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese	Il grado di tempestività della lavorazione delle pratiche telematiche del Registro Imprese. Un valore tendente al 100% evidenzia un'ottima capacità da parte della CCIAA di agevolare i rapporti commerciali delle imprese	% pratiche del Registro Imprese evase nell'anno entro 5 giorni dal loro ricevimento (al netto del periodo di sospensione)	>= 96,00%	>= 96,00%	>= 96,00%	Qualità (efficacia)	%	PRIAMO	99,68%
Indice di equilibrio strutturale	Indica la capacità della camera di coprire gli oneri strutturali con i proventi strutturali	Proventi strutturali - Oneri strutturali/Proventi strutturali	>= 19,00%	>= 20,00%	>= 20,00%	Salute economica	%	Con2	19,48%